



Bilancio 2025

(50° esercizio)

Fidi Toscana S.p.A.

Sede legale

Viale G. Mazzini 46

50132 Firenze

Telefono 055 23841

www.fiditoscana.it

E-mail: mail@fiditoscana.it

Capitale sociale: € 132.442.666,00

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione

Registro Imprese di Firenze 01062640485

Repertorio Economico Amm.vo 253507

Iscritta all'albo degli intermediari

finanziari ex art. 106 TUB al n. 120

Codice Meccanografico ABI 19377

Codice ABI 13932

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Lorenzo Petretto

Vice Presidente

Egidio Mancini

Consiglieri

Ettore Andreani

Paola Lucarelli

Serena Pucci

Collegio Sindacale

Presidente

Fabrizio Pagliai

Sindaci Effettivi

Silvano Materazzi

Sara Vignolini

Sindaci Supplenti

Tiziana Di Carlo

Maurizio Tinti

Direttrice Generale

Francesca Fraulo

INDICE**Relazione sulla gestione**

Relazione sulla gestione.....	pagina	9
Sintesi dell'andamento della gestione.....	"	15
Patrimonio netto, Fondi Propri e adeguatezza patrimoniale.....	"	19
L'attività di garanzia.....	"	20
L'attività di gestione di agevolazioni pubbliche.....	"	36
La qualità del credito.....	"	37
La consulenza.....	"	50
La gestione delle partecipazioni.....	"	51
Congiuntura economica.....	"	51
Risultato di periodo.....	"	54
Stato Patrimoniale e Conto Economico.....	"	57
Prospetto della redditività complessiva.....	"	61
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.....	"	65
Rendiconto Finanziario e Riconciliazione.....	"	69
Nota Integrativa.....	"	73
Parte A - Politiche contabili.....	"	75
• A.1 parte generale.....	"	75
• A.2 parte relativa ai principali aggregati di bilancio.....	"	85
• A.3 informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	"	110
• A.4 informativa sul fair value.....	"	110
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	"	115
Parte C - Informazioni sul Conto Economico.....	"	147
Parte D - Altre informazioni Sez. 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	"	161
• Sez. 1 D - Garanzie e Impegni.....	"	161
• Sez. 1 F - operatività con Fondi di Terzi in Amministrazione.....	"	171
Parte D - Altre informazioni Sez. 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	"	209
• Sez. 3.1 Rischio di credito.....	"	211
• Sez. 3.2 Rischi di mercato.....	"	236
• Sez. 3.3 Rischi operativi.....	"	239
• Sez. 3.4 Rischio di liquidità.....	"	241
Parte D - Altre informazioni Sez. 4 - Informazioni sul patrimonio.....	"	243

• Sez. 4.1 Il Patrimonio dell'impresa.....	"	245
• Sez. 4.2 I Fondi propri e l'adeguatezza patrimoniale.....	"	249
Parte D - Altre informazioni Sez. 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva ...	"	251
Parte D - Altre informazioni Sez. 6 - Operazioni con parti correlate.....	"	255
Parte D - Altre informazioni Sez. 7 - Altri dettagli informativi	"	259

Relazione del Collegio Sindacale**Relazione della Società di Revisione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CENNI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE¹

Signori azionisti,

Nel corso del 2025 l'economia mondiale ha continuato a crescere, ma a un ritmo contenuto, all'interno di un quadro marcato da forti incertezze internazionali. Secondo i bollettini economici della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno le prospettive globali hanno risentito della debolezza dei principali partner commerciali europei, delle tensioni sui mercati internazionali e dell'impatto di barriere tariffarie crescenti. La domanda estera ha mostrato movimenti meno dinamici rispetto agli anni immediatamente precedenti, riflettendo un contesto di scambi internazionali rallentati e politiche commerciali potenzialmente restrittive. La volatilità dei mercati finanziari, sebbene attenuatasi nella seconda parte dell'anno, ha mantenuto elevate le preferenze per attività ritenute più sicure, influenzando gli investimenti produttivi nei paesi avanzati ed emergenti.

Il quadro macroeconomico globale è stato ulteriormente influenzato da un'evoluzione divergente dell'inflazione nelle principali aree: mentre in alcune economie avanzate si è registrata una graduale diminuzione delle pressioni inflazionistiche, in altre l'inflazione ha continuato a mostrare resistenza, riflettendo costi energetici e pressioni sui salari. In assenza di shock esterni imprevedibili, tuttavia, le principali banche centrali hanno potuto mantenere politiche monetarie relativamente accomodanti nella seconda metà dell'anno, influenzando positivamente le condizioni di accesso al credito e le prospettive di crescita nei paesi industrializzati.

Oltre agli elementi finanziari, fattori strutturali quali l'inarrestabile avanzamento della digitalizzazione, i cambiamenti climatici e le transizioni energetiche hanno continuato a incidere sulle dinamiche produttive globali. Nel complesso, il 2025 è stato un anno di transizione: l'economia mondiale ha evitato una recessione generalizzata, ma la crescita è rimasta modesta e fortemente condizionata dagli sviluppi esterni.

Secondo i dati preliminari pubblicati dall'ISTAT, la crescita del PIL italiano nel 2025 ha raggiunto circa +0,7 % su base annua, con il quarto trimestre che ha mostrato un +0,3 % su base congiunturale, offrendo segnali di maggiore dinamismo negli ultimi mesi dell'anno dopo fasi di espansione complessivamente lenta. Questi risultati risultano superiori alle stime iniziali di +0,5 / +0,6 %, pubblicate nelle previsioni stagionali e nei documenti di

¹ Fonte dei dati macroeconomici: Banca d'Italia Bollettino economico n.1 2026; Banca d'Italia Economie regionali, L'economia della Toscana aggiornamento congiunturale novembre 2025; Istat nota mensile novembre/dicembre 2025

programmazione economica, e mostrano un grado di resilienza dell'economia italiana in un contesto globale complesso.

Le dinamiche trimestrali riflettono questa moderata crescita: ad esempio il primo trimestre 2025 ha evidenziato un'espansione di circa +0,3 % rispetto al trimestre precedente, confermando la capacità della domanda interna di sostenere l'economia nonostante la debolezza del commercio estero.

La crescita italiana nel 2025 è stata quasi interamente trainata dalla domanda interna, con i consumi delle famiglie e gli investimenti in beni durevoli che hanno fornito il principale contributo alla dinamica del PIL. Secondo le proiezioni economiche dell'ISTAT invece la domanda estera netta ha continuato a fornire un contributo negativo, riflettendo l'incertezza del commercio globale e la persistenza di barriere commerciali e costi di logistica elevati. I consumi delle famiglie sono stati sostenuti dal miglioramento del mercato del lavoro, dalla moderata crescita dei redditi reali e da condizioni di credito ancora favorevoli. Gli investimenti, in particolare quelli correlati alla transizione digitale e agli incentivi legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno mostrato una tendenza positiva, sebbene la loro incidenza complessiva sul PIL sia rimasta modesta rispetto ad altri paesi europei.

Nel 2025 il mercato del lavoro italiano ha mostrato segnali di stabilità e dinamismo, con una crescita dell'occupazione che ha generalmente superato la modesta espansione del PIL. In particolare, il tasso di occupazione ha continuato a salire, raggiungendo livelli non visti da anni in termini di partecipazione alla forza lavoro, e l'aumento dei posti di lavoro a tempo indeterminato ha contribuito alla stabilizzazione dei redditi familiari.

Malgrado questo, alcune criticità permangono, legate alla persistente disparità territoriale tra Nord e Sud, all'età media elevata della forza lavoro e alla continua emigrazione di giovani qualificati, che continua a ridurre la popolazione attiva complessiva della nazione. L'inflazione armonizzata dei prezzi al consumo ha mostrato un moderato rallentamento nel 2025, con valori intorno all'1,7/2,0 % su base annua. Questa tendenza ha contribuito a un controllo delle pressioni sui costi per famiglie e imprese, e ha permesso alla Banca Centrale Europea di mantenere un atteggiamento meno restrittivo rispetto ai periodi immediatamente precedenti, favorendo condizioni di finanziamento più favorevoli.

La situazione della finanza pubblica italiana nel 2025 ha mostrato segnali di miglioramento. Secondo fonti giornalistiche e analisi di contesto, le entrate fiscali sono aumentate significativamente, portando a un probabile miglioramento del deficit pubblico sotto la soglia del 3 % del PIL, anticipando di un anno l'obiettivo fissato nelle previsioni legislative.

Questo risultato è stato determinato in parte dall'aumento delle entrate dovuto alla crescita dell'occupazione e alle dinamiche inflazionistiche, nonché dalle misure di compliance fiscale introdotte negli anni precedenti.

Nonostante i progressi nel deficit, il debito pubblico resta elevato, continuando a rappresentare una delle principali sfide strutturali dell'economia italiana. Sebbene le dinamiche di debito siano monitorate attentamente dalle autorità nazionali e dagli organismi internazionali, la sostenibilità del debito permane un tema centrale per la politica economica, soprattutto in relazione al costo del servizio del debito e alle prospettive di crescita a lungo termine.

Le aspettative di crescita, di inflazione e conseguente volatilità dei tassi di interesse, nonché la propensione agli investimenti da parte delle imprese, saranno condizionate dagli esiti e dalla durata del conflitto mediorientale che si è scatenato nel corso di febbraio 2026.

La regione Toscana ha vissuto nel 2025 una dinamica economica generalmente coerente con quella nazionale, ma con un ritmo leggermente più basso di crescita. Secondo un aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia relativo alla fine del 2025, l'aumento del PIL regionale della Toscana è stimato solo in un +0,3% nella prima metà dell'anno, inferiore al +0,6% registrato mediamente per l'Italia nello stesso periodo. L'indicatore coincidente Regio-coin, che riflette le componenti fondamentali dell'economia regionale, ha oscillato durante l'anno, e nella seconda parte dell'anno è tornato su valori leggermente negativi, segnalando persistenti fragilità e un ciclo economico locale ancora debole rispetto alla fase pre-crisi.

La struttura produttiva della Toscana ha evidenziato dinamiche differenziate nel corso del 2025. Alcuni settori tradizionali, in particolare moda e tessile, hanno continuato a soffrire a causa della debolezza della domanda internazionale e delle difficoltà competitive sui mercati esteri, contribuendo a una performance complessiva moderata dell'industria manifatturiera regionale. Tuttavia, settori come farmaceutica, metalli preziosi e gioielleria hanno svolto un ruolo positivo, sostenendo l'export regionale e compensando parzialmente la stagnazione in altri comparti. Le esportazioni da questi segmenti più specializzati hanno contribuito a mitigare l'impatto del rallentamento dei flussi commerciali globali, rappresentando punti di forza strutturali della base produttiva toscana.

Un altro settore chiave per la Toscana, quello dei servizi, ha mostrato una crescita moderata nel 2025. In particolare, il settore turistico — caratteristico della regione per il suo patrimonio culturale, artistico e paesaggistico — ha beneficiato di un aumento delle presenze turistiche internazionali e nazionali, contribuendo alla domanda di servizi locali e

all'occupazione nel comparto. Tuttavia, l'espansione dei servizi non è stata sufficiente a trainare l'intera economia regionale, soprattutto alla luce delle difficoltà nei settori manifatturieri.

Nel 2025, il mercato del lavoro toscano ha mostrato segnali di stabilità, similmente al quadro nazionale. L'occupazione ha continuato a espandersi soprattutto nei settori dei servizi e del turismo, permettendo un aumento dei redditi delle famiglie e un modesto sostegno alla spesa interna. Tuttavia, la crescita dell'occupazione nei comparti industriali è stata più contenuta, riflettendo la debolezza strutturale di alcuni settori produttivi tradizionali e l'impatto delle dinamiche globali sulla domanda di prodotti toscani.

Il moderato aumento dei redditi reali ha sostenuto i consumi interni, ma la fragile dinamica economica ha mantenuto elevata la propensione al risparmio presso molte famiglie, in parte come forma di copertura contro le incertezze future. Anche i livelli di disoccupazione regionale si sono mantenuti relativamente contenuti, pur in presenza di disparità territoriali all'interno della regione, con alcune aree urbane più dinamiche e altre zone rurali che hanno faticato di più.

La domanda di credito in Toscana nel 2025 ha mostrato segnali di leggera ripresa per le famiglie, in particolare nella componente di mutui per l'abitazione e nel credito al consumo, riflettendo un miglioramento dei redditi disponibili e la moderata espansione del mercato immobiliare. Tuttavia, la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è rimasta prudente, con un rischio di credito percepito più elevato per le imprese di minori dimensioni, soprattutto in settori con scarso dinamismo. La qualità del credito ha continuato a restare su livelli accettabili, ma con alcune criticità nei comparti industriali più vulnerabili, sottolineando la necessità di strategie di supporto specifiche per favorire investimenti produttivi e consolidare la capacità di innovazione.

In prospettiva, le principali sfide per il rilancio strutturale dell'economia italiana e di regioni come la Toscana sono riconducibili a:

- miglioramento della produttività e dell'innovazione, soprattutto nei settori tradizionali;
- rafforzamento delle competenze digitali e delle infrastrutture tecnologiche;
- sostegno agli investimenti produttivi e alle PMI, attraverso strumenti di credito e incentivi mirati;
- politiche attive del lavoro e formazione che favoriscano l'occupazione qualificata nei settori emergenti;
- coordinamento di politiche regionali e nazionali per ridurre le disparità territoriali e stimolare la coesione economica.

L'anno 2025, con tutte le sue complessità, rappresenta quindi una fase di transizione e di consolidamento per l'economia italiana e per le sue principali regioni, in vista di un futuro di crescita potenziale più robusto, competitivo e sostenibile.

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'attività di implementazione degli indirizzi strategici aziendali, dopo che la Società è stata chiamata dal socio Regione a delineare un piano di rilancio, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale e dell'andamento del mercato delle garanzie, rafforzando il piano industriale 2024-2026.

Nel mese di luglio è stato, quindi, approvato un nuovo Piano Industriale 2025-2027, il quale ha posto le basi per un riposizionamento sul mercato della Società focalizzando le azioni sulla centralità dell'attività caratteristica, sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito l'impegno nella ricerca di un maggiore efficientamento della struttura operativa, anche attraverso un miglioramento dei processi, implementando le azioni descritte di seguito:

- Monitoraggio dei costi amministrativi. Seppur soggette ad un attento controllo le spese amministrative, al netto delle spese straordinarie legate allo sviluppo e all'implementazione del nuovo piano industriale e all'implementazione del piano ESG, hanno registrato un leggero aumento pari al 2,12% rispetto al 2024: ammontano ad euro 1.564.188 (al netto di componenti straordinarie pari ad euro 204.491), rispetto ad euro 1.531.715 del 2024 (al netto di componenti straordinarie pari ad euro 333.772).

Nel 2025 il costo del personale è stato pari ad euro 2.605.202 registrando un aumento di euro 50.031 rispetto ai 2.555.171 euro nel 2024. Tale aumento è attribuibile principalmente all'assunzione di n.2 dipendenti tra dicembre 2024 ed aprile 2025.

- Rendimento portafoglio titoli. Anche nel 2025, la Società ha continuato a privilegiare una politica di investimento orientata prevalentemente verso strumenti obbligazionari a basso profilo di rischio. Al 31 dicembre 2025 il portafoglio titoli include n.3 investimenti in fondi comuni (di cui uno gestito da Sici Sgr) per un

valore complessivo pari ad euro 9.891.801, corrispondente al 9,28% del portafoglio complessivo, oltre a una polizza assicurativa del valore di euro 3.343.664 (pari al 3,14% del portafoglio complessivo). Per quanto riguarda gli interessi attivi, si evidenzia una diminuzione del 12,02% rispetto all'esercizio 2024 relativamente ai titoli obbligazionari in portafoglio. Tale andamento è attribuibile al calo dei rendimenti riscontrato sui principali mercati obbligazionari nel corso del 2025, con particolare incidenza sui titoli governativi. Anche la remunerazione dei conti correnti ha registrato un decremento, passando da euro 472.905 a euro 207.765. Si rileva, al contrario, un andamento positivo delle plusvalenze su dismissioni di titoli obbligazionari classificati al *Fair value through Other Comprehensive Income (FVOCI)*, che hanno generato proventi pari ad euro 825.238, in aumento rispetto al 2024 (euro 741.391). La riserva da valutazione ha invece evidenziato una variazione negativa per complessivi euro 125.252; il valore della riserva pertanto è passato da euro -288.920 al 31 dicembre 2024 ad euro -414.172 al 31 dicembre 2025.

- Riduzione dei crediti deteriorati. La riduzione dei crediti di firma deteriorati in termini assoluti è riconducibile anche all'attuazione delle strategie di gestione dei crediti non performing attraverso operazioni a saldo e stralcio. Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha concluso interventi su operazioni su posizioni deteriorate di firma (sofferenze) per una esposizione complessiva di euro 2,07 milioni, relativa a n. 15 transazioni. Tali operazioni hanno interessato principalmente il portafoglio delle garanzie sussidiarie e risultano pienamente coerenti con i Piani operativi di gestione dei non performing loans (NPL) approvati dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 14 febbraio 2025 (piano a breve per l'esercizio 2025) e del 13 settembre 2024 (piano a medio termine 2024-2026).
- Attività commerciale: nel corso del 2025 l'attività commerciale si è concentrata sul rafforzamento delle relazioni istituzionali e operative con il socio di maggioranza e le banche del territorio. Sono stati aggiornati i testi delle convenzioni con i principali soci bancari, introducendo integrazioni predisposte in conformità alle *best practices* di mercato e alla normativa vigente.
- Elementi di gestione straordinaria:

In relazione all'addendum dei contratti di prestito subordinato sottoscritto con il socio Regione Toscana in data 9 giugno 2023, si evidenzia che la Società durante l'esercizio 2025 ha effettuato rimborsi anticipati per un importo complessivo di euro 1.767.343. L'addendum in oggetto prevede altresì la proroga delle scadenze dei seguenti prestiti subordinati: Misura Liquidità: nuova scadenza 31 dicembre 2027, Misura Investimenti: nuova scadenza 31 dicembre 2027, Imprenditoria Femminile: nuova scadenza 30 giugno 2025) e Nuova Emergenza Economia: nuova scadenza 1° marzo 2026.

- Piano industriale 2025-2027. Nel mese di luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Piano Industriale per il triennio 2025-2027 con i seguenti obiettivi:
 - fornire un outlook di dettaglio sul contesto macroeconomico e sull'andamento del mercato della garanzia pubblica e privata;
 - presentare il posizionamento competitivo di Fidi Toscana sia nei confronti delle finanziarie regionali che dei Confidi;
 - fornire un'analisi di dettaglio del business della società;
 - definire le linee guida strategiche e le numeriche relative alle proiezioni economico-patrimoniali degli anni di Piano, fornendo anche un secondo scenario caratterizzato da modifiche statutarie che prevedono l'apertura dei beneficiari agli enti del terzo settore.

Per il 2025, primo anno di attuazione del piano, il driver principale della componente di ricavi commissionali è stato il mantenimento della centralità della garanzia tradizionale, sostenuto dalle iniziative previste nel programma di rilancio commerciale e dalle opportunità prospettiche derivanti dalla riforma del Fondo Centrale di Garanzia.

Il volume di garanzie rilasciate nell'anno, pari a 18,15 mln., riflette l'intensa attività di confronto con i principali soci bancari, condotta attraverso specifici incontri volti ad approfondire le dinamiche del mercato di riferimento e a coglierne le opportunità emergenti.

Sul piano dei costi ed in particolare delle spese amministrative, sono proseguite le attività di efficientamento della struttura organizzativa, tra cui le attività

propedeutiche al processo di digitalizzazione del ciclo del credito finalizzate al miglioramento della produttività e della qualità dei processi interni.

L'obiettivo di medio-lungo termine rimane il riequilibrio dei risultati derivanti dall'attività caratteristica, che allo stato attuale risultano ancora inferiori rispetto ai contributi di natura non ricorrente, in particolare quelli generati dal portafoglio titoli. Alla luce di tale indirizzo, il budget 2026 - approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2026, è stato predisposto, privilegiando lo sviluppo della gestione caratteristica, mediante l'impiego dei prodotti e servizi definiti nel Piano Industriale 2025-2027. In particolare, le principali linee di intervento riguardano: (i) l'attività di garanzia sui finanziamenti erogati con provvista BEI nell'ambito delle misure del piano Toscana FERS 2021-2027, (ii) la gestione delle domande di accesso alla misura agevolativa regionale 'provvista BEI', (iii) la promozione e la partecipazione ad operazioni di mini-bond attivate dai bandi regionali, (iv) il rilascio di fidejussioni su anticipi di contributi regionali e di altri enti pubblici. Continuano gli approfondimenti circa gli impatti in termini di attività, volumi e commissioni derivanti dall'incremento dell'operatività conseguente alle modifiche statutarie ipotizzate nel Piano Industriale.

- Piano ESG. Il 2025 ha rappresentato per Fidi Toscana un anno di assestamento e consolidamento del percorso ESG, segnando il passaggio da una fase di prima implementazione a una fase di strutturazione organizzativa e metodologica più matura, caratterizzato da:
 - rafforzamento della governance ESG;
 - reporting di sostenibilità: approccio graduale;
 - integrazione ESG in portafoglio e sviluppo prodotti
 - progressivo rafforzamento del presidio dei rischi climatici.

PATRIMONIO NETTO, FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Al termine dell'esercizio 2025 il patrimonio netto contabile, comprensivo dell'utile di periodo, ammonta ad euro 113.627.164, registrando un incremento di euro 1.122.658 rispetto al 31 dicembre 2024, quando risultava pari a 112.504.506 euro.

L'incremento del Patrimonio Netto è principalmente riconducibile al risultato di periodo e all'appostazione a riserva del risultato di esercizio 2024.

Dati in euro

Voci	2025	2024	Variazione	%
Capitale sociale	132.442.666	132.442.666	-	-
Sovrapprezzo di emissione				
Riserve	-19.828.589	-23.605.857	3.777.267	16,00%
Riserve da valutazione	-243.593	-109.842	- 133.752	-121,77%
Azioni proprie				
Utile d'esercizio	1.256.680	3.777.538	- 2.520.858	-66,73%
Totale Patrimonio netto	113.627.164	112.504.506	1.122.658	

I Fondi propri, che rappresentano l'aggregato utilizzato per confrontare le attività di rischio ai fini della determinazione dei coefficienti di vigilanza, al 31 dicembre 2025, ammontano a 113.494.975 euro rispetto a 112.380.752 euro del 31 dicembre 2024, evidenziando una variazione positiva pari a 1.114.223 euro.

La patrimonializzazione della Società si conferma pienamente adeguata, come evidenziato dai coefficienti prudenziali, che si attestano su livelli nettamente superiori ai minimi richiesti dalla Vigilanza. Al 31 dicembre 2025 il CET 1 capital ratio, il Tier 1 capital ratio ed il Total capital ratio risultano pari al 59,22% rispetto al 54,94% registrato al 31 dicembre 2024.

Tali valori garantiscono il pieno rispetto dei requisiti minimi normativi previsti.

Dati in euro

Voci	2025	2024
Attività di rischio ponderate	191.645.647	204.563.971
CET 1 capital ratio	59,22%	54,94%
Tier 1 capital ratio	59,22%	54,94%
Total capital ratio	59,22%	54,94%

1. L'attività di garanzia

Il 2025 segna una significativa ripresa dei volumi di attività di Fidi Toscana, con una importante inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. Ciò pur permanendo le difficoltà del settore delle garanzie per l'accesso al credito, conseguenti alle modifiche del quadro normativo di riferimento, apportate dal DL n. 18 del 17.3.2020 (cd. decreto "Cura Italia"), che hanno aperto, anche in Toscana, l'accesso diretto delle banche alla garanzia dello Stato, a costi non comparabili con quelli di mercato.

La ripresa dell'attività è stata resa possibile, in primis, grazie ad un "mix" di bandi pubblici, rispetto ai quali Fidi Toscana è stata in prima fila tra i soggetti aderenti, nonché soggetto di supporto in fase di relativa costruzione. La garanzia concessa a valere su tali iniziative pubbliche ha rappresentato, per Fidi Toscana, circa il 52% ed il 39%, rispettivamente, in termini di finanziamenti garantiti e numero di operazioni, del totale dei volumi del 2025. L'operatività sui bandi pubblici è stata anche foriera della stipula di convenzioni con alcuni soggetti finanziatori, con cui Fidi Toscana non aveva mai operato in precedenza in forma di garante (es: Unicredit Banca e Artigiancredito). A tale proposito, le iniziative pubbliche più rilevanti riguardano la garanzia di Fidi Toscana applicata su finanziamenti bancari concessi a tasso agevolato, a valere su bandi pubblici; la garanzia - sempre obbligatoria, salvo che per i bandi sulla Ricerca e Sviluppo - copre fino all'80% del

finanziamento bancario e deve necessariamente avvalersi della riassicurazione della Sezione Speciale del Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96, che innalza la riassicurazione fino al 90% dell'importo garantito da Fidi Toscana. In tali casi, il costo della garanzia, pur sempre applicato sulla base della fascia di merito creditizio attribuita all'impresa richiedente, è calmierato rispetto a quello di mercato, essendo fissato "a monte" da accordi tra i soggetti garanti e la Regione Toscana. In tale ambito, si segnalano, in dettaglio:

1. L'operatività (formalmente iniziata già a fine 2024) inerente la "Garanzia Azione 1.3.2. Sostegno alle PMI - Regione Toscana", che prevede il rilascio della garanzia di Fidi Toscana nell'ambito della misura prevista dalla Regione Toscana con D.G.R. n. 756 del 25/06/2024, in attuazione dell'Azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI - Investimenti produttivi da € 10.000,00 ad € 50.000,00" del PR Toscana FESR 2021-2027".

Alla suddetta misura hanno aderito i seguenti soggetti finanziatori: Monte dei Paschi di Siena, Gruppo Bancario Cambiano, Banca Unicredit, Credit Agricole Italia, Banco di Lucca e del Tirreno, Banca Popolare di Lajatico, Banca Popolare di Cortona, Cassa di Risparmio di Volterra, Finanziaria Senese di Sviluppo, Cassa del Microcredito, Chiantibanca, Banca di Pescia e Cascia, Banca dell'Elba, Castagneto Banca 1910, Banca Centro, Banca Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma, Banca del Valdarno, Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa, ed Artigiancredito (con quest'ultimo, Fidi Toscana ha siglato un accordo "ad hoc" per il rilascio della relativa garanzia). La misura si articola in due linee:

✓ Linea A dedicata alla Creazione di impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali;

✓ Linea B dedicata alle PMI come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.

La misura agevolativa prevede la concessione da parte della Regione Toscana delle seguenti sovvenzioni:

a) sovvenzione in conto interessi, calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento nella percentuale massima del:

. 100,00% degli interessi relativi a finanziamenti erogati a valere sulla LineaA;

. 80,00% degli interessi, elevabile al 90% per “progetti green”, relativi a finanziamenti erogati a valere sulla Linea B.

b) sovvenzione in c/commissioni di garanzia pari al:

. 100,00% del costo della commissione di garanzia per i finanziamenti e riassicurati erogati a valere sulla Linea A;

. 1,50% dell’importo del finanziamento garantito e riassicurato per i finanziamenti erogati a valere sulla Linea B.

L’importo massimo della sovvenzione totale (comprensivo della sovvenzione in c/interessi e in c/commissioni di garanzia) non può superare i limiti, in termini di intensità di aiuto e in termini di cumulo, ai sensi del regolamento UE n. 651/14, art. 22 per la Linea A ed art. 17 ed art. 14 per la Linea B.

Durata del finanziamento: fino a 7 anni, incluso un preammortamento della durata massima di 24 mesi. Importo del finanziamento: compreso tra un minimo di euro 10.000,00 ed un massimo di euro 50.000,00;

2. L’avvio dell’operatività inerente la “Garanzia Regione Toscana - EU blending 2023-0118 della BEI”, che prevede il rilascio della garanzia di Fidi Toscana nell’ambito delle misure previste dalla Regione Toscana D.G.R. n. 757 e la D.G.R. n. 755 del 25.06.2024, finanziamenti concessi alle PMI toscane dalle banche, con provvista a valere su risorse pubbliche, nell’ambito della linea di credito “Regione Toscana EU blending 2023-0118” della BEI. Tali misure, alle quali hanno ad oggi aderito, in qualità di soggetti finanziatori, Monte dei Paschi di Siena, Gruppo Bancario Cambiano e Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, si estrinsecano nei seguenti interventi:

• Azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI - investimenti produttivi", che prevede:

a) sovvenzione in c/interessi, calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento, nella percentuale massima:

- dell’80% per i finanziamenti erogati a fronte di progetti di investimento per attivi materiali e immateriali;

- del 90% per i finanziamenti erogati a fronte di progetti “Green”.

La sovvenzione in c/interessi non può superare:

- il massimale di euro 200.000,00, nel caso sia concessa ai sensi dell'art.17 del Reg. UE n.651/2014;

- il massimale di euro 300.000,00 euro, nel caso sia concessa ai sensi dell'art.14 del Reg. UE n. 651/2014.

b) sovvenzione in c/commissioni di garanzia, calcolata nella misura dell'1,5% dell'importo del finanziamento garantito e riassicurato per un importo massimo di euro 12.000,00 e comunque nei limiti del costo effettivo della garanzia.

Durata del finanziamento: fino a 10 anni, incluso un preammortamento della durata massima di 24 mesi. Importo del finanziamento: compreso tra un minimo di euro 70.000,00 ed un massimo di euro 5.000.000,00.

In relazione all'operatività inerente la "Garanzia Azione 1.3.2. Sostegno alle PMI - Regione Toscana" e la "Garanzia Regione Toscana - EU blending 2023-0118 della BEI Azione 1.3.2 Sostegno alle PMI - investimenti produttivi", Fidi Toscana ha stipulato un accordo "ad hoc" con Banca Cambiano 1884, per il rilascio della relativa garanzia. L'accordo prevede:

- in relazione all'operatività inerente la "Garanzia Azione 1.3.2. Sostegno alle PMI - Regione Toscana": la garanzia di Fidi Toscana a valere esclusivamente sulla Linea B, dedicata alle PMI come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;

- in relazione all'operatività inerente la "Garanzia Regione Toscana - EU blending 2023-0118 della BEI, Azione 1.3.2 Sostegno alle PMI - investimenti produttivi": la garanzia di Fidi Toscana a valere su finanziamenti di importo minimo pari ad euro 70.000,00 ed importo massimo pari ad euro 800.000,00, con durata massima pari a 10 anni (incluso un preammortamento con durata massima di 24 mesi).

- il pagamento a carico della banca della quota rischio della garanzia rilasciata da Fidi Toscana (cosiddetto "costo zero");

3. L'avvio dell'operatività a valere sul Bando "Sostegno alle PMI - investimenti settore turismo" alla quale hanno ad oggi aderito, ad oggi, i medesimi soggetti finanziatori della Azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI - investimenti produttivi". La misura prevede la concessione da parte della Regione Toscana delle seguenti sovvenzioni:

a) sovvenzione in c/interessi, calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento, nella percentuale massima del:

- 80% per i finanziamenti erogati a fronte di progetti di investimento per attivi materiali e immateriali;
- 90% per i finanziamenti erogati a fronte di progetti “Green”.

La sovvenzione in c/interessi non può superare:

- il massimale di euro 200.000,00, nel caso sia concessa ai sensi dell’art.17 del Reg. UE n.651/2014;
- il massimale di euro 300.000,00 euro, nel caso sia concessa ai sensi dell’art.14 del Reg. UE n. 651/2014.

b) sovvenzione in c/commissioni di garanzia, calcolata nella misura dell’1,5% dell’importo del finanziamento garantito e riassicurato per un importo massimo di euro 12.000,00 e comunque nei limiti del costo effettivo della garanzia. Durata del finanziamento: fino a 10 anni, incluso un preammortamento della durata massima di 24 mesi. Importo del finanziamento compreso tra un minimo di euro 70.000,00 ed un massimo di euro 5.000.000,00.

4. I Bandi “R&S 2023 sovvenzione interessi, Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027, Azione 1.1.4 Ricerca e sviluppo per le imprese (anche in raggruppamento con organismi di ricerca)”:

- Bando n.1: Progetti Strategici di ricerca e sviluppo;
- Bando n.2: Progetti di R&S per MPMI e Midcap.

La misura prevede la concessione da parte della Regione Toscana di una sovvenzione in c/interessi calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento, nella percentuale massima:

- del 90% in caso di progetti “green” di MPMI; progetti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all’efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare;
- dell’80% in caso di altri progetti MPMI.

A tale misura hanno aderito i medesimi soggetti finanziatori della Azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI - investimenti produttivi".

L’ESL massimo della sovvenzione in c/interessi è pari al 10% dell’importo del progetto.

Durata del finanziamento: fino a 10 anni, incluso un preammortamento della durata massima di 24 mesi. Importo del finanziamento: compreso tra un minimo di euro 90.000,00 ed un massimo di euro 1.700.000,00.

Oltre che dalle suddette iniziative pubbliche, l'operatività del 2025 è stata favorita anche dalle seguenti iniziative commerciali:

- Convenzione con Unicredit Banca per il rilascio della garanzia di Fidi Toscana;
- Campagna Commerciale "Importo ridotto MCC" (deliberata dal CA di Fidi Toscana nella seduta del 17.1.2025) e Campagna commerciale "MCC Sezione Speciale Regione Toscana" (deliberata dal CA di Fidi Toscana nella seduta del 14.3.2025).

Tali campagne commerciali prevedono, nel caso di operazioni di rilascio di garanzia da parte di Fidi Toscana, rientranti nel plafond del Fondo Centrale di Garanzia "importo ridotto" (importo massimo di euro 100.000,00 - al netto delle operazioni già concesse sulla medesima misura) oppure, qualora la garanzia di Fidi Toscana sia riassicurata dalla Sezione Speciale Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia, la limitazione all'1% dell'importo del finanziamento della quota gestione della commissione a favore di Fidi Toscana, a carico del cliente, oltre all'abolizione delle spese fisse (comprese tra euro 100,00 ed euro 250,00) a carico del cliente. Le campagne non operano sulle garanzie rilasciate sui finanziamenti concessi a valere sulle misure pubbliche, in quanto, per tale operatività, il pricing è fissato "a monte", mediante accordi tra i soggetti garanti e la Regione Toscana.

Con riferimento alle controparti bancarie, nel 2025 Fidi Toscana ha operato, come nel 2024, soprattutto con le banche di minori dimensioni, più disposte a ricevere supporto sotto il profilo della valutazione del merito creditizio delle imprese e dell'accesso al Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96. In particolare, le banche aderenti alla Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo si sono confermate banche di riferimento per l'operatività di Fidi Toscana, avendo rappresentato circa il 53% ed il 36%, rispettivamente, in termini di importo finanziato e di numero di operazioni complessivamente deliberate nell'anno.

Nel 2025, l'operatività col Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96 si è avvalsa, come nel 2024, della Sezione Speciale Toscana, che interviene - per determinati settori di

attività e determinate tipologie di operazioni - per rafforzare l'intervento del Fondo stesso, finanziando l'incremento della copertura fino al 90% della riassicurazione e della connessa misura della controgaranzia. La Sezione Speciale Toscana si è rivelata quanto mai preziosa, anche considerando che già alla fine del 2023, con il "DL Anticipi" (Legge 15 dicembre 2023, n. 191), il legislatore italiano aveva modificato – in un'ottica di restrizione della garanzia statale - l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96, con effetti a partire, soprattutto, dal 2024. La Legge di Bilancio 2025 ha prorogato le norme del DL Anticipi, apportando alcune modifiche. In particolare, per le operazioni deliberate dal Fondo a partire dal 1° gennaio 2024, il DL Anticipi aveva rimodulato le percentuali di copertura offerte dal Fondo, ferma restando l'esclusione dei beneficiari finali rientranti in fascia 5 del modello di valutazione del Fondo. A tale proposito, i limiti introdotti prevedevano che il prodotto tra la garanzia concessa da Fidi Toscana e quella del Fondo non potesse superare una determinata percentuale. Tale percentuale è pari all'80% per le operazioni a fronte di investimento e per le operazioni in favore di start up. Le modifiche apportate nel 2025 riguardano:

- le operazioni di microcredito, per le quali si è innalzato l'importo massimo finanziato, portandolo da euro 50 mila ad euro 75 mila (euro 100 mila per le società a responsabilità limitata), mentre la percentuale massima di copertura del Fondo (sempre da intendersi, nel caso di riassicurazione, come il prodotto tra la garanzia concessa da Fidi Toscana e quella del Fondo) è stata abbassata dall'80% al 60%. Per le operazioni di microcredito fino ad euro 50 mila, la percentuale massima di copertura del Fondo è invece rimasta pari all'80%;
- le operazioni di importo ridotto, per le quali si è innalzato (in caso di operazioni veicolate da soggetti garanti autorizzati, come Fidi Toscana) l'importo massimo finanziato, portandolo da euro 80 mila ad euro 100 mila.
- tutte le operazioni di liquidità (ivi comprese le operazioni a breve termine non a fronte di investimenti), per le quali la percentuale massima di copertura del Fondo (sempre da intendersi, nel caso di riassicurazione, come il prodotto tra la garanzia concessa da Fidi Toscana e quella del Fondo) è stata abbassata, rispettivamente dal 60% al 50%.

I dati relativi al Fondo Centrale di Garanzia confermano, nel 2025:

- che, su base nazionale, la gran parte delle domande accolte ha continuato a riguardare, rispetto al 2024, operazioni di garanzia diretta (84,5% del totale delle domande), rispetto alle operazioni di riassicurazione/controgaranzia (15,5% del totale delle domande);
- che in Toscana persiste una quota nettamente più elevata di operazioni accolte in riassicurazione-controgaranzia rispetto alla media nazionale, soprattutto in termini di numerosità (30,49% contro il 15,5%). Anche l'importo dei finanziamenti accolti continua a risultare più elevato in Toscana, rispetto al dato nazionale (16,67% contro il 12,30%).

1.1 Operatività complessiva

Nel corso del 2025 (tab.1) sono state deliberate n. 227 operazioni di garanzia registrando un incremento del 62% rispetto al 2024, per un importo finanziato di 20,68 milioni di euro (+114% sul 2024) ed un importo garantito di 16,36 milioni di euro (+136% sul 2024). Rispetto ai livelli del 2023, il numero di operazioni è tornato su valori analoghi mentre gli importi mostrano una dinamica significativamente più favorevole: l'importo finanziato è superiore del 22% e l'importo garantito del 24%, evidenziando un rafforzamento complessivo dell'operatività.

Nel 2025 (tab. 2) l'operatività ha continuato a concentrarsi esclusivamente su risorse del patrimonio proprio confermando l'assetto già osservato nell'anno precedente.

L'importo medio dei finanziamenti garantiti risulta in aumento, passando da 68.857 euro a 91.101 euro. Analoga dinamica si osserva per l'importo garantito medio, che passa da 49.500 euro a 72.070 euro e per la copertura media del rischio bancario, che passa dal 72% al 79% circa. L'incremento dell'importo garantito medio rappresenta un miglioramento rilevante sia rispetto al 2024 (+45%) sia rispetto al 2023 (+23,73%), mentre il livello di copertura del rischio bancario torna in linea con quello conseguito nel 2023, evidenziando un rafforzamento dell'intensità di garanzia sulle operazioni deliberate.

Tabella 1 *Flussi delle operazioni garantite (milioni di euro)*

	2024	2025	Var.	Var. %
Numero operazioni	140	227	87,00	62%
Importo finanziamenti garantiti	9,64	20,68	11,04	114%
Importo garanzie prestate	6,93	16,36	9,43	136%

 Tabella 2 *Flussi delle operazioni garantite, suddivisi per tipo risorse*

Operazioni	2024	2025	Var.	Var. %
N. operazioni	140	227	87	62,14%
Patrimonio Fidi Toscana	140	227	87	62,14%
<i>di cui Patrimonio proprio</i>	<i>140</i>	<i>227</i>	<i>87</i>	<i>62,14%</i>
<i>di cui Finanziamenti soci</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>
Fondi di Terzi	0	0	0	0,00%
Importo finanziamenti garantiti (mln di euro)	9,64	20,68	11,04	114,43%
Patrimonio Fidi Toscana	9,64	20,68	11,04	114,43%
<i>di cui Patrimonio proprio</i>	<i>9,64</i>	<i>20,68</i>	<i>11,04</i>	<i>114,43%</i>
<i>di cui Finanziamenti soci</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
Fondi di Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Importo garanzie prestate (mln di euro)	6,93	16,36	9,43	136,08%
Patrimonio Fidi Toscana	6,93	16,36	9,43	136,08%
<i>di cui Patrimonio proprio</i>	<i>6,93</i>	<i>16,36</i>	<i>9,43</i>	<i>136,08%</i>
<i>di cui Finanziamenti soci</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>
Fondi di Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00%

La tabella 3 riporta i flussi di garanzia suddivisi per provincia.

Tabella 3 Flussi delle operazioni garantite, suddivisi per Provincia (milioni di euro)

Provincia cliente	Patrimonio		
	N. operazioni	Importo finanziamenti garantiti	Importo garanzie prestate
AREZZO	12	0,49	0,39
FIRENZE	49	5,29	4,11
GROSSETO	2	0,02	0,01
LIVORNO	5	1,26	1,01
LUCCA	59	6,64	5,26
MASSA CARRARA	44	2,65	2,12
PISA	9	0,38	0,30
PISTOIA	26	2,14	1,71
PRATO	7	1,03	0,82
SIENA	7	0,25	0,20
Altre	7	0,55	0,44
Totale	227	20,68	16,36

In termini di allocazione geografica dell'attività, nel 2025 Lucca diventa la prima provincia con il 32,10% dei flussi complessivi di finanziamenti garantiti, seguita da Firenze con il 25,58%. Massa Carrara e Pistoia scalano, rispetto al 2024, rispettivamente, dal primo al terzo posto con il 12,81% e dal terzo al quarto posto con il 10,34%. Nel 2025 cresce la quota di finanziamenti garantiti, concessi fuori dai confini regionali, attestandosi al 2,65% del totale.

La tabella 4 mostra che, con riferimento ai flussi di garanzia sul patrimonio proprio, nel 2025 si consolida in modo significativo lo spostamento del mix per forma tecnica verso il medio-lungo termine. La quota delle operazioni a breve termine scende infatti al 30%, mentre quelle a medio-lungo termine salgono al 70%. Una dinamica analoga emerge sia in termini di finanziamenti garantiti sia di incidenza delle garanzie sul totale, con una ripartizione pari rispettivamente al 22% per il breve termine e al 78% per il medio-lungo termine.

Nel 2025 si registra inoltre l'assenza di operatività sul leasing, confermando la concentrazione dell'attività sulle altre forme tecniche di finanziamento.

Tabella 4 Flussi delle operazioni di garanzia su fondi di patrimonio proprio, suddivisi per forma tecnica

Operazioni	2024			2025			Variazione			Variazione %		
	N. operazioni	importo finanziamenti garantiti	importo garanzie prestate	N. operazioni	importo finanziamenti garantiti	importo garanzie prestate	N. operazioni	importo finanziamenti garantiti	importo garanzie prestate	N. operazioni	importo finanziamenti garantiti	importo garanzie prestate
Breve termine												
Patrimonio Fidi Toscana	73	4,74	3,14	67	4,57	3,60	- 6	- 0,17	0,46	-8,22%	-3,57%	14,72%
di cui Patrimonio Proprio	73	4,74	3,14	67	4,57	3,60	- 6	- 0,17	0,46	-8,22%	-3,57%	14,72%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio - lungo termine												
Patrimonio Fidi Toscana	65	4,44	3,42	158	16,02	12,69	93	11,58	9,27	143,08%	261,09%	271,18%
di cui Patrimonio Proprio	65	4,44	3,42	158	16,02	12,69	93	11,58	9,27	143,08%	261,09%	271,18%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing												
Patrimonio Fidi Toscana	1	0,39	0,31	-	-	-	- 1	- 0,39	- 0,31	-100,00%	-100,00%	-100,00%
di cui Patrimonio Proprio	1	0,39	0,31	-	-	-	- 1	- 0,39	- 0,31	-100,00%	-100,00%	-100,00%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro												
Patrimonio Fidi Toscana	1	0,08	0,06	2	0,09	0,07	1	0,01	0,01	100,00%	12,50%	12,50%
di cui Patrimonio Proprio	1	0,08	0,06	2	0,09	0,07	1	0,01	0,01	100,00%	12,50%	12,50%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	140	9,64	6,93	227	20,68	16,36	87	11,04	9,43	62,14%	114,43%	136,08%

1.2 Finanziamenti e garanzie in essere (stock)

Lo stock di finanziamenti garantiti in essere si attesta a 161,37 milioni di euro, registrando una contrazione rispetto al 2024 pari al 26,35% in termini di importo finanziato e al 26,95% in termini di importo garantito, che al 31 dicembre 2025 risulta pari a 81,92 milioni di euro (tab. 5 e tab. 6).

La riduzione è riconducibile principalmente alle operazioni riferite al patrimonio proprio, che mostrano una flessione del 24,76% nei finanziamenti garantiti e del 24,51% nelle garanzie in essere. Tale dinamica riflette sia il fisiologico ammortamento delle operazioni sia gli interventi di saldo e stralcio su posizioni in sofferenza effettuati nel 2025 nell'ambito del piano operativo di gestione degli NPL.

Per quanto riguarda le operazioni a valere sui prestiti soci, la diminuzione dello stock continua a essere influenzata, oltre che dall'ordinario ammortamento, anche dal mancato rimpiazzo delle posizioni in scadenza, conseguenza della cessazione di questa tipologia di operatività dal 2014.

Tabella 5 Finanziamenti garantiti in essere (milioni di euro)

Risorse	2024	2025	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	204,22	150,50	-53,72	-26,30%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	<i>196,42</i>	<i>147,79</i>	<i>-48,63</i>	<i>-24,76%</i>
<i>di cui finanziamenti soci</i>	<i>7,81</i>	<i>2,71</i>	<i>-5,09</i>	<i>-65,23%</i>
Fondi di terzi	14,89	10,87	-4,03	-27,04%
Totale	219,12	161,37	-57,75	-26,35%

Tabella 6 Garanzie in essere (milioni di euro)

Risorse	2024	2025	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	103,88	76,02	-27,86	-26,82%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	<i>98,02</i>	<i>74,00</i>	<i>-24,02</i>	<i>-24,51%</i>
<i>di cui finanziamenti soci</i>	<i>5,86</i>	<i>2,02</i>	<i>-3,84</i>	<i>-65,55%</i>
Fondi di terzi	8,26	5,90	-2,36	-28,53%
Totale	112,14	81,92	-30,22	-26,95%

Dall'esame dei dati disaggregati (tab.7) e (tab.8) per forma tecnica dell'insieme delle consistenze si evince il persistere di una forte concentrazione sui finanziamenti a medio-lungo termine e leasing, che continuano ad incidere, nel complesso, per circa il 93% e 91% del totale, rispettivamente in termini di importo finanziato e di importo garantito

Tabella 7 Consistenze dei finanziamenti garantiti per forma tecnica (milioni di euro)

Ope razioni	2024	% sul totale	2025	% sul totale
Breve termine	11,76	5,37%	10,03	6,22%
Patrimonio Fidi Toscana	11,28	5,15%	9,70	6,01%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	11,28	5,15%	9,70	6,01%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	0,48	0,22%	0,33	0,21%
Medio - lungo termine	188,93	86,22%	143,97	89,22%
Patrimonio Fidi Toscana	176,22	80,42%	134,31	83,23%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	168,41	76,86%	131,60	81,55%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	7,81	3,56%	2,71	1,68%
Fondi di terzi	12,71	5,80%	9,65	5,98%
Leasing	16,58	7,57%	6,21	3,85%
Patrimonio Fidi Toscana	14,89	6,79%	5,33	3,31%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	14,89	6,79%	5,33	3,31%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	1,70	0,77%	0,88	0,54%
Altro	1,84	0,84%	1,16	0,72%
Patrimonio Fidi Toscana	1,84	0,84%	1,16	0,72%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	1,84	0,84%	1,16	0,72%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE	219,12	100,00%	161,37	100,00%

Tabella 8 Consistenze delle garanzie per forma tecnica (milioni di euro)

Ope razioni	2024	% sul totale	2025	% sul totale
Breve termine	8,39	7,48%	7,06	8,62%
Patrimonio Fidi Toscana	8,28	7,39%	7,03	8,58%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	8,28	7,39%	7,03	8,58%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	0,11	0,10%	0,03	0,04%
Medio - lungo termine	96,74	86,27%	71,37	87,12%
Patrimonio Fidi Toscana	89,26	79,59%	65,86	80,39%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	83,40	74,37%	63,84	77,93%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	5,86	5,22%	2,02	2,46%
Fondi di terzi	7,49	6,68%	5,51	6,73%
Leasing	5,97	5,33%	2,91	3,55%
Patrimonio Fidi Toscana	5,31	4,73%	2,55	3,11%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	5,31	4,73%	2,55	3,11%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	0,67	0,59%	0,36	0,44%
Altro	1,03	0,92%	0,58	0,71%
Patrimonio Fidi Toscana	1,03	0,92%	0,58	0,71%
<i>di cui patrimonio proprio</i>	1,03	0,92%	0,58	0,71%
<i>di cui finanziamenti soci</i>	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE	112,14	100,00%	81,92	100,00%

Tabella 9 Finanziamenti e garanzie in essere per settore ISTAT (milioni di euro)

RAGGRUPPAMENTO ATECO 2025	Finanziamenti garantiti	Garanzie
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	13,81	6,36
B - ATTIVITÀ ESTRATTIVE	0,37	0,31
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	29,15	18,34
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1,73	0,79
E - FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,37	0,68
F - COSTRUZIONI	13,02	5,99
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	19,44	13,06
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2,17	1,60
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	16,82	10,97
J - ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI	0,64	0,38
K - TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE	0,93	0,68
L - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,24	0,15
M - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	9,47	4,35
N - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3,44	2,40
O - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	2,55	2,04
P - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	-	-
Q - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,34	0,25
R - ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE	3,36	2,56
S - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO	3,08	2,19
T - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	34,94	5,91
U - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO E PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	-	-
V - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	-	-
ALTRO*	4,52	2,92
TOTALE	161,37	81,92

* trattasi di operazioni riferite a persone fisiche e associazioni

La distribuzione dell'operatività per settore di attività delle imprese assistite evidenzia una prevalenza del comparto "altre attività di servizi" e del manifatturiero, che rappresentano rispettivamente circa il 21% e il 18% del totale dei finanziamenti garantiti. Seguono il commercio (circa 12%) e i servizi di alloggio e ristorazione (circa 10%).

Considerando invece l'importo garantito, il manifatturiero risulta il primo settore, con una quota pari al 22% dello stock di garanzie in essere al 31 dicembre 2025. A seguire si collocano il commercio (circa 16%) e i servizi di alloggio e ristorazione (circa 13%). Il settore "altre attività di servizi", pur rilevante in termini di numero di operazioni, incide solo per circa il 7% sul totale delle garanzie in essere.

1.3 *Il ricorso alla riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia*

Nell'esercizio 2025 la quota di importo controgarantito sul totale dell'esposizione lorda sulle garanzie a valere sul patrimonio si è passata al 87,75% dal 81,70% del 2024

L'operatività del Fondo ha beneficiato per il 2025 delle deroghe all'ordinaria operatività del fondo, del "DL Anticipi", convertito, con modificazioni prima, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191 e poi dalla Legge 30 dicembre 2024 (Legge di Bilancio 2025). Quest'ultima ha prorogato fino al 31/12/2025 le misure previste dall'articolo 15-bis del DL Anticipi, con le seguenti modifiche:

- Rimodulazione della percentuale di copertura massima del fondo al 50% per le operazioni finanziarie concesse per il finanziamento di esigenze di liquidità;
- Innalzamento dell'importo massimo per le operazioni di importo ridotto fino a 100 mila euro (rispetto agli euro 80 mila previsti nel 2024) nel caso di richieste presentate da soggetti garanti autorizzati come Fidi Toscana;
- Ammissibilità alla garanzia del Fondo delle imprese con numero di dipendenti fino a 499, tenuto conto delle relazioni di associazione e di collegamento con altre imprese (adeguamento dell'intervento del fondo alla nuova definizione di mid-cap).

Per tutto il 2025 è rimasta in vigore anche l'operatività della Sezione Speciale Toscana, rifinanziata nel corso del 2024 da Regione Toscana con una dotazione finanziaria di euro 30 mln rinveniente da risorse del Programma Regionale FESR Toscana 2021-2027. La Sezione Speciale Toscana interviene per rafforzare l'intervento del Fondo, finanziando l'incremento della copertura fino al 90% della misura della riassicurazione e della connessa controgaranzia rilasciata dal Fondo, ad esclusione delle operazioni finanziarie finalizzate al consolidamento di passività finanziarie a breve termine, alla ristrutturazione di debiti pregressi, i finanziamenti misti, il finanziamento di attività relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e le operazioni finalizzate all'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione stessa. Le operazioni finanziarie devono essere riferite a PMI e liberi professionisti con sede principale o a una unità locale del soggetto beneficiario situate nel territorio della Regione Toscana e finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali, anche

già avviati (da non più di 6 mesi alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione) alla data di presentazione della richiesta di garanzia purché non realizzati completamente alla data della concessione della garanzia, ovvero al finanziamento del capitale circolante, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla pertinente normativa europea per le risorse dei fondi strutturali e di investimento europei. L'operatività della Sezione Speciale Toscana è inoltre preclusa ad alcuni settori di attività esercitati dalle imprese.

La copertura del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI sulle operazioni garantite da Fidi Toscana sia nel corso del 2024 che del 2025, è stata in prevalenza nella misura del 90%, a valere sulla Sezione Speciale Toscana. La crescita della quota di importo controgarantito, sul totale dell'esposizione lorda, dal 81,70% del 2024 al 87,75% del 2025, è avvenuta per effetto della presenza, nel 2024, di operazioni di accollo per le quali la percentuale controgarantita originariamente rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI era di norma dell'80%. Dal confronto delle due rilevazioni (vedi tabella 9.a) è emerso inoltre quanto segue:

- nel 2025, la totalità delle operazioni perfezionate nel periodo è stata controgarantita dal Fondo: n. 219 operazioni di controgaranzia per euro 18,65 milioni di finanziamenti, con un abbattimento del rischio nominale di Fidi Toscana di euro 14,52 milioni;

- nel 2024, invece, le operazioni controgarantite, rispetto al totale delle operazioni perfezionate nel periodo (in numero di 150), sono state n. 147 per euro 11,11 milioni di finanziamenti, con un garantito di euro 9,83 milioni ed un abbattimento del rischio nominale di euro 7,51 milioni.

Tabella 9.a - Operatività controgarantita Fondo Centrale di Garanzia MCC (milioni di euro) *

	31/12/2024	31/12/2025
Numero operazioni perfezionate	150	219
<i>di cui controgarantite FCG</i>	147	219
Importo complessivo finanziamento	11,11	18,65
<i>di cui controgarantite FCG</i>	9,83	18,65
Importo garantito iniziale	8,14	14,52
<i>di cui controgarantite FCG</i>	7,51	14,52
Esposizione lorda	7,46	14,36
<i>di cui controgarantite FCG</i>	7,26	14,36
Importo controgarantito	6,09	12,60
Importo controgarantito / esposizione lorda	81,70%	87,75%

* comprende tutti i tipi di operazioni

2. L'attività di gestione di agevolazioni pubbliche

L'attività di gestione di agevolazioni pubbliche ha riguardato la sola gestione del portafoglio in essere di provvedimenti agevolativi sotto forma di garanzia.

Relativamente ai prestiti subordinati della Regione Toscana si è proceduto, sulla base dell'addendum contrattuale sottoscritto il 9 giugno 2023, al rimborso, in data 30 giugno 2025, del prestito subordinato relativo agli Interventi di garanzia per imprese femminili per un importo di complessivi euro 103.119,56 (l'addendum contrattuale sottoscritto il 9 giugno 2023 prevedeva come nuova scadenza del prestito il 30 giugno 2025 ed il rimborso di una prima quota di liquidità residua disponibile, avvenuto in data 30 giugno 2023).

Si evidenzia inoltre che l'addendum prevede la proroga delle scadenze dei seguenti prestiti subordinati: "Interventi di garanzia per gli investimenti delle imprese" POR 2007/2013 (nuova scadenza 31 dicembre 2027, con rimborso della liquidità residua disponibile, oltre che alla scadenza, al 31 dicembre 2024 ed al 28 febbraio 2026), "Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese compresi gli interventi a sostegno delle imprese agricole" (nuova scadenza 31 dicembre 2027, con rimborso della liquidità residua disponibile, oltre che alla scadenza, al 31 dicembre 2024 ed al 28 febbraio 2026), Nuova Emergenza Economia (nuova scadenza 1° marzo 2026, con un primo rimborso della

liquidità residua disponibile al 31 dicembre 2024). Le prime quote di liquidità residua disponibile al 31 dicembre 2024 del prestito subordinato relativo agli “Interventi di garanzia per gli investimenti delle imprese” POR 2007/2013 (DGR 1086/2008), “Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese compresi gli interventi a sostegno delle imprese agricole” (DGR 1086/2008) e “Nuova Emergenza Economia” (DGR 431/2012), sono state rimborsate per complessivi euro 21.852.918,35 di cui euro 20.415.528,15 nel 2024 ed euro 1.437.392.20 nel primo semestre 2025.

3. La qualità del credito

Nel corso del 2025 la Società ha continuato l’attività di gestione dei Non Performing Loans (‘NPL), già avviata negli esercizi precedenti, in conformità alle linee guida per la gestione dei crediti deteriorati emanate da Banca d’Italia, nonché in attuazione dei Piani Operativi aziendali di medio termine per il triennio 2024-2026 e di breve termine per l’esercizio 2025 – approvati rispettivamente con delibera del Consiglio di amministrazione del 13.09.2024 e del 14.02.2025.

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio garanzie della Società, riferito alle sole risorse patrimoniali - limitatamente al credito di firma ed escludendo la componente relativa al finanziamento soci -, incluse le esposizioni riconducibili alla tranché cover, presenta uno stock lordo pari a circa 72 milioni di euro. L’incidenza complessiva dei crediti in bonis sul totale lordo si attesta intorno al 78,41% circa. Considerando invece lo stock netto, calcolato al netto delle previsioni di perdita e delle controgaranzie, l’incidenza dei crediti in bonis sale al 90%, evidenziando un profilo di qualità del portafoglio complessivamente più solido dopo l’applicazione dei correttivi di rischio.

Relativamente al portafoglio dei crediti deteriorati della Società, nelle tabelle successive sono riportate:

le “garanzie su fondi patrimoniali (con esclusione dei Finanziamenti soci, operazioni tranché cover ed erogazioni dirette)” – (Tabella A);

le garanzie relative al “Portafoglio di Garanzie in essere (ad esclusione delle sole garanzie rilasciate su fondi di terzi)” - (Tabella B).

L'incidenza degli NPL sul portafoglio di garanzie a patrimonio – al netto dei finanziamenti soci, operazioni tranced cover ed erogazioni dirette - risulta pari al 29,45% al 31 dicembre 2025, in lieve aumento rispetto al 29,40% rilevato al 31 dicembre 2024. Analogamente, l'incidenza degli NPL sul totale delle esposizioni di firma si attesta al 21,60% al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione rispetto al 23,46% rilevato alla stessa data del 31 dicembre 2024.

L'incidenza degli NPL sul Portafoglio Garanzie in essere al netto delle garanzie rilasciate su fondi di terzi, è pari al 43,67% al 31.12.2025 in lieve aumento rispetto al 43,16% rilevato al 31.12.2024), si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella successiva Tabella B.

Tabella A - Garanzie su Fondi Patrimoniale (ad esclusione dei Finanziamenti soci, operazioni Tranced cover ed erogazioni dirette)

Portafoglio Garanzie a Patrimonio	31.12.2024	31.12.2025
crediti di firma bonis	70.763	54.598
crediti di firma deteriorati	21.684	15.040
totale crediti di firma	92.447	69.638
crediti di cassa bonis	0	0
crediti di cassa deteriorati	7.779	7.748
TOTALE BONIS	70.763	54.598
TOTALE DETERIORATO	29.463	22.788
TOTALE IMPIEGHI	100.226	77.386
Incidenza NPL firma su totale firma	23,46%	21,60%
Incidenza NPL su totale impieghi	29,40%	29,45%

Tabella B – Portafoglio Garanzie in essere (ad esclusione delle garanzie rilasciate su fondi di terzi)

Portafoglio complessivo fondi patrimoniali	31.12.2024	31.12.2025
crediti di firma bonis	76.999	57.112
crediti di firma deteriorati	25.788	16.619
totale crediti di firma	102.787	73.732
crediti di cassa bonis	166	84
crediti di cassa deteriorati	32.794	27.716
TOTALE BONIS	77.165	57.196
TOTALE DETERIORATO	58.582	44.335
TOTALE IMPIEGHI	135.747	101.532
Incidenza NPL firma su totale firma	25,09%	22,54%
Incidenza NPL su totale impieghi	43,16%	43,67%

Nelle successive tabelle (Tabella C e Tabella D) è stato evidenziato il tasso di copertura dell'esposizione lorda per classi di rischio: in particolare il portafoglio delle garanzie a valere sul patrimonio al 31 dicembre 2025 presenta un tasso di copertura pari al 17,61% rispetto al 17,55% registrato al 31 dicembre 2024. Nel dettaglio:

- portafoglio in bonis: tasso di copertura pari allo 0,55%, (al 31 dicembre 2024 era pari allo 0,44%);
- portafoglio deteriorato: tasso di copertura pari al 58,46% (al 31 dicembre 2024 era pari al 58,64%).

Il portafoglio garantito in bonis al netto della riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96 presenta un tasso di copertura pari al 2,11%, (al 31 dicembre 2024 era pari a 1,45%) mentre quello deteriorato presenta un tasso di copertura pari al 88,48% (al 31 dicembre 2024 era pari al 87,92%).

Tabella C – Composizione del Portafoglio al 31 dicembre 2025

31.12.2025						
Grado di rischio	Esposizione Lorda	Esposizione al netto FCG	Rettifiche di valore	Esposizione al netto FCG e rettifiche di valore	Coverage Esposizione Lorda	Coverage Esposizione Netta
In bonis Stage 1	46.157	11.671	130	11.541	0,28%	1,11%
In bonis Stage 2	8.441	2.623	171	2.452	2,03%	6,52%
Inadempienza Probabile	3.132	1.282	778	504	24,84%	60,69%
Scaduto Deteriorato	915	445	89	356	9,73%	20,00%
Sofferenza	10.993	7.213	6.553	660	59,61%	90,85%
Totale Firma	69.638	23.234	7.721	15.513	11,09%	33,23%
Inadempienza probabile	215	215	215	-	100,00%	100,00%
Sofferenza	7.533	5.903	5.903	-	78,36%	100,00%
Totale Cassa	7.748	6.118	6.118	-	78,96%	100,00%
In bonis Stage 1	46.157	11.671	130	11.541	0,28%	1,11%
In bonis Stage 2	8.441	2.623	171	2.452	2,03%	6,52%
Totale Bonis	54.598	14.294	301	13.993	0,55%	2,11%
Inadempienza Probabile	3.347	1.497	778	719	23,24%	51,97%
Scaduto Deteriorato	915	445	89	356	9,73%	20,00%
Sofferenza	18.526	13.116	12.456	660	67,24%	94,97%
Totale Deteriorato	22.788	15.058	13.323	1.735	58,46%	88,48%
Totale Esposizione	77.386	29.352	13.624	15.728	17,61%	46,42%

Tabella D – Composizione del Portafoglio al 31 dicembre 2024

31.12.2024						
Grado di rischio	Esposizione Lorda	Esposizione al netto FCG	Rettifiche di valore	Esposizione al netto FCG e rettifiche di valore	Coverage Esposizione Lorda	Coverage Esposizione Netta
In bonis Stage 1	63.981	18.324	150	18.174	0,23%	0,82%
In bonis Stage 2	6.782	3.185	162	3.023	2,39%	5,09%
Inadempienza Probabile	4.077	1.823	911	912	22,34%	49,97%
Scaduto Deteriorato	1.968	747	131	616	6,66%	17,54%
Sofferenza	15.639	10.162	9.317	845	59,58%	91,68%
Totale Firma	92.447	34.241	10.671	23.570	11,54%	31,16%
Inadempienza probabile	215	215	215	-	100,00%	100,00%
Sofferenza	7.564	6.918	6.918	-	91,46%	100,00%
Totale Cassa	7.779	7.133	7.133	-	91,70%	100,00%
In bonis Stage 1	63.981	18.324	150	18.174	0,23%	0,82%
In bonis Stage 2	6.782	3.185	162	3.023	2,39%	5,09%
Totale Bonis	70.763	21.509	312	21.197	0,44%	1,45%
Inadempienza Probabile	4.292	1.823	911	912	21,23%	49,97%
Scaduto Deteriorato	1.968	747	131	616	6,66%	17,54%
Sofferenza	23.203	17.080	16.235	845	69,97%	95,05%
Totale Deteriorato	29.463	19.650	17.277	2.373	58,64%	87,92%
Totale Esposizione	100.226	41.159	17.589	23.570	17,55%	42,73%

Al 31 dicembre 2025, l'incidenza dei crediti non performing rispetto allo stock del portafoglio, al netto delle previsioni di perdita e delle controgaranzie si attesta intorno al 9,80% (al 31 dicembre 2024 era pari al 10,07%). L'incidenza della componente legata alle sofferenze di firma, rispetto allo stock complessivo di crediti non performing al netto delle

controgaranzie e del fondo accantonamenti risulta pari al 43,44% (al 31 dicembre 2024 era pari al 35,61%).

Durante l'esercizio 2025 sono proseguite le trattative con gli Istituti di Credito e/o con le Società mandatarie per il recupero crediti, incaricate dalle banche o dalle società veicolo di cartolarizzazione. Tali trattative hanno portato al perfezionamento di sette accordi di saldo e stralcio relativi a n.15 operazioni, per un'esposizione complessiva classificata a sofferenza garantita dalla Società, di euro 2,72 milioni. L'impatto positivo complessivo sul conto economico, tenendo anche conto della copertura ricevuta dal Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96, è stato pari ad euro 0,99 milioni.

L'attività di dismissione delle posizioni deteriorate prosegue in linea con il piano di dismissione degli NPL approvato dal Consiglio di amministrazione il 14 febbraio 2025 e si sviluppa secondo le linee guida previste per il triennio 2024-2026.

I dati delle operazioni di saldo e stralcio perfezionate sono esposti nella tabella seguente:

Tabella 14 - Operazioni di saldo e stralcio perfezionate nel 2025

N. operazioni	Garantito originario	Garantito residuo
2	337.520	315.270
6	534.230	499.446
1	221.028	221.028
3	738.314	302.957
1	166.650	19.730
1	90.000	79.243
1	640.000	640.000
15	2.727.742	2.077.675

A seguito delle operazioni di saldo e stralcio realizzate nel 2025 e delle escussioni subite, il portafoglio delle garanzie sussidiarie in sofferenza a valere sul patrimonio proprio della Società si è ridotto a euro 6,11 milioni., registrando una contrazione pari al 28,95% rispetto ai 8,6 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2024. Lo stock complessivo delle sofferenze sul patrimonio proprio della Società – includendo sia le garanzie a prima richiesta che quelle sussidiarie – ha mostrato una riduzione analoga del 29,71% (Tabella 14.a).

Per quanto riguarda il patrimonio complessivo di Fidi Toscana – comprensivo quindi dei prestiti soci – l’esposizione delle posizioni classificate a sofferenza si è attestata ad euro 12,03 milioni (di cui euro 1,04 milioni. relativi a operazioni a valere sulle “Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti” di cui al D.G.R.431/2012) rispetto ai 18,28 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (di cui 2,64 milioni a valere sulle “Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti” di cui al D.G.R.431/2012).

L’esposizione a sofferenza sui fondi di terzi in amministrazione ha registrato, al 31 dicembre 2025 una riduzione del 20,74% rispetto all’esercizio precedente. L’esposizione è passata da euro 2,9 milioni al dicembre 2024 ad euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2025.

Tabella 14. a Stock sofferenze – confronto con esercizio 2025

Risorsa	2024	2025	Var.	Var%
Patrimonio Fidi Toscana	18.283.296	12.032.301	-6.250.995	-34,19%
<i>di cui Patrimonio Proprio</i>	15.638.686	10.993.103	-4.645.583	-29,71%
<i>di cui Finanziamenti Soci</i>	2.644.610	1.039.199	-1.605.411	-60,71%
Portafoglio Trached	428.686	227.946	-200.740	-46,83%
Fondi di terzi	2.930.841	2.323.020	-607.821	-20,74%
Totale	21.642.823	14.583.268	-7.059.556	-32,62%

La riduzione del portafoglio garanzie a sofferenza è principalmente riconducibile alle escussioni delle garanzie avvenute nel corso dell'esercizio 2025, che hanno determinato la chiusura dei relativi crediti di firma e la contestuale apertura dei crediti di cassa. A ciò si aggiungono gli effetti delle operazioni di saldo e stralcio — con correlata rinuncia al diritto di surroga sul credito di cassa — nonché delle operazioni dichiarate inefficaci, che hanno comportato l'estinzione dei crediti di firma a seguito di inadempimenti contrattuali da parte degli enti finanziatori.

La riduzione dello stock delle sofferenze a valere sulle risorse del Finanziamento Soci, si deve alla chiusura della Misura degli Investimenti Femminili avvenuta nel corso del 2025 per cui si è provveduto al rimborso a Regione Toscana del relativo finanziamento, nonché dei prossimi rimborsi previsti nel 2026 per la Misura Liquidità, della Misura Investimenti e della Nuova Emergenza Economia.

Si registrano inoltre sofferenze di firma sul portafoglio di garanzie tranced cover (con controgaranzia unica del Fondo L.662/96 del 16/01/2019) attivato con tre banche della Federazione Toscana delle BCC (Banca Alta Toscana Credito Cooperativo, Chianti Banca Credito Cooperativo e Banco Fiorentino Credito Cooperativo) per complessivi euro 0,23 milioni.

In virtù dell'acquisizione delle controgaranzie del Fondo di Garanzia L.662/96, il rischio effettivo a carico della Società sul portafoglio di garanzie a sofferenza a valere sulle risorse patrimoniali (compresi i finanziamenti soci) risulta pari ad euro 7,55 milioni, in diminuzione del 33.44% rispetto ai 11,40 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2025, la congiuntura economica è risultata maggiormente favorevole per le imprese della Toscana rispetto all'esercizio 2024 che hanno registrato un incremento del Pil, nonché un ulteriore abbattimento dei tassi di inflazione con il conseguente decremento del costo del denaro : questi fattori hanno inciso positivamente sulla capacità delle imprese di far fronte ai propri impegni finanziari portando ad un miglioramento complessivo della qualità del credito al 31 dicembre 2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dall'analisi dei flussi pervenuti si evidenzia infatti che i settori maggiormente interessati dagli ingressi nelle categorie di sofferenza e di inadempienza probabile sono stati il settore manifatturiero, agricolo e del commercio all'ingrosso e al dettaglio.

In particolare, nel corso del 2025 con riferimento al portafoglio delle garanzie a valere sul Patrimonio sono state rilevate le seguenti movimentazioni:

- sono state classificate a sofferenza un ammontare di garanzie per euro 1,67 milioni (riferite a Patrimonio e Prestiti Soci) contro euro 2,9 milioni dell'esercizio precedente, con una variazione del -41%. (tabella 14.d). Risultano inoltre trasferimenti a sofferenza per euro 0,1 ml sulla tranché cover.
- sono state classificate ad inadempienza probabile garanzie per euro 1,47 milioni, rispetto ad euro 2,30 milioni al 31 dicembre 2024, con una variazione di circa il -36%.

L'analisi del flusso di sofferenze relative al solo patrimonio proprio (ad esclusione dei finanziamenti soci) mostra una riduzione da euro 2,76 milioni riferita al 31 dicembre 2024 ad euro 1,65 milioni riferita al 31 dicembre 2025 (variazione del 40,19% - cfr. tabella 14.e); per quanto attiene alle sofferenze sui finanziamenti soci, viene evidenziata una riduzione più accentuata, pari al 56,51% con un flusso che scende da euro 0,10 milioni. riferita al 31 dicembre 2024 ad euro 0,05 milioni. riferita al 31 dicembre 2025 (cfr. tabella 14.f).

Il flusso delle operazioni in sofferenza a valere sui fondi di terzi registra un incremento del 37,54% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, passando da euro 0,03 milioni. nel 2024 ad euro 0,05 milioni. nel 2025 (cfr. tabella 14b).

Per quanto attiene ai dati di flusso, la tabella 14.b riporta la suddivisione delle sofferenze, effettuata per provincia e distinte tra garanzie sul patrimonio proprio, sui prestiti soci o sui fondi di terzi dalla quale si evidenzia una maggior incidenza del flusso delle sofferenze nella provincia di Lucca, seguita da Firenze.

Lo stock di garanzie classificate come "altre attività deteriorate" (comprehensive delle classi di rischio "inadempienza probabile" e "scaduto oltre 90 giorni"), a valere sulle risorse patrimoniali, compresa la tranché cover e i prestiti soci registrano le seguenti esposizioni:

- le esposizioni classificate ad inadempienza probabile risultano pari ad euro 3,34 milioni (di cui euro 3,13 milioni. sul patrimonio proprio), in termini di esposizione al 31 dicembre 2025, a fronte di complessivi euro 4,90 milioni al 31 dicembre 2024. Il relativo fondo accantonamento è pari ad euro 0,78 milioni. con un tasso di copertura sull'esposizione lorda pari al 23,45%.

- le esposizioni classificate a scaduto deteriorato, evidenzia una consistenza pari ad euro 1,02 milioni al 31 dicembre 2025 (di cui euro 0,91 sul patrimonio proprio) a fronte di euro 2,17 milioni al 31 dicembre 2024. Il relativo fondo accantonamento è pari ad euro 0,09 milioni con un tasso di copertura sull'esposizione lorda pari al 9,03%.

Tabella 14. b *Flussi di sofferenze per provincia nell'anno 2025*

Provincia operazione	Patrimonio Fidi Toscana				Fondi di terzi	
	Patrimonio proprio		Finanz. Soci			
	N. operazioni	importo garanzie prestate (milioni di euro)	N. operazioni	importo garanzie prestate (milioni di euro)	N. operazioni	importo garanzie prestate (milioni di euro)
Arezzo	0	0	1	4.852	0	0
Firenze	7	313.127	1	42.667	0	0
Grosseto	1	17.592	0	0	0	0
Livorno	2	29.357	0	0	1	45.642
Lucca	11	631.909	0	0	0	0
Massa Carrara	6	88.771	0	0	0	0
Pisa	3	135.957	0	0	0	0
Prato	6	217.930	0	0	0	0
Pistoia	3	33.591	0	0	0	0
Siena	1	7.065	0	0	0	0
Provincie non toscane	4	174.263	0	0	0	0
Totale	44	1.649.563	2	47.519	1	45.642

Tabella 14.c Portafoglio complessivo (patrimonio e fondi di terzi in amministrazione) - flusso mensile confronto con esercizio 2024

Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2025	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-24	5	83.913	gen-25	5	167.567
feb-24	4	39.351	feb-25	0	0
mar-24	10	247.110	mar-25	6	497.606
apr-24	5	173.341	apr-25	1	4.852
mag-24	4	280.477	mag-25	2	152.904
giu-24	8	962.380	giu-25	3	66.698
lug-24	4	99.279	lug-25	7	241.322
ago-24	4	112.353	ago-25	2	51.404
set-24	4	81.722	set-25	5	180.178
ott-24	4	83.676	ott-25	6	149.323
nov-24	4	537.480	nov-25	5	171.901
dic-24	12	199.473	dic-25	5	58.969
31/12/2024	68	2.900.553	31/12/2025	47	1.742.723
			-1.157.830	-21	-39,92%

Tabella 14.d Patrimonio Fidi Toscana (patrimonio proprio e finanziamenti soci) - flusso mensile confronto 2025 con esercizio 2024

Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2025	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-24	4	68.968	gen-25	5	167.567
feb-24	4	39.351	feb-25	0	0
mar-24	10	247.110	mar-25	6	497.606
apr-24	4	155.101	apr-25	1	4.852
mag-24	4	280.477	mag-25	2	152.904
giu-24	8	962.380	giu-25	3	66.698
lug-24	4	99.279	lug-25	7	241.322
ago-24	4	112.353	ago-25	1	5.762
set-24	4	81.722	set-25	5	180.178
ott-24	4	83.676	ott-25	6	149.323
nov-24	4	537.480	nov-25	5	171.901
dic-24	12	199.473	dic-25	5	58.969
31/12/2024	66	2.867.369	31/12/2025	46	1.697.082
			-1.170.287	-20	-40,81%

Tabella 14. e Patrimonio proprio - flusso mensile confronto 2025 con esercizio 2024

Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2025	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-24	2	35.520	gen-25	5	167.567
feb-24	4	39.351	feb-25	0	0
mar-24	8	214.528	mar-25	6	497.606
apr-24	4	155.101	apr-25	0	0
mag-24	4	280.477	mag-25	2	152.904
giu-24	8	962.380	giu-25	3	66.698
lug-24	4	99.279	lug-25	7	241.322
ago-24	3	69.121	ago-25	1	5.762
set-24	4	81.722	set-25	4	137.511
ott-24	4	83.676	ott-25	6	149.323
nov-24	4	537.480	nov-25	5	171.901
dic-24	12	199.473	dic-25	5	58.969
31/12/2024	61	2.758.108	31/12/2025	44	1.649.563
			-1.108.545	-17	-40,19%

Tabella 14. f Finanziamenti soci - flusso mensile confronto 2025 con esercizio 2024

Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2025	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-24	2	33.448	gen-25	0	0
feb-24	0	0	feb-25	0	0
mar-24	2	32.581	mar-25	0	0
apr-24	0	0	apr-25	1	4.852
mag-24	0	0	mag-25	0	0
giu-24	0	0	giu-25	0	0
lug-24	0	0	lug-25	0	0
ago-24	1	43.232	ago-25	0	0
set-24	0	0	set-25	1	42.667
ott-24	0	0	ott-25	0	0
nov-24	0	0	nov-25	0	0
dic-24	0	0	dic-25	0	0
31/12/2024	5	109.261	31/12/2025	2	47.519
			-61.742	2	-56,51%

Tabella 14. g Fondi di Terzi - flusso mensile confronto 2025 con esercizio 2024

Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2025	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-24	1	14.945	gen-25	0	0
feb-24	0	0	feb-25	0	0
mar-24	0	0	mar-25	0	0
apr-24	1	18.239	apr-25	0	0
mag-24	0	0	mag-25	0	0
giu-24	0	0	giu-25	0	0
lug-24	0	0	lug-25	0	0
ago-24	0	0	ago-25	1	45.642
set-24	0	0	set-25	0	0
ott-24	0	0	ott-25	0	0
nov-24	0	0	nov-25	0	0
dic-24	0	0	dic-25	0	0
31/12/2024	2	33.185	31/12/2025	1	45.642
			12.457	-1	37,54%

Nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per euro 4,96 milioni (relative a n.89 posizioni), al lordo delle riassicurazioni del Fondo L.662/96 tempestivamente attivate dopo ogni pagamento, secondo le procedure del Gestore del Fondo: nel 2024 i pagamenti sono stati pari ad euro 6,81 milioni (relative a n. 108 posizioni) sempre al lordo delle coperture acquisite dal controgarante.

In dettaglio tali liquidazioni di perdite si riferiscono a:

- 1) euro 3,47 milioni relativi a n.62 posizioni a valere sul patrimonio proprio: i pagamenti sono comprensivi degli accordi di saldo e stralcio definiti con le banche/veicoli nel corso dell'esercizio;
- 2) euro 1,15 milioni relativi a n.22 posizioni a valere sulle "Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti" di cui al D.G.R 431/2012 (finanziamenti soci);
- 3) euro 0,13 milioni relativi a n. 1 posizioni a valere sui fondi di terzi in amministrazione;
- 4) euro 0,21 milioni relativi a n. 4 posizioni a valere sulla tranché cover;

Si evidenzia che le garanzie a prima richiesta hanno inciso sul totale delle perdite liquidate per il 78,17% in aumento rispetto al 72,53% registrato al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025, inoltre, risultavano in fase di incasso, controgaranzie per euro 2,06 milioni relative a sofferenze sulle risorse patrimoniali, di cui euro 1,63 milioni a valere sul

patrimonio proprio ed euro 3,08 milioni a valere sulle Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti” di cui al D.G.R. 431/2012 e euro 0,12 milioni sulla tranché cover.

L’incidenza delle partite a sofferenza sulla consistenza residua delle operazioni garantite al 31 dicembre 2025, relativa alle operazioni a valere sulle risorse patrimoniali - incluse le “Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti” di cui al D.G.R. 431/2012 -, si è attestata al 16,79%, in diminuzione rispetto al 18,59% registrato al 31 dicembre 2024.

Dettaglio multipli fondi di garanzia

Descrizione Fondo di Garanzia	multiplo
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05	0,11
Fondo garanzia energie rinnovabili	0,67
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06	0,32
Fondo garanzia Bond di Distretto	-0,01
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006	-0,24
Fondo Ce.s.vo.t	0,78
Fondo Cosvig	0,04
Fondo Garanzia Integra	0,00
Fondo Microcredito Lavoratori in Diff. (art.7 L.R.45/2013)	0,00

Le convenzioni stipulate con le banche prevedono l’applicazione di un moltiplicatore relativo alle garanzie in ragione delle disponibilità del fondo. Tale meccanismo permette di esercitare un grado di leva sulle risorse finanziarie e quindi un effetto moltiplicativo sull’erogazione di finanziamenti. Il meccanismo del moltiplicatore consente di determinare l’ammontare degli interventi che possono essere concessi a valere sulle risorse dei fondi in gestione. Tale moltiplicatore è determinato come rapporto fra il valore del rischio residuo delle garanzie in essere e le risorse del fondo rappresentate dal saldo dei fondi per interventi, e varia per tipologia di fondo e convenzione con le banche beneficiarie; dati esposti analiticamente nella sezione “Prospetti Riepilogativi Fondi di Terzi in Amministrazione”. Conseguentemente, come previsto dalle convenzioni stipulate con le banche finanziatrici delle imprese beneficiarie degli interventi, in caso di incapienza dei fondi di garanzia non esiste alcun obbligo a carico di Fidi Toscana di far fronte con proprie risorse al residuo credito vantato dalle banche. In tal caso, quindi, il soddisfacimento

dell'istituto finanziatore sarà limitato alle disponibilità liquide del fondo, come risultanti alla data della liquidazione della garanzia all'esito delle precedenti escussioni e dell'addebito periodico delle commissioni di gestione.

4. Consulenza

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di consulenza ha registrato una significativa riduzione dei volumi rispetto al 2024, con conseguente contrazione dei ricavi.

Il servizio di consulenza Smart Credit Plus ha registrato n. 4 incarichi, rispetto ai n. 22 contabilizzati nel 2024, generando ricavi per euro 17.000 (contro euro 60.400 dell'esercizio precedente). La contrazione dei volumi è riconducibile principalmente al processo di riorganizzazione conseguente all'ingresso della piattaforma partner CC Suite di Netfintech Srl nel gruppo TeamSystem, operazione che ha determinato una revisione dei modelli distributivi e un temporaneo rallentamento nell'attivazione di nuovi incarichi. A ciò si aggiunge un generale ridimensionamento della domanda di servizi consulenziali collegati al digital lending. La Società ha inoltre adottato un approccio maggiormente selettivo nella presa in carico delle pratiche, in coerenza con criteri di prudenza gestionale e con l'obiettivo di preservare la qualità del portafoglio incarichi.

Nel corso dell'esercizio è proseguita, la collaborazione con la piattaforma CC Suite, seppur con volumi contenuti. Questa partnership continua ad avere un ruolo strategico nel medio periodo.

Parallelamente, è stata consolidata l'attività di relazione con commercialisti, consulenti aziendali e società specializzate in finanza agevolata, che rappresentano un canale qualificato per l'intercettazione della domanda e per favorire l'integrazione tra consulenza creditizia e rilascio delle garanzie.

Nel 2025 sono state avviate attività preparatorie per l'attivazione di nuovi servizi di consulenza connessi alla finanza agevolata regionale promossa da Regione Toscana, tra cui l'Azione 1.3.2 – BEI, che prevede la garanzia di Fidi Toscana. Tali servizi diverranno operativi nel primo trimestre 2026.

La dinamica dell'esercizio si inserisce in un percorso di riequilibrio dell'area consulenziale,

orientato alla diversificazione delle fonti di ricavo e alla sostenibilità nel medio periodo.

5. La gestione delle partecipazioni

Nell'esercizio 2025, la classificazione della partecipazione in Sici Sgr è stata mantenuta all'interno della voce 110 dello stato patrimoniale attivo, tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione. Questa riclassificazione era stata operata a seguito del piano di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Toscana, emanato dalla Regione stessa, che prevedeva l'acquisizione del 100% di Sici da parte di Sviluppo Toscana Spa entro il 2023. A fine 2025, il valore di bilancio della partecipazione in Sici Sgr S.p.A. è rimasto invariato ad euro 1.005.725, anche a seguito dell'aggiornamento della valutazione al fair value effettuata da un professionista indipendente, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

6. Congiuntura economica

Contesto di riferimento/Provvedimenti di carattere generale

Per quanto riguarda i riflessi collegati ai conflitti internazionali, in coerenza con quanto effettuato al 31 dicembre 2024, è stata eseguita una verifica volta ad accertare la totale assenza di rapporti tra la Società e soggetti destinatari di misure sanzionatorie da parte della comunità europea con il monitoraggio dell'aggiornamento delle relative liste.

Operatività sul patrimonio

Nel 2025, in materia creditizia hanno avuto attuazione alcuni provvedimenti emanati nel 2024 ed il legislatore italiano ha emanato ulteriori provvedimenti volti a regolare l'attività del Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 1. Attività di Garanzia.

Operatività su fondi di terzi in amministrazione

Anche nel corso dell'esercizio 2025 non si sono registrati significativi impatti sull'attività, a seguito delle tensioni internazionali scaturite dai conflitti in essere.

Impatto su qualità del credito

Lo scenario internazionale, anche per il 2025, è stato condizionato da una particolare attenzione nei confronti dei rischi legati al cambiamento climatico.

La Società, in ottemperanza al Piano di azione ESG, ha analizzato i settori di attività del portafoglio garanzie al 31.12.2025 in relazione ai rischi climatici/ambientali; le risultanze di tale analisi sono al vaglio degli organi amministrativi, in ottemperanza al Piano di azione ESG come descritto nella sezione precedente "Sintesi dell'andamento della gestione" alla quale si rimanda, nonché saranno parte integrante del documento "Relazione finale sui rischi" al 31.12.2025.

Per quanto riguarda i conflitti in essere la Società ha provveduto ad analizzare il portafoglio garanzie: non sussistono né al 31 dicembre 2025, né successivamente alla chiusura dell'esercizio esposizioni nei confronti dei paesi attualmente coinvolti in conflitti internazionali. È indubbio, tuttavia, che la propensione agli investimenti delle imprese e la volatilità dei mercati abbiano risentito delle incertezze dello scenario macroeconomico e dell'instabilità geopolitica. A tali elementi si aggiunge la recente revisione della politica commerciale degli Stati Uniti, caratterizzata da un incremento dei dazi su specifiche categorie merceologiche.

A tal riguardo si è provveduto a compiere un'analisi sugli impatti dei dazi doganali sul portafoglio delle garanzie, effettuando uno stress test sul calcolo degli accantonamenti per applicare eventualmente, un add-on sulla Probability of Default (PD) delle imprese operanti nei settori più colpiti: farmaceutica, moda, meccanica/elettromeccanica, trasporti/nautica, agroalimentare (vino/olio), gioielleria, chimica/metalli.

Prevedendo un incremento del 5% della PD sui settori su menzionati, l'analisi condotta ha evidenziato che, sulle 138 posizioni interessate l'effetto complessivo si tradurrebbe in un incremento del tasso di copertura del 1,01% e un impatto stimato a conto economico riferito alle singole posizioni oggetto dell'analisi, equivalente allo 0,3% del totale degli accantonamenti - pari ad euro 7,8 mln - calcolati su tutte le posizioni del portafoglio in essere tramite il tool IFRS 9 utilizzato.

Alla luce dell'analisi svolta, si è valutato di non procedere con l'applicazione di alcun add-on di PD sulle posizioni analizzate in quanto gli impatti sarebbero scarsamente significativi, pur mantenendo un monitoraggio attivo delle stesse in relazione all'evoluzione delle variabili macroeconomiche.

Impatto su portafoglio titoli

Nel 2025 il contesto economico globale si caratterizza per una rilevanza particolarmente significativa sotto il profilo finanziario, con mercati che evidenziano un equilibrio ancora fragile tra il rallentamento della crescita, la normalizzazione dei livelli inflazionistici e l'avvio di un graduale processo di revisione delle politiche monetarie.

Secondo le analisi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita globale nel 2025 si mantiene intorno al 3%, ma il contesto finanziario rimane condizionato dagli effetti delle strette monetarie attuate negli anni precedenti. I tassi di interesse, pur avviati verso una graduale riduzione in alcune economie avanzate, restano su livelli elevati rispetto al decennio precedente, influenzando il costo del capitale e la redditività degli investimenti.

Uno degli elementi centrali del quadro finanziario è la progressiva discesa dell'inflazione, che ha consentito alle principali banche centrali — come la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea — di valutare politiche monetarie meno restrittive. Tuttavia, l'incertezza sull'evoluzione dei prezzi e sulle dinamiche salariali mantiene elevata la volatilità nei mercati obbligazionari, dove i rendimenti restano sensibili a ogni indicazione macroeconomica.

Nel mercato dei capitali, il 2025 evidenzia dinamiche divergenti. I listini azionari mostrano una certa resilienza, sostenuti in particolare dai settori legati all'innovazione tecnologica e alla transizione energetica. Al contrario, comparti più ciclici risentono della crescita moderata e della debolezza del commercio internazionale. I mercati emergenti presentano opportunità selettive, ma rimangono esposti a rischi legati al debito in valuta estera e ai flussi di capitale, particolarmente sensibili alle decisioni di politica monetaria statunitense.

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda la stabilità finanziaria. L'elevato livello di indebitamento pubblico e privato accumulato negli anni precedenti rappresenta

un potenziale fattore di vulnerabilità, soprattutto in un contesto di tassi ancora relativamente alti. Le condizioni di credito risultano più rigide, con banche e istituzioni finanziarie orientate a una maggiore prudenza nella concessione di prestiti.

Nel complesso, il contesto finanziario globale del 2025 si configura come una fase di assestamento: la pressione inflazionistica si attenua, le banche centrali si avvicinano a una politica più neutrale, ma la crescita contenuta e le tensioni geopolitiche continuano a generare incertezza. Per gli investitori, ciò implica un ambiente caratterizzato da maggiore selettività, gestione attenta del rischio e attenzione agli equilibri macro-finanziari internazionali.

Risultato di periodo

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2025 chiude con un utile di euro 1,257 milioni. Tale utile è determinato anche dagli effetti positivi della gestione del portafoglio titoli e dalla riduzione dei costi amministrativi.

Per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio si fa rinvio a quanto già indicato in precedenti parti della presente relazione e relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio si fa rinvio alle apposite sezioni della nota integrativa.

Il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 1.256.680 come segue:

A riserva legale per euro 62.834;

A riserve di utili esercizi precedenti per il residuo importo di euro 1.193.846.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia la conclusione dell'ispezione da parte della Banca di Italia, iniziata il 1° dicembre 2025 e formalmente conclusa il 13 febbraio 2026. A tale proposito si comunica che la Società ha puntualmente fornito risposte, informazioni e dettagli e che è attualmente in attesa del

verbale ispettivo. Inoltre, si segnala che in data 30 gennaio 2026 è stato approvato il nuovo piano operativo di gestione dei non performing loans e l'avvio dell'implementazione dello stesso.

In relazione al recente riacutizzarsi delle tensioni nell'area mediorientale, la Società ha avviato specifiche analisi volte a valutare potenziali impatti sui mercati di riferimento. Pur rilevando che una parte dell'export regionale presenta esposizione commerciale verso i Paesi dell'area, allo stato attuale non sono ancora disponibili elementi sufficienti per stimare in modo attendibile gli effetti complessivi sul sistema economico regionale e, conseguentemente, sull'operatività di Fidi Toscana.

Evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito sono riportate le principali linee di azione già identificate nel Piano Industriale 2025-2027 ed in corso di attuazione:

1. la prosecuzione dello sviluppo e della promozione delle attività e dei servizi incentrati sulla garanzia, valorizzando i benefici legati alle modifiche del Fondo Centrale e i rinnovati impegni di collaborazione dei soci bancari;
2. la prosecuzione dell'operatività introdotta dal Programma FESR 2021-2027, che prevede il rilascio di garanzia sulla provvista BEI;
3. gestione servizi agevolazione per conto terzi: supporto alle imprese per l'accesso alla misura agevolativa regionale "Regione Toscana EU blending 2023-0118 della BEI";
4. garanzia su emissioni di mini-bond a beneficio di piccole e medie imprese;
5. rilascio di fideiussioni su anticipi di contributi pubblici.

La stima del volume di garanzie per l'anno 2026 riflette l'attività di sollecito e confronto con i principali soci bancari, coerentemente con le opportunità presenti nello scenario del mercato di riferimento ed in base alle possibilità di supporto. Il budget per il 2026, è stato redatto, in ottica di sviluppo della gestione caratteristica, dei servizi accessori (assistenza gestione misure agevolate) e dei prodotti e servizi già definiti nel Piano Industriale (es. minibond) attivabili anche in assenza di modifiche statutarie.

In relazione ai risultati attesi per il periodo 2026/2027, gli stessi saranno aggiornati e rivisti sulla base delle nuove possibili azioni che includeranno anche una diversificazione dell'attività caratteristica in considerazione delle ipotesi di modifiche statuarie.

Sul piano dei costi, il piano di razionalizzazione ed efficientamento della struttura organizzativa nel 2026 proseguirà con gli interventi previsti per la digitalizzazione della documentazione e dell'efficientamento delle azioni di monitoraggio e marketing. Tutti i costi operativi saranno attenzionati e monitorati nel corso dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in senso proprio, ma svolgendo attività di miglioramento continuo delle procedure amministrative, di controllo e di sicurezza.

Rapporti con imprese collegate

La società S.I.C.I. Sgr S.p.A. rappresenta l'unica società strumentale collegata e, con la stessa, è in essere il contratto di affitto dei locali adibiti a sede della partecipata. Ulteriori informazioni sono presenti nella sezione 6 della parte D della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Società non ha mai detenuto azioni proprie in portafoglio e non le detiene al 31 dicembre 2025.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Puntuali informazioni riguardo alla gestione dei rischi aziendali sono riportate alla sezione 3 della parte D della Nota Integrativa.

Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31.12.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.970.122	9.387.790
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.235.467	11.404.973
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	93.443.487	99.785.885
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	79.404	126.043
	c) crediti verso la clientela	2.072.982	925.740
80.	Attività materiali	14.072.116	14.209.400
90.	Attività immateriali	24.504	24.024
100.	Attività fiscali		
	a) correnti	185.745	219.061
	b) anticipate	246.753	234.773
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.005.725	1.005.725
120.	Altre attività	86.611.435	88.426.263
	TOTALE ATTIVO	219.947.740	225.749.678

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	36.280	6.368
60.	Passività fiscali		
	b) differite	42.652	92.019
80.	Altre passività	98.311.689	102.162.521
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	126.999	125.662
100.	Fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.802.956	10.858.604
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale	132.442.666	132.442.666
150.	Riserve	-19.828.589	-23.605.857
160.	Riserve da valutazione	-243.593	-109.842
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.256.680	3.777.538
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	219.947.740	225.749.678

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.024.498	3.691.442
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.024.498	3.691.442
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-219.806	-283.119
30.	MARGINE DI INTERESSE	2.804.692	3.408.322
40.	Commissioni attive	509.619	611.804
50.	Commissioni passive	-264.685	-230.895
60.	COMMISSIONI NETTE	244.935	380.909
70.	Dividendi e proventi simili		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	825.238	741.391
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-94.772	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	345.295	623.591
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.125.388	5.154.213
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.347.671	-1.699.702
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.905	15.285
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.787.622	3.469.795
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-2.605.202	-2.555.171
	b) altre spese amministrative	-1.768.679	-1.865.487
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.408.064	4.097.564
	b) altri accantonamenti netti		165.000
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-186.235	-179.331
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-10.182	-6.607
200.	Altri proventi e oneri di gestione	631.293	1.008.730
210.	COSTI OPERATIVI	-1.530.942	664.698
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		-356.955
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.256.680	3.777.538
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.256.680	3.777.538
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.256.680	3.777.538

**PROSPETTO DELLA
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2025	31.12.2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.256.680	3.777.538
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	1.406	3.230
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-135.157	616.148
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-133.752	619.379
180.	Reddittività complessiva (voce 10 + 170)	1.122.929	4.396.917

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2025

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2025	Patrimonio Netto al 31/12/2025		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	132.442.666		132.442.666										132.442.666	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	730.680		730.680	3.777.538										4.508.218
b) altre	-24.336.536		-24.336.536			-271								-24.336.807
Riserve da valutazione	-109.842		-109.842									-133.752		-243.593
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	3.777.538		3.777.538	-3.777.538								1.256.680		1.256.680
Patrimonio netto	112.504.506		112.504.506			-271						1.122.929		113.627.164

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	132.442.666		132.442.666											132.442.666
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	-2.620.748		-2.620.748	3.351.428										730.680
b) altre	-24.341.190		-24.341.190			4.654								-24.336.536
Riserve da valutazione	-729.220		-729.220									619.379		-109.842
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	3.351.428		3.351.428	-3.351.428								3.777.538		3.777.538
Patrimonio netto	108.102.935		108.102.935			4.654						4.396.917		112.504.506

**RENDICONTO FINANZIARIO
E RICONCILIAZIONE**

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2025

Metodo indiretto

	<i>Importo</i>	
	2025	2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-152.441	765.985
- risultato d'esercizio	1.256.680	3.777.538
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	-1.717.882	-3.283.147
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	196.417	185.938
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	0	0
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	112.344	85.656
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.129.040	24.649.310
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-1.830.494	-588.901
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.218.282	23.996.148
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.094.913	-51.220
- altre attività	1.836.165	1.293.282
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-3.981.293	-21.951.402
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-3.981.293	-21.951.402
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-1.004.694	3.463.893
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	-	-
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-59.613	-24.970
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-48.951	1.223
- acquisti di attività immateriali	-10.663	-26.193
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	-59.613	-24.970
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 2025 (A+B)	-1.064.307	3.438.922

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	2025	2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio*	9.513.833	6.074.911
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.064.307	3.438.922
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio*	8.449.526	9.513.833

* il saldo della Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio corrisponde alla sommatoria della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" e della voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1— Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società dichiara che il bilancio al 31 dicembre 2025 viene redatto secondo i principi contabili internazionali (International Accounting Standards — IAS e International Financial Reporting Standards — IFRS) vigenti alla data di riferimento del bilancio emanati dall'International Accounting Standards Board — IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei principi contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio emanato dallo IASB (Framework)
- Documenti predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana)

La Banca d'Italia, in data 17 novembre 2022, ha emanato le disposizioni relative al “Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” che trovano applicazione nel presente bilancio di esercizio unitamente alle istruzioni contenute nella comunicazione del 14 marzo 2023 intitolata “Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia”.

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Sezione 2 — Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto applicando i principi contabili internazionali come sopra indicato e predisposto sulla base delle disposizioni di cui al “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022. Il bilancio è redatto in unità di euro.

Il bilancio è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del Bilancio.

Nella nota integrativa e negli allegati al bilancio, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che a sua volta rispecchia i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati;
- comparabilità nel tempo: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e affidabilità, la rappresentazione dei valori. In quest'ultimo caso, nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.
- Raccomandazione dell'ESMA “Public Statement” del 14 ottobre 2025 “European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting”.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull' informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive, anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la determinazione della recuperabilità dei crediti;
- la stima delle perdite maturate a fronte delle garanzie concesse;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la determinazione del fair value per la valutazione delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime sopra riportate si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Informativa sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel corso del 2025 la Società ha avviato un piano di rilancio commerciale, così come da strategia definita nel Piano Industriale 2025-2027 e compatibilmente con le dinamiche di mercato, caratterizzate dal perdurare di una congiuntura economica non del tutto favorevole agli investimenti delle imprese e alla domanda di credito. Tale piano ha portato la Società, sul fronte dell'attività di garanzia, ad un recupero dei volumi delle operazioni perfezionate, registrando un +91% rispetto al 2024.

La struttura generale dei costi è anche per il 2025 in miglioramento con effetti economici positivi ed in linea con le previsioni del Piano Industriale.

La Società presenta una struttura patrimoniale e finanziaria solida, rafforzata dal risultato dell'esercizio 2025. Tale solidità è evidenziata da un CET 1 Ratio al 31 dicembre 2025 pari al 59,22%, con un incremento di circa cinque punti percentuali rispetto al 2024, e da una liquidità significativa composta da 9,04 milioni di euro in depositi bancari e 103,28 milioni di euro in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Valutazioni degli amministratori sulla continuità aziendale:

- **Breve periodo:** relativamente all'orizzonte temporale di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, considerando la solidità patrimoniale, la liquidità disponibile e la redditività attesa per il 2026, come da Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2026, non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale;

- **Medio periodo:** in relazione alle azioni definite nel Piano 2025-2027 e riviste per l'annualità 2026, la Società prevede di operare sulle seguenti linee: (i) attività di garanzia sui finanziamenti erogati con provvista BEI nell'ambito delle misure del piano Toscana FERS 2021-2027, (ii) la gestione delle domande di accesso alla misura agevolativa regionale 'provvista BEI', (iii) la promozione e la partecipazione ad operazioni di mini-bond su bandi regionali, (iv) rilascio di fidejussioni su anticipi di contributi regionali.

Con riferimento ai risultati relativi al 2026, gli stessi saranno aggiornati e rivisti sulla base delle nuove possibili azioni che includeranno anche una diversificazione dell'attività caratteristica in considerazione delle ipotesi di modifiche statuarie. Tali azioni da un lato rappresentano un fattore chiave per la sostenibilità del business model della Società e dall'altro, combinate con il rinnovato interesse del socio di maggioranza e delle banche socie nel ripristinare l'attività di garanzia con la Società, sono considerate adeguate a garantire l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società nel lungo periodo.

Alla luce di quanto esposto, nella predisposizione del bilancio d'esercizio, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale. Non sono state rilevate incertezze, legate ad eventi o circostanze singole o congiunte, tali da mettere in dubbio la continuità aziendale della Società.

Sezione 3 — Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio e la data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta il 19 marzo 2026, non

sono intervenuti fatti che richiedano rettifiche sostanziali ai dati approvati, in coerenza con quanto già esposto nella sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della Relazione sulla gestione a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Si precisa che anche i recenti eventi di natura geopolitica

Alla data di redazione del presente bilancio, i conflitti e le tensioni geopolitiche attualmente in corso non hanno prodotto effetti sull’andamento dell’attività aziendale né sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Fidi Toscana non intrattiene rapporti commerciali, finanziari o operativi con controparti aventi sede nei Paesi direttamente coinvolti nei suddetti eventi.

Sezione 4 — Altri aspetti

4.1– Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. L’introduzione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio della Società.

4.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards omologati dall’unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025:

• In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:

o Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;

o determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio d’esercizio della Società.

• In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

o IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;

o IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;

o IFRS 9 Financial Instruments;

o IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e

o IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio d’esercizio della Società.

• In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- o un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
- o dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- o dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tale emendamento.

4.3 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall’unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l’obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- o classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;

o Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

o richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;

o introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,

o introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio d'esercizio della Società.

• In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (unitamente agli Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

o non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;

o la propria società controllante predispose un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Poiché la Società non redige il bilancio consolidato, tale principio non risulta applicabile.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21” che chiarisce le procedure di conversione per un’entità la cui valuta di presentazione è quella di un’economia iperinflazionata. L’entità applica le modifiche se:

- o la sua valuta funzionale è quella di un’economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un’economia iperinflazionata; oppure,

- o sta convertendo nella valuta di un’economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un’economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

4.4 - Altri aspetti

Comunicazione congiunta Banca d’Italia/Consob del 6 marzo 2025 “Cripto-attività e informativa di bilancio”

Con riferimento alla comunicazione congiunta Banca d’Italia – Consob del 6 marzo 2025 relativa a “Cripto attività e informativa in bilancio” si evidenzia che nel corso del 2025 la Società non ha effettuato operazioni che abbiano ad oggetto Cripto valute – Cripto attività.

4.5 – Revisione legale dei conti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale della società Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2019-2027, dall'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2019 ai sensi del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi Contabili adottati dalla Società per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo; per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value, viene registrata a conto economico.

Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con

impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni rilevate sul mercato di riferimento. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio connaturati agli strumenti e che sono basati su dati osservabili sul mercato quali, in particolare: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, attualizzazione di flussi di cassa. In caso di attività finanziarie non quotate in un mercato attivo e rimborsabili a vista e senza preavviso, il valore contabile (costo) può essere utilizzato quale stima del fair value in caso di non applicabilità dei metodi sopra richiamati.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile determinare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, determinato come esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute a fronte di variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione del diritto a percepire i relativi flussi di cassa contrattuali, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a versare a terzi detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante rispetto alla loro manifestazione monetaria.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi rappresentativi del rendimento dell'attività finanziaria vengono imputati a conto economico per competenza, al pari delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle variazioni di fair value. Al momento dell'eventuale dismissione, gli utili e le perdite da

realizzo, determinati come differenza tra il corrispettivo percepito per la cessione ed il valore di bilancio dell'attività, vengono imputati a conto economico.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al fair value che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo dei costi e dei proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value, viene registrata a conto economico.

Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è gestita sulla base di un Business model il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita ("Held to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (superamento del cd. "SPPI Test").

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale sia stata esercitata l'opzione irrevocabile per la designazione degli stessi al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, alla data di riferimento dei presenti prospetti contabili, nella voce in oggetto risultano classificati:

- i titoli di debito emessi dallo Stato italiano;

- i titoli di debito emessi da banche e società;
- le partecipazioni azionarie, non qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto, non detenute con finalità di negoziazione, per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione di attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per i quali non è possibile alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie se non in presenza di modifiche del Business model. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione decorrono prospetticamente a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla presente categoria a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione (vedasi paragrafo successivo) è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione (che viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stage di rischio di credito ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito); il valore contabile così ottenuto rappresenta il nuovo costo ammortizzato dell'attività riclassificata, che viene utilizzato per la determinazione del tasso di interesse effettivo della stessa. Nel caso invece di riclassifica verso la categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, continuano ad essere valutate al fair value, con imputazione in un'apposita riserva di patrimonio netto degli utili

o perdite derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale. I titoli di capitale per i quali sia stata effettuata la scelta irrevocabile per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value in contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto e gli importi rilevati (al netto dell'effetto fiscale) in tale riserva non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri precedentemente illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, per i quali non risultino applicabili modelli valutativi generalmente accettati nelle prassi di settore, l'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto contabile della società partecipata, determinata in base alla quota percentuale di partecipazione al capitale sociale della stessa detenuta dalla Banca, viene utilizzato come approssimazione del fair value.

Ad ogni data di reporting, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ad esclusione dei titoli di capitale) sono sottoposte alla verifica del significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination, ai fini dell'attribuzione del corretto stage di rischio, ed al calcolo dell'impairment, sulla base delle nuove metodologie introdotte dall'IFRS 9. Più nel dettaglio, per le attività finanziarie classificate nello stage 1 (ossia le attività finanziarie per le quali non si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene calcolata una perdita attesa riferita all'orizzonte temporale di dodici mesi. Diversamente, per le attività finanziarie classificate nello stage 2 (esposizioni non deteriorate per le quali si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) e nello stage 3 (attività impaired) la perdita attesa viene determinata avendo a riferimento l'intera vita residua dello strumento finanziario (cd. orizzonte "lifetime"). Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni, in diminuzione o in aumento, delle rettifiche di valore da impairment sulle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono imputati a conto economico, in contropartita della specifica riserva patrimoniale da valutazione. I titoli di capitale non sono sottoposti al processo di impairment.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile

determinare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, determinato come esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute a fronte di variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione del diritto a percepire i relativi flussi di cassa contrattuali, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a versare a terzi detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante rispetto alla loro manifestazione monetaria.

Tra le casistiche di cancellazione contabile figura anche il write-off (totale o parziale), che si realizza quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria; esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte del creditore. Eventuali recuperi da incasso successivi al write-off sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i titoli di debito, la rilevazione a conto economico, tra gli interessi attivi, del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso di interesse effettivo (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto economico, rettificando la suddetta riserva.

Relativamente ai titoli di capitale, al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella specifica riserva da valutazione vengono riclassificati in una riserva di utili, unitamente all'eventuale utile/perdita riveniente dall'operazione di cessione. L'unica componente riferibile ai titoli di capitale, per i quali sia stata esercitata l'opzione irrevocabile per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che è oggetto di imputazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (CA)

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene alla

data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di finanziamenti, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito/titolo e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego.

Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Held to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale ed interessi sull'importo del capitale da restituire (superamento del cd. "*SPPI Test*").

In particolare, alla data di riferimento del bilancio, nella voce in oggetto risultano classificati:

- impieghi con banche;
- impieghi con la clientela;
- i crediti derivanti dalla escussione delle garanzie a prima richiesta e dalla conseguente surroga da parte della Società nel credito della banca beneficiaria.

Secondo le regole previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione di attività finanziarie, le riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie sono ammesse solo in presenza di modifiche del *Business model*. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie contabili previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività

finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassificazione e gli effetti della riclassificazione decorrono prospetticamente a partire da tale data. Gli utili o le perdite risultanti come differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* alla data della riclassificazione sono rilevati a conto economico in caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, oppure nella specifica riserva patrimoniale da valutazione in caso di trasferimento verso le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato/sottoscritto e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito o alla singola operazione. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività finanziaria all'ammontare erogato/sottoscritto inclusivo dei costi/proventi ricondotti sull'attività finanziaria. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa dello strumento. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a vista ed i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di iscrizione in bilancio dei crediti non è comprensivo degli interessi di mora maturati.

Ad ogni data di *reporting*, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono sottoposte alla verifica del significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination*, ai fini dell'attribuzione dello *stage* di rischio ed al calcolo dell'*impairment*, sulla base delle nuove metodologie introdotte dall'IFRS 9. In particolare, per le attività finanziarie classificate nello *stage 1* (ossia le attività finanziarie per le quali non si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di prima iscrizione) viene calcolata una perdita attesa riferita all'orizzonte di un anno. Diversamente, per le attività finanziarie classificate nello *stage 2* (esposizioni non deteriorate per le quali si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di

origination) e nello *stage 3* (attività *impaired*) la perdita attesa viene determinata su un orizzonte pari all'intera vita residua dello strumento finanziario. Le attività finanziarie in esame, ove risultino classificate tra le esposizioni *in bonis* (*stage 1* e *stage 2*), sono sottoposte ad una valutazione (su base collettiva per i finanziamenti e su base individuale per i titoli di debito) volta a definire le rettifiche di valore a livello di singolo rapporto creditizio o "tranche" di titolo di debito, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da: *Probability of default* (PD), *Loss given default* (LGD) ed *Exposure at default* (EAD), elaborati dal modello di *impairment* "consortile" sviluppato dal provider sulla base dei criteri IFRS 9 e presente all'interno del software gestionale fornito dallo stesso. Laddove, oltre all'incremento significativo del rischio di credito, emergano obiettive evidenze di una perdita di valore, le attività interessate vengono classificate nello *stage 3* di rischio (attività *impaired*); tale categoria coincide con la definizione di "Esposizioni creditizie deteriorate" contenuta nella normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia e comprende le posizioni classificate come sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

La Società si è dotata di una specifica *Policy* di valutazione, aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, al fine di fissare criteri oggettivi che guidino nella valutazione dei crediti verso clientela – e delle altre attività finanziarie – e conseguentemente nella determinazione delle rettifiche di valore ad ogni data di *reporting*. Le sofferenze sono oggetto di un processo di valutazione analitica (limitata alla valutazione di recuperabilità della quota controgarantita presso il Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96), il cui valore è attualizzato al tasso legale e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei possibili scenari di definizione di ciascuna posizione, dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore non può in ogni caso superare l'importo che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Le restanti esposizioni deteriorate sono valutate su base collettiva in base alle risultanze del citato modello di *impairment* "IFRS 9".

Le rettifiche e le riprese di valore derivanti dalle variazioni del rischio di credito vengono iscritte a conto economico in contropartita del valore contabile delle attività finanziarie, tramite l'utilizzo di specifici fondi rettificativi.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile determinare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, determinato come esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute a fronte di variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione del diritto a percepire i relativi flussi di cassa contrattuali, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a versare a terzi detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante rispetto alla loro manifestazione monetaria.

Tra le casistiche di cancellazione contabile figura anche il *write-off* (totale o parziale), che si realizza quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria; esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte del creditore. Eventuali recuperi da incasso successivi al *write-off* sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi, sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli interessi di mora sono imputati a conto economico "per cassa", ovvero al momento dell'effettivo incasso degli stessi.

Nel caso, poco frequente, di cessione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato, la differenza tra il corrispettivo percepito per la cessione ed il costo ammortizzato rilevato alla data viene iscritta a conto economico tra gli "utili/perdite da cessione e riacquisto".

4 – Partecipazioni

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni inserite in questa voce sono iscritte al costo di acquisto integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Possono essere comprese nella voce 70 dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value*" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 18 e IAS 31.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni classificate nella voce in questione sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il suddetto metodo è applicato al fine di valutare eventuali perdite di valore sulle partecipazioni presenti in questa voce.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi, rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18, sono appostati alla voce 70 "Dividendi e proventi assimilati".

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni medesime, sono rilevati nella voce 220 "Utili (Perdite) delle partecipazioni.

5 - Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite nonché qualsiasi costo direttamente attribuibile per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla Direzione Aziendale (IAS 16).

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteria di classificazione

Le attività materiali, strumentali all'attività, comprendono gli immobili di proprietà, mobili e arredi, impianti e macchinari ed attrezzature varie.

Criteria di valutazione.

Sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile residue, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato Patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto Economico.

6 - Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento (non presente in bilancio), sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono rappresentate sia da software realizzato in via esclusiva per la Società che dai nuovi software gestionale e contabile relativi all'implementazione del nuovo sistema informativo, il cui utilizzo non è esclusivo.

Criteria di valutazione.

Il costo delle attività immateriali presenti in bilancio è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato Patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico.

7 - Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita applicando le aliquote vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La determinazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata sulla base del criterio "Balance Sheet Liability Method" che prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività che originano importi imponibili e/o deducibili in esercizi futuri.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Tali attività per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate vengono svalutate nella misura in cui le stesse vengono ritenute non recuperabili in relazione alle prospettive di reddito future ed ai conseguenti redditi imponibili attesi futuri, tenuto conto altresì della normativa fiscale che consente la loro trasformazione in crediti di imposta, al ricorrere di determinate

condizioni. Come previsto anche dalla normativa di vigilanza, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce 100 “Attività fiscali” e le seconde nella voce 60 “Passività fiscali”.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteria di iscrizione e di classificazione

Sono classificate nella voce dell’attivo “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e nella voce del passivo “Passività associate ad attività in via di dismissione”, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Criteria di valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore contabile, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell’IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell’attivo “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al *fair value* con impatto delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività non correnti (o gruppo in dismissione) sono cancellate dallo Stato Patrimoniale al momento della loro dismissione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9 - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto, dovuto in base all'articolo 2120 del Codice Civile, si configura come prestazione (successiva al rapporto di lavoro) a benefici definiti, per il quale, secondo il principio contabile internazionale IAS 19, l'iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore mediante metodologie attuariali.

Le passività coperte da tale fondo vengono computate a valori attualizzati, conformemente allo IAS 19, secondo il "*projected unit credit method*" e sulla scorta delle pertinenti stime effettuate da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali variazioni del valore attuale degli impegni a fine periodo dipendenti dalle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato nonché da modifiche nelle sottostanti ipotesi attuariali, sono imputati direttamente al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione". Gli accantonamenti effettuati a fronte del TFR sono rilevati nella voce "spese amministrative: spese per il personale".

10 - Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La presente sottovoce accoglie gli accantonamenti per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che rientrino nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, tali poste sono sottoposte alla verifica del significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination*, ai fini dell'attribuzione del corretto *stage* di rischio e della successiva quantificazione della perdita attesa. Le metodologie adottate ai fini della determinazione dello *staging* di rischio e dell'ammontare della perdita attesa sono analoghe a quelle descritte con riferimento alle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" ed alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato",

con l'aggiunta di specifiche ipotesi in merito ai "fattori di conversione creditizia" (CCF) applicabili. Gli accantonamenti sono iscritti in contropartita del conto economico.

Inoltre, il Regolamento IFRS 9, disciplina le procedure e le casistiche di ingresso delle posizioni in stato deteriorato che risultano aggiornate alla nuova definizione di default ed alla normativa di riferimento (Regolamento UE 575/2013 e s. m. i.).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato in contropartita del conto economico.

11 - Garanzie prestate

Definizioni

Un contratto di garanzia finanziaria (*financial guarantee contract*) è un contratto che prevede che l'emittente (*issuer*) effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire il garantito (*holder*) di una perdita subita per inadempienza di un determinato debitore (*debtor*) al pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali originali o modificare di uno strumento di debito (*debt instrument*).

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di una garanzia concessa avviene alla data di delibera, tra gli impegni per crediti di firma. Al momento dell'erogazione del finanziamento da parte delle banche, in linea con le comunicazioni dalle stesse ricevute, si procede al trasferimento delle operazioni dagli impegni ai rischi effettivi per crediti di firma; successivamente si procede

alla verifica dell'efficacia della garanzia (ad es. pagamento della commissione ove dovuta, nonché verifica delle condizioni di delibera) per procedere al perfezionamento della stessa.

Le garanzie sono rilevate al *fair value*, per la parte di effettivo rischio a carico della società (percentuale di garanzia prestata), che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, ove ricorrenti.

Criteri di classificazione

La voce non è presente nello schema di bilancio e trova specifica evidenza nella Nota integrativa alla sezione di competenza (Parte D Sezione 1 D).

Criteri di valutazione

Ai fini della stima della perdita di valore le garanzie sono classificate nelle categorie: sofferenza, inadempienza probabile, scadute e *in bonis* secondo i criteri definiti dalla normativa di vigilanza prudenziale. Le garanzie deteriorate corrispondono alla somma delle garanzie in sofferenza, in inadempienza probabile e scadute (oltre 90 giorni). I parametri di individuazione delle garanzie deteriorate sono, sinteticamente² riproposti di seguito:

- **sofferenza:** si classificano in tale categoria le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le inadempienze probabili o gli scaduti deteriorati, per i quali l'intermediario abbia accertato lo stato di insolvenza del debitore, indipendentemente dalle previsioni di perdita e della presenza di garanzie a presidio delle operazioni creditizie.

Per la classificazione a sofferenza viene applicato l'approccio per anagrafica del debitore (entrano in sofferenza tutte le operazioni relative allo stesso debitore, anche se la segnalazione di sofferenza riguarda una sola delle operazioni in portafoglio).

- **inadempienza probabile:** come previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale, si classificano in tale categoria le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o gli scaduti deteriorati, per i quali la banca giudichi improbabile che,

² Cfr. Circolare della Banca d'Italia del 30 luglio 2008, n. 272 – 17° aggiornamento.

senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie.

L'approccio seguito è quello per anagrafica del debitore (entrano in inadempienza probabile tutte le operazioni relative allo stesso debitore, anche se la segnalazione di inadempienza probabile riguarda una sola delle operazioni in portafoglio).

- **Scaduto o sconfinante deteriorato:** come previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale, si classificano in tale categoria le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni ai sensi delle linee guida EBA sulla Nuova definizione di Default e del Regolamento UE 575/2013 e s.m.i.

L'approccio seguito è quello per anagrafica del debitore, ovvero entrano in scaduto tutte le operazioni relative allo stesso debitore, anche se la segnalazione di scaduto riguarda una sola delle operazioni in portafoglio. Un'esposizione è da classificare in scaduto deteriorato se supera continuamente per più di 90 giorni le seguenti soglie di materialità:

- la soglia assoluta, rappresentata dall'importo massimo dato dalla somma di tutti gli importi in arretrato del debitore (capitale, interessi e commissioni), fissata pari ad euro 100 per le esposizioni retail e ad euro 500 per le altre.
- la soglia relativa, rappresentata dalla percentuale che esprime il rapporto tra l'importo dell'obbligazione creditizia in arretrato e l'importo complessivo di tutte le posizioni verso lo stesso debitore iscritte in bilancio dall'ente. Tale soglia è stata fissata all'1%.

Nel calcolo non sono ammesse compensazione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti e margini disponibili (approccio per debitore) e sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale; sono, invece, incluse (sia al numeratore che al denominatore) le esposizioni cedute e non cancellate ai fini di bilancio.

- **in bonis:** il complesso delle garanzie in regolare ammortamento, nonché quelle che presentano scaduti entro 90 giorni. Si tiene inoltre conto delle singole posizioni che presentano esposizioni oggetto di concessioni (c.d. *forbearance*) e che hanno pertanto beneficiato di moratorie/riscadenziamenti/ristrutturazioni del finanziamento che hanno dato luogo a modifiche del piano di ammortamento originario.

Si nota che in data 19 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica del Regolamento IFRS 9, che recepisce le modifiche apportate al sistema di rating della Società, che è stato integrato con il flusso informativo da parte di un provider esterno, così come deliberato dal Cda in data 15.11.2024.

Nello specifico le modifiche introdotte sono relative alle seguenti casistiche:

- 1) La modalità di attribuzione del rating alle persone fisiche presenti nel portafoglio garanzie, che presentano uno scoring da raccordare con il rating CBDI messo a disposizione da Crif.
- 2) Per le eventuali anagrafiche per le quali il CBDI propone rating “Default”, l’Ufficio Monitoraggio Andamentale procede con la segnalazione dell’anagrafica all’Ufficio Contenzioso e Legale, che procederà alla valutazione ed eventuale classificazione ad Inadempienza Probabile;
- 3) Per le eventuali anagrafiche per le quali il CBDI propone rating “Unrated”, verranno ricollegate alla classe di rating più rischiosa ovvero la classe 11.

Con riferimento alle garanzie concesse a valere sulla “Misura Liquidità”, “Misura Investimenti”, “Fidi Toscana Giovani” e “Imprenditoria femminile” la Società è esposta ad un rischio di seconda perdita. Le perdite relative a questi prodotti saranno liquidate, dapprima con specifici fondi (il finanziamento soci emesso dalla Regione Toscana e finalizzato proprio all’erogazione di queste garanzie) poi, qualora questi ultimi dovessero risultare insufficienti, con il patrimonio di Fidi Toscana (c.d. seconda perdita). A tal proposito il Consiglio di amministrazione ha deliberato una specifica metrica per stimare la capienza dei suddetti fondi di far fronte al complesso delle perdite maturate e maturande (delibera del Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2016 e confermata il 16 gennaio 2019). Dall’applicazione della metrica i fondi sono risultati capienti, pertanto, non sono previsti accantonamenti per il rischio di seconda perdita.

Sulla “Misura Liquidità”, al cui fondo la Società ha partecipato al 2,64% (euro 1,5 milioni su euro 56,9 milioni di versamenti iniziali) viene effettuato il calcolo dell’accantonamento in relazione alla quota parte di Fidi Toscana, sul portafoglio garanzie ancora in essere.

Con riferimento alla Nuova Misura Emergenza Economia, la Società ha partecipato ai Fondi di garanzia dapprima al 20% e successivamente al 50% (dal 29 settembre 2013).

Si specifica, inoltre, che l'esposizione garantita (a cui viene dedotta nelle forme sopra specificata l'eventuale controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia) è definita come segue:

- per le garanzie in bonis viene considerato il capitale residuo garantito (maggiorato delle eventuali rate scadute ed impagate);
- per le garanzie deteriorate viene considerato l'importo effettivo comunicato dalla banca finanziatrice oppure, in carenza di tale comunicazione, dal debito residuo del piano di ammortamento oltre alle eventuali rate scadute ed impagate se presenti.

Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto; analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri; i suddetti costi, classificati tra le "Altre attività" come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi devono essere valutati al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o spettante.

L'ammontare dei ricavi che deriva da un'operazione è determinato sulla base:

- dell'identificazione dei contratti con il cliente, difatti le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto (rientrante nell'ambito di applicazione del principio) che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici;
- dell'individuazione delle "obbligazioni di fare" (o *performance obligations*): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono "distinti", in conformità al principio IFRS 15 tali obbligazioni si qualificano come *performance obligations* e sono contabilizzate separatamente.

Riguardo alla determinazione del prezzo della transazione tra l'entità e l'acquirente o l'utilizzatore del bene, questo corrisponde all'importo del corrispettivo che l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi. Tale corrispettivo può essere costituito da un importo fisso, ma può includere componenti variabili anche non monetarie o di finanziamento significative.

Tuttavia, quando la riscossione di disponibilità liquide o equivalenti è differita, il *fair value* (valore equo) del corrispettivo può essere minore dell'ammontare nominale delle disponibilità liquide, riscosse o spettanti. Per esempio, un'entità può concedere al compratore un credito senza interessi o accettare un titolo di credito con un interesse minore di quello di mercato come corrispettivo. Quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato, i ricavi derivanti dall'operazione devono essere rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura dell'esercizio. Il risultato di un'operazione può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità;
- c) lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura dell'esercizio può essere attendibilmente misurato;
- d) i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'entità. Tuttavia, quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi, il valore non recuperabile o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo, invece che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

L'entità è generalmente in grado di effettuare stime attendibili dopo che sono stati concordati con le controparti coinvolte nell'operazione:

- a) i diritti che ciascuna delle parti può far valere relativamente al servizio che deve essere prestato e ricevuto dalle controparti;
- b) il corrispettivo da corrispondere;
- c) i modi e i termini dell'adempimento del titolo di credito con un interesse minore di quello di mercato come corrispettivo della vendita di merci. Quando l'accordo costituisce, di fatto, un'operazione finanziaria, il *fair value* (valore equo) del corrispettivo è determinato scontando tutte le future entrate utilizzando un tasso di interesse figurativo.

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'entità che generano interessi, royalties e dividendi devono essere rilevati quando:

- a) è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato. I ricavi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:
 - 1. l'interesse deve essere rilevato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come illustrato nell' IFRS 9 paragrafo 5.4.1 e seg.;
 - 2. le royalties devono essere rilevate con il principio della competenza, secondo la sostanza dell'accordo relativo;
 - 3. i dividendi devono essere rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'entità. Tuttavia, quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi, il valore non recuperabile o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo, invece che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

In particolare:

1. i ricavi per commissioni su garanzie sono iscritti, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, al momento del perfezionamento dell'operazione di finanziamento garantita dalla Società. La commissione si divide in due parti: la quota di gestione, il cui ricavo viene rilevato interamente al momento del perfezionamento e la quota rischio che invece è oggetto di risconto.
2. le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
3. i ricavi o i costi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità (livello 3), lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione;
4. gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
5. i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che nel corso dell'anno 2025 la Società non ha effettuato operazioni di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Secondo quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza, le valutazioni al Fair Value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli inputs utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo, secondo la definizione fornita dall'IFRS 13, per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) inputs diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- c) inputs che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio, sono classificati convenzionalmente a livello 3 della gerarchia di Fair Value le attività finanziarie riferite a titoli di capitale che hanno impatto sulla redditività complessiva, per i quali è effettuata la valutazione con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio disponibile o è stata mantenuta la valutazione al costo, al netto delle eventuali svalutazioni intervenute nel corso degli esercizi precedenti, in quanto il Fair Value di tali attività non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile. Sono classificate a livello 3 della gerarchia di Fair Value anche le attività finanziarie deteriorate riferite a titoli di debito in default.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riguardo ai processi delle valutazioni ed alla gerarchia del *Fair Value* si specifica quanto segue:

- nel livello 1 sono inserite tutte le attività finanziarie quotate in mercati considerati attivi ai sensi della definizione fornita dall'IFRS 13;
- nel livello 2 sono inserite tutte le attività finanziarie non quotate nei mercati attivi; con riferimento ai titoli di debito ed alle quote di OICR, si è fatto riferimento alle quotazioni fornite da providers esterni o dagli enti creditizi depositari dei titoli in questione;
- nel livello 3 sono state inserite le attività finanziarie le cui quotazioni non sono rilevabili né su mercati attivi né, direttamente o indirettamente, su altri mercati. Con riferimento specifico ai titoli di debito sono state rilevate le quotazioni fornite dagli enti creditizi depositari dei titoli in questione, mentre per i titoli di capitale si è fatto riferimento alle valutazioni dei medesimi effettuate con i seguenti metodi:
 - 1) con il metodo del patrimonio netto rettificato sulla base dell'ultimo bilancio disponibile per quanto riguarda la partecipazione di Pont-Tech presente all'interno della voce 30 dello stato patrimoniale attivo;
 - 2) con il metodo dei multipli EV/Sales per quanto riguarda la partecipazione in Sici Sgr classificata all'interno della voce 120 dello stato patrimoniale attivo, come attività in via di dismissione.

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		13.235.465	2		11.404.971	2
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	93.388.322	-	55.165	99.730.450	-	55.435
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	93.388.322	13.235.465	55.166	99.730.450	11.404.971	55.437
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	55.437			2	55.435			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti				-	-			
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze				-				
2.2.2 Patrimonio netto	-							
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite				-	-			
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze				-				
3.3.2 Patrimonio netto	271				271			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	55.166			2	55.165			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2025				2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.152.386			2.152.386	1.051.783			1.051.783
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.005.725			1.005.725	1.005.725			1.005.725
Totale	3.158.111	-	-	3.158.111	2.057.508	-	-	2.057.508
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.280			36.280	6.368			6.368
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	36.280	-	-	36.280	6.368	-	-	6.368

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Con riferimento ai crediti e ai debiti rappresentati nella tabella precedente si precisa che il *fair value* di tali esposizioni è stato posto pari al valore di bilancio in quanto si tratta di crediti e debiti che non presentano un profilo temporale rilevante sulla base del quale procedere all'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (rispettivamente in entrata e in uscita).

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci	2025	2024
Cassa contanti - assegni	262	670
Banche	8.969.860	9.387.120
Totale	8.970.122	9.387.790

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	Totale 2025			Totale 2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	2	-	-	2
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	2	-	-	2
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	-	9.891.801		-	7.672.389	
4. Finanziamenti		3.343.664			3.732.582	
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		3.343.664			3.732.582	
Totale	-	13.235.465	2	-	11.404.971	2

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Si specifica che:

la voce 1 Titoli di debito, 1.2 Altri titoli di debito è rappresentata da titoli di debito in default per i quali sono ancora in corso le relative procedure concorsuali

la voce 4 Finanziamenti, 4.2 Altri, è rappresentata da contratti correlati a polizze assicurative

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 2025	Totale 2024
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	2	2
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	2	2
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	9.891.801	7.672.389
4. Finanziamenti	3.343.664	3.732.582
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione	3.343.664	3.732.582
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	13.235.467	11.404.973

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	93.388.322	-	-	99.730.450	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	514.478	-	-
1.2 Altri titoli di debito	93.388.322	-	-	99.215.972	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	55.165	-	-	55.435
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	93.388.322	-	55.165	99.730.450	-	55.435

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Titoli di debito	93.388.322	99.730.450
a) Amministrazioni pubbliche	60.764.467	62.460.252
b) Banche	5.735.787	5.581.388
c) Altre società finanziarie	3.897.084	11.319.036
di cui: imprese di assicurazione	-	1.943.455
d) Società non finanziarie	22.990.983	20.369.775
2. Titoli di capitale	55.165	55.435
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	55.165	55.435
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	93.443.487	99.785.885

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	93.434.013	58.568.153				45.691				
Finanziamenti										
Totale 2025	93.434.013	58.568.153				45.691				
Totale 2024	99.786.046	62.475.693				55.596				

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti	79.404					79.404	126.043					126.043
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale						79.404						126.043

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 2025						Totale 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri	84.183	1.988.799				2.072.982	166.195	759.545				925.740
di cui: da escussione di garanzie e impegni		1.988.799	-			1.988.799		759.545	-			759.545
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	84.183	1.988.799	-	-	-	2.072.982	166.195	759.545	-	-	-	925.740

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2025)			Totale (2024)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	84.183	1.814.965	-	166.195	685.384	-
c) Famiglie		173.833	-		74.160	-
3. Altre attività						
Totale	84.183	1.988.798	-	166.195	759.545	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	Impaired acquisite o originate	primo stadio	secondo stadio	terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
titoli di debito										
finanziamenti	163.748			27.679.682	53.689	161		25.637.194	53.689	
altre attività										
Totale 2025	163.748	-	-	27.679.682	53.689	161	-	25.637.194	53.689	-
Totale 2024	292.457	-	-	32.756.796	53.689	219	-	31.997.251	53.689	-

Di seguito l'elenco nuova liquidità concessa a fronte del contesto Covid-19

Prestiti partecipativi primo stadio	
Valore lordo	84.344
rettifiche di valore complessive	161

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 2025						Totale 2024					
	Crediti verso		Crediti verso società		Crediti verso clientela		Crediti verso		Crediti verso società		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					75.910	75.910					149.773	149.773
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1.947.988	1.947.988					623.222	623.222
- Derivati su crediti												
Totale					2.023.898	2.023.898					772.994	772.994

VE=valore di bilancio delle esposizioni

VG=fair value delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività di proprietà		
a) terreni	6.700.000	6.700.000
b) fabbricati	7.256.725	7.397.999
c) mobili	4.807	5.689
d) impianti elettronici	74.654	98.009
e) altre		
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	35.931	7.704
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	14.072.116	14.209.400
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Classe di attività	% ammort.
Terreni	0%
Fabbricati	1,50%
Impianti di sollevamento	7,50%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredi	15%
Impianti di allarme	30%

8.6 Attività materiali ad uso funzionale : variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.700.000	9.378.768	326.602	573.399		16.978.769
A.1 Riduzione di valore totali nette		1.980.769	320.913	475.390		2.777.072
A.2 Esistenze iniziali nette	6.700.000	7.397.999	5.689	98.009		14.201.696
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			5.130	495		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				6		
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			828	164		
C.2 Ammortamenti		141.274	6.012	23.692		
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				6		
D. Rimanenze finali nette	6.700.000	7.256.725	4.807	74.654		14.036.185
D.1 Riduzione di valore totali nette		2.122.043	326.097	499.076		2.947.217
D.2 Rimanenze finali lorde	6.700.000	9.378.768	330.904	573.730		16.983.402
E. Valutazioni al costo						

All'interno delle immobilizzazioni materiali sono presenti euro 35.931 netti (40.920 lordi), relativi ad automezzi a noleggio, come previsto dall'IFRS 16.

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2025		2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	24.504		24.024	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	24.504		24.024	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	24.504		24.024	
Totale				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	24.024
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	10.663
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	10.182
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	24.504

Si specifica che le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate esclusivamente da software e sono ammortizzate con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile stimata in tre anni.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	2025	2024
Crediti IRES esercizi precedenti	123.011	93.806
Crediti IRES esercizio in corso	58.573	122.955
Credito IRAP esercizi precedenti		
Acc.to Imposta sostitutiva Rivalutazione TFR	2.816	2.245
Altri crediti	1.346	55
Subtotale Imposte correnti	185.745	219.061
Imposte anticipate - IRES Riserva valutazione FVOCI	205.192	195.230
Imposte anticipate - IRAP Riserva valutazione FVOCI	41.561	39.543
Subtotale Imposte anticipate	246.753	234.773
Totale	432.498	453.835

La riduzione del credito IRES è riconducibile all'adesione da parte della Società alla compensazione orizzontale tra debiti e crediti, previsto dalla normativa di riferimento. Durante il 2025 la compensazione è stata pari ad euro 93.806.

In coerenza con quanto avvenuto negli esercizi precedenti la variazione delle imposte anticipate è riconducibile al calcolo delle imposte anticipate relative alle variazioni delle valutazioni sui titoli di debito.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	2025	2024
Imposte differite IRES Riserva valutazione FVOCI	35.469	76.520
Imposte differite IRAP Riserva valutazione FVOCI	7.184	15.499
Subtotale Imposte differite	42.652	92.019
Totale	42.652	92.019

In coerenza con quanto avvenuto negli esercizi precedenti la variazione delle imposte differite è relativa alle variazioni delle valutazioni sui titoli di debito.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2025	2024
1. Esistenze iniziali	234.773	608.680
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	246.753	234.773
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	234.773	608.680
b) svalutazione per sopravvenuta irreuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	246.753	234.773

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2025	2024
1. Esistenze iniziali	92.019	153.935
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	42.652	92.019
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	92.019	153.935
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	42.653	92.019

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip.%	Disp.tà voti %	Valore di bilancio
S.I.C.I. S.gr. S.p.A.	Firenze	Firenze	31,00%	31,00%	1.005.725

La voce comprende la partecipazione in Sici Sgr in continuità rispetto al 31 dicembre 2024, in considerazione del proseguimento del processo di dismissione della partecipazione stessa. Il valore di bilancio della partecipazione in S.I.C.I. Sgr S.p.A. è pari ad euro 1.005.725 che rappresenta il fair value al netto dei costi di vendita, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5. Nel corso dell'esercizio 2025 il valore della partecipazione non ha subito variazioni, poiché al 31 dicembre 2025 il fair value al netto dei costi di vendita è risultato in linea rispetto al valore contabile a cui era iscritta la partecipazione alla stessa data sulla base della valutazione di Sici Sgr effettuata da un esperto indipendente.

Di seguito i principali dati contabili del bilancio di
S.I.C.I. Sgr S.p.A. al 31.12.2024

- Totale attività:	8.226.799
Di cui:	
attività finanziarie valutate a fv con impatto c/e	6.389.620
attività finanziarie valutate a fv con impatto OCI	128.006
crediti	1.379.983
attività fiscali	2.636
altro	326.554
- Totale passività	8.226.799
- Di cui:	
Debiti	502.344
Tfr	191.632
Altro	134.627
Capitale sociale	5.164.600
- Riserve	2.378.502
- Utile di esercizio	-143.497
- Riserve da valutazione	-1.409
- Conto Economico	
- Commissioni attive	574.379
- Interessi + altri proventi finanziari	38.443
- Dividendi	5.628
- Interessi passivi	-4.261
- Perdita da negoziazione	7.648
- Utile da cessione att. fin. al fv con impatto OCI	18.695
- Rettifiche di valore nette per deterioramento attività finanziarie	390.475
- Rettifiche di valore att. fin. al fv con impatto OCI	620
- Spese amministrative e del personale	-1.126.239
- Ammortamenti	-56.769
- Altri proventi e oneri di gestione	7.884
- Risultato d'esercizio	-143.497

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 "Altre attività": composizione

Voci	2025	2024
Risconti attivi	173.469	134.108
Crediti v/dipendenti e collaboratori	143.294	136.375
Crediti verso fornitori	14.379	85
Crediti per compartecipazione a fondi di terzi	362.931	366.825
Crediti verso Regione Toscana ¹	63.202.185	63.198.685
Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare ²	17.712.844	17.822.660
Crediti diversi	5.002.039	6.766.541
Depositi a cauzione	294	984
Totale	86.611.435	88.426.263

¹ *Voce 1 crediti verso Regione Toscana:*

Stima perdite attese su posizioni liquidate fino al 31.12.2019 Misura Liquidità*	38.186.401
Stima perdite attese su posizioni liquidate fino al 31.12.2019 Misura Investimenti*	18.397.386
Stima perdite attese su posizioni liquidate fino al 31.12.2019 Misura Fidi Toscana Giovani*	2.390.399
Stima perdite attese NMEE R.T. 80%-50% DGR 431/12 perd.liquid.*	2.673.408
Rimborso oneri FCG (ex art. 8) Misura Liquidità*	1.447.805
Rimborso oneri FCG (ex art. 8) Misura Investimenti*	51.296
Rimborso oneri FCG (ex art. 8) Progetto Giovani*	53.167
Quota rettifica di valore garanzie Nuova Misura Emergenza Economia	2.322
Fatture da emettere per gestione provvedimenti Regionali	-
Altri crediti	-
TOTALE	63.202.185

* *In base alle disposizioni dei contratti di prestito soci in essere, le perdite relative alle garanzie escusse e gli oneri per l'acquisizione di controgaranzie sono a carico dei prestiti soci che, a scadenza, saranno rimborsati al netto delle perdite stesse.*

² **Dettaglio Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare con gli interessi maturati e maturandi sui prestiti soci (gli importi sono indicati al netto delle rettifiche pari a euro 2.483.572 per il superamento dei limiti massimi previsti contrattualmente in merito all'importo deliberato. I fondi svalutazione relativi alle rettifiche effettuate sugli interessi maturandi e i debiti maturati su P.S.S. sono indicati nella Tabella della Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80) :**

	<i>Importi netti</i>	<i>Importi lordi</i>
Misura Liquidità	11.116.455	11.937.737
Misura Investimenti	4.068.142	4.382.460
Misura Fidi Toscana Giovani	2.528.246	3.876.218
Totale	17.712.844	20.196.416

DETTAGLIO SUPERAMENTO LIMITE PERCENTUALE SU DELIBERATO

MISURA LIQUIDITA'	821.282	<i>di cui Anno 2015</i>
		<i>di cui Anno 2014</i>
MISURA INVESTIMENTI	314.317	<i>di cui Anno 2015</i>
		<i>di cui Anno 2014</i>
MISURA PROGETTO GIOVANI	1.347.972	<i>di cui Anno 2015</i>
		<i>di cui Anno 2014</i>
		<i>di cui Anno 2013</i>
		<i>di cui Anno 2012</i>
TOTALE	2.483.572	

Si specifica inoltre che sia la Voce 1 "crediti verso la Regione Toscana" pari ad euro 63.202.185 che la Voce 2 "Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare" pari ad euro 17.712.844 accolgono i crediti verso la Regione Toscana maturati nell'ambito dell'attività di gestione delle Misure Emergenza Economia. Tali importi, come evidenziati nel dettaglio, si riferiscono in particolare alle perdite maturate sulle garanzie concesse a valere su tali misure (quota di perdita attesa) ed ai costi sostenuti per l'acquisizione di controgaranzie presso il Fondo Centrale di Garanzia. I valori riferiti alle MEE verranno portati in deduzione dell'importo relativo ai finanziamenti subordinati da rimborsare, in linea con le previsioni contrattuali.

Voce 2 Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare Tale voce include l'importo delle prestazioni amministrative sostenute nell'ambito dell'attività di gestione delle Misure Emergenza Economia, finanziate attraverso le passività subordinate esposte nella voce Altre passività dello Stato Patrimoniale. Il valore delle prestazioni iscritte in bilancio è esposto al netto delle rettifiche apportate per il superamento di uno dei limiti massimi previsti contrattualmente, espresso in % del valore complessivo dei finanziamenti garantiti di ogni singola misura. Di seguito vengono riportate le ulteriori poste di rettifiche presenti in bilancio riferite alla voce in questione.

Dettaglio Fondi - Debiti (Tabella della Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80)

Fondo rettificativo interessi maturandi	11.891.504
Commissioni Mis.Liquidità	503.889
Debiti int.maturati P.S.S.	5.187.898

Al netto degli interessi maturati sulla Nuova Misura Emergenza Economia per Euro 9.172

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 2025			Totale 2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing			36.280			6.368
3. Altri debiti						
Totale			36.280			6.368
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3			36.280			6.368
Totale fair value			36.280			6.368

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 "Altre passività": composizione

Voci	2025	2024
Fornitori e prestatori	118.742	117.041
Fatture da ricevere	337.019	381.010
Debiti ed oneri del personale e organi sociali	1.067.021	1.651.214
Debiti per interessi maturati su P.S.S. da compensare e commissioni imprese ¹	5.691.787	5.509.845
Fondo rettificativo interessi maturandi ²	11.891.504	11.970.170
Altri debiti verso Regione Toscana ³	9.982	35.394
Debiti diversi	3.309.656	4.811.055
Fondi svalutazione altre attività ⁴	2.993.452	3.013.864
Passività subordinate e non subordinate ⁵	72.407.047	74.174.391
Fondo rischi FTA compartecipati	362.931	366.825
Altri fondi	122.547	131.713
Totale	98.311.689	102.162.521

¹ Dettaglio debiti per interessi maturati alla data di bilancio su P.S.S. da compensare (Interessi e commissioni maturate su prestiti subordinati, come previsto contrattualmente da compensare con i crediti per oneri di gestione indicati in tabella 12.1 della sezione dell'attivo):

Misura Liquidità	2.908.222
Misura Investimenti	1.901.665
Misura Progetto Giovani	378.010
Commissioni imprese Misura Liquidità	503.889
Totale interessi e commissioni maturati al 31/12/2025	5.691.787

² Dettaglio dell'importo delle prestazioni amministrative, sostenute nell'ambito dell'attività di gestione delle Misure Emergenza Economia, ritenuto non recuperabile considerando la stima degli interessi maturandi a fronte delle passività subordinate utilizzate per finanziare le Misure. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 12.1 dell'Attivo.

Misura Liquidità	7.853.773	di cui Anno 2015	4.906.054
		di cui Anni prec	2.947.719
Misura Investimenti	2.209.597	Anno 2015	
Misura Progetto Giovani	1.828.134	Anno 2015	
Totale accantonamenti per stima non recuperabilità oneri gestione	11.891.504		

³ Dettaglio altri debiti verso Regione Toscana:

Commissioni MCC su MEE rimborsate	810
Contributi ESL revocati	-
Interessi Nuova Misura Emergenza Economia	9.172
	9.982

⁴ La voce comprende anche i fondi svalutazione delle seguenti attività:

Rettifiche crediti verso ex partecipate	1.850.000
Rettifiche crediti per consulenze	81.720
Rettifiche crediti v/o MCC	8.417
Rettifiche crediti per spese legali	14.277
	1.954.415

⁵ Si rimanda al dettaglio della tabella 8.1.1 di seguito riportata

8.1.1 Composizione delle Passività subordinate e non subordinate

Voci	2025	2024
Reg. Toscana "subordinato liquidità" scadenza 31/12/2027	41.316.125	42.163.687
Reg. Toscana "subordinato investimenti" scadenza 31/12/2027	19.177.664	19.740.082
Reg. Toscana "sub. impr. femminile" scadenza 30/06/2025		329.951
Reg. Toscana "sub. progetto giovani" scadenza 31/12/2037	9.018.762	9.018.762
Reg. Toscana "nuova emergenza economia" scadenza 01/03/2026	2.894.496	2.921.909
Totale	72.407.047	74.174.391

Durante l'esercizio 2025 la Società ha effettuato un rimborso anticipato dei prestiti subordinati "Misura Liquidità", "Misura Investimenti" e "Misura Nuova Emergenza Economia", nonché ha effettuato il rimborso finale della "Misura Imprenditoria Femminile, per la quale il contratto è scaduto in data 30.06.2025 Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Relazione sulla gestione" – "Sintesi dell'andamento della gestione".

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2025	2024
A. Esistenze iniziali	125.662	152.612
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.049	3.164
B2. Altre variazioni in aumento	213	4.508
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		30.800
C2. Altre variazioni in diminuzione	1.924	3.823
D. Esistenze finali	126.999	125.662

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practices* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31.12.2025
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	0,00%

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31.12.2025	31.12.2024
Frequenza Anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza Turnover	2,00%	2,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'attuario su un rilevante numero di aziende analoghe.

*Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci /Valori	2025	2024
1. Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7.802.956	10.858.604
2. Fondi su altri impegni ed altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	7.802.956	10.858.604

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	10.858.604			10.858.604
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.555.731			1.555.731
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo dell'esercizio	4.611.379			4.611.379
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	7.802.956		-	7.802.956

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	176.888	186.805	7.369.541	69.722	7.802.956
Totale	176.888	186.805	7.369.541	69.722	7.802.956

*Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	N.azioni	Importo
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie - valore nominale unitario € 43,00	3.080.062	132.442.666
1.2 Altre azioni		
Totale capitale sociale	3.080.062	132.442.666

11.1.1 Dettaglio partecipanti al capitale sociale

Socio	N.	Capitale sottoscritto	N° azioni	Percentuale
Regione Toscana	1	65.438.733,00	1.521.831	49,4091%
Banca Monte dei Paschi di Siena	2	36.368.110,00	845.770	27,4595%
Intesa Sanpaolo	3	14.600.736,00	339.552	11,0242%
Banca Nazionale del Lavoro	4	5.188.724,00	120.668	3,9177%
Banco BPM	5	2.345.908,00	54.556	1,7713%
Credit Agricole Cariparma Spa	6	2.295.168,00	53.376	1,7330%
Federazione Toscana Banche Cred. Coop.	7	1.947.728,00	45.296	1,4706%
BPER Banca	8	1.888.388,00	43.916	1,4258%
Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa	9	1.299.761,00	30.227	0,9814%
Cassa di Risparmio di Volterra	10	311.234,00	7.238	0,2350%
Banco di Lucca e del Tirreno	11	121.174,00	2.818	0,0915%
Banca Cambiano 1884	12	102.168,00	2.376	0,0771%
Banco Fiorentino - Mugello Impruneta e Signa - Credito Cooperativo SC	13	101.867,00	2.369	0,0769%
Banca Popolare di Cortona	14	97.309,00	2.263	0,0735%
Immobiliare 2014 Spa	15	82.689,00	1.923	0,0624%
Cabel Holding	16	57.104,00	1.328	0,0431%
Coopfond	17	41.323,00	961	0,0312%
Memory Foundation	18	41.323,00	961	0,0312%
Banca Popolare Etica	19	24.768,00	576	0,0187%
Banca Popolare di Lajatico	20	21.543,00	501	0,0163%
Unione Comuni Valdarno e Valdisieve	21	10.793,00	251	0,0081%
Confindustria Toscana	22	8.600,00	200	0,0065%
Banca Cred. Coop. Castagneto Carducci	23	8.256,00	192	0,0062%
Unione Montana Comuni Valtiberina Toscana	24	7.396,00	172	0,0056%
Comune di Stazzema	25	4.257,00	99	0,0032%
ANCE Toscana	26	4.128,00	96	0,0031%
CCCP – Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione SC	27	3.612,00	84	0,0027%
C.N.A. Toscana	28	3.268,00	76	0,0025%
Comune di Empoli	29	3.010,00	70	0,0023%
Comune di Portoferraio	30	2.795,00	65	0,0021%
Confartigianato Toscana	31	1.677,00	39	0,0013%
Fises	32	1.290,00	30	0,0010%
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori	33	903,00	21	0,0007%
Confcommercio - Unione Reg.Toscana	34	860,00	20	0,0006%
Comune di Porto Azzurro	35	817,00	19	0,0006%
Comune di Rio	36	817,00	19	0,0006%
Confcooperative-Unione Regionale Toscana	37	688,00	16	0,0005%
Comune di Marciana	38	516,00	12	0,0004%
Comune di Volterra	39	516,00	12	0,0004%
Comune di Marciana Marina	40	473,00	11	0,0004%
Comune di Bibbiena	41	430,00	10	0,0003%
Confesercenti - Comitato Toscano	42	430,00	10	0,0003%
Confidi Centro Nord	43	387,00	9	0,0003%
Comune di San Marcello Piteglio	44	301,00	7	0,0002%
A.P.I. Toscana	45	258,00	6	0,0002%
Federalberghi Toscana	46	215,00	5	0,0002%
Assoturismo	47	129,00	3	0,0001%
Comune di Cavriglia	48	43,00	1	0,0000%
Comune di Vecchiano	49	43,00	1	0,0000%
TOTALI		132.442.666	3.080.062	100%

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Riserve

Socio	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva Legale	-	Utili	B		450.620	
Riserva Straordinaria	-	Utili	A/B/C/D		7.128.966	
Riserve da valutazione		Attività finanziarie	Non disponibile			
Totale	-			-	7.579.586	
Quota non distribuibile						
Quota distribuibile						

Legenda

A	Aumento di capitale
B	Copertura perdite
C	Distribuzione ai soci
D	Altri vincoli statutari

11.5.2 Dettaglio Riserve

Voci/Valori	2025	2024	Delta
1. Capitale sociale	132.442.666	132.442.666	
2. Riserve			
- legale	450.620	261.744	188.877
- riserve da FTA IRFRS 9	-24.336.807	-24.336.537	-271
- Utili/perdite portate a nuovo	4.057.598	468.937	3.588.661
3. Riserve da valutazione			
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-368.481	-233.323	-135.157
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	124.887	123.482	1.406
4. Risultato di esercizio	1.256.680	3.777.538	-2.520.858
Totale	113.627.164	112.504.506	1.122.658

*Altre informazioni**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				2025	2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1.Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-
2.Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	51.271	-	-	-	51.271	58.312
d) Società non finanziarie	40.700.020	6.931.512	12.987.721	129.114	60.748.367	84.296.586
e) Famiglie	7.436.182	1.993.487	3.502.448	-	12.932.118	18.431.728
Totale	48.187.473	8.924.999	16.490.169	129.114	73.731.755	102.786.626

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.767.368			2.767.368	3.145.544
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			215.844	215.844	487.919
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		7.845		7.845	15.327
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			33.441	33.441	42.651
6. Passività finanziarie					
Totale	2.767.368	7.845	249.285	3.024.498	3.691.442
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	496			496	211
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività ¹			219.310	219.310	282.908
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	496		219.310	219.806	283.119
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	496			496	211

1 La voce Altre passività è rappresentata per euro 219.302 dagli interessi passivi, maturati a favore della Regione Toscana, determinati sulla base dei contratti di finanziamento Soci.

Gli interessi passivi relativi ad “Altre operazioni” sono principalmente riconducibili a:

Misura Liquidità	124.908
Misura Investimenti	57.678
Misura Femminile	488
Misura Giovani	27.056
Misura NEE	9.172
TOTALE	219.302

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 2025	Totale 2024
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	468.119	534.924
e) Servizi di:		
- gestione Fondi per conto terzi	6.000	6.000
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	35.500	70.880
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
Totale	509.619	611.804

I servizi "Altri" si riferiscono all'attività di consulenza. Per quanto riguarda il valore delle commissioni di cui alla lettera d), il decremento registrato nell'esercizio deriva principalmente dall'andamento dell'operatività correlata al rilascio delle garanzie, come dettagliatamente descritto nella "Relazione sulla gestione".

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 2025	Totale 2024
a) Garanzie ricevute	16.779	28.300
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	247.906	202.595
Totale	264.685	230.895

La voce altre commissioni comprende quelle relative all'attività di gestione del portafoglio titoli svolta da Prometeia Advisor SIM. L'incremento è legato alla performance del portafoglio titoli raggiunta nel 2025.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100
6.1 Utile (perdita) da cessione o riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale 2025			Totale 2024		
	Utili	Perdita	Risultato netto	Utili	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso la clientela						
2. Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	875.253	50.015	825.238	790.438	49.048	741.391
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	875.253	50.015	825.238	790.438	49.048	741.391
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Nel 2025 la Società ha ottenuto un risultato migliorativo rispetto all'esercizio precedente, grazie anche al contributo dell'Advisor in sede di programmazione dell'“Asset Allocation Strategica”.

Sezione 7 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110
7.1 Variazione netta delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	57.636		152.408		-94.772
Totale	57.636		152.408		-94.772

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	370.554	6.563	31.822		345.295
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	251.234		31.822		219.412
1.4 Finanziamenti	119.320	6.563			125.883
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	370.554	6.563	31.822	-	345.295

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo		31	59.024	1.760.431			-	89	471.726		1.347.671	1.699.702
Totale		31	59.024	1.760.431			-	89	471.726		1.347.671	1.699.702

8.2 Rettifiche/riprese di valore nete per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)				Totale 2025	Totale 2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write- off altre	Write- off altre							
A. Titoli di debito	45.386					55.291				9.905	15.285
B. Finanziamenti											
- Verso clientela											
- Verso società finanziarie											
- Verso banche											
Totale	45.386					55.291				9.905	15.285

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 2025	Totale 2024
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.637.371	1.556.085
b) oneri sociali	483.238	463.434
c) indennità di fine rapporto	59.398	58.185
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	52.734	44.941
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	22.214	19.632
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	179.109	241.213
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci		
a) Consiglio di amministrazione	85.699	85.904
b) Comitato esecutivo		
c) Collegio sindacale	26.159	26.170
d) Altre spese	59.281	59.609
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.605.202	2.555.171

Si precisa che il totale di euro 2.605.202 comprende anche premi aziendali previsti dalla contrattazione di secondo livello per complessivi euro 166.233.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	2025	2024
1. Personale dipendente		
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	10	9
c) restante personale dipendente	15	13
2. Altro personale		
Totale	26	23

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 2025	Totale 2024
Consulenze tecniche, legali e commerciali	614.401	773.298
Funzioni esternalizzate	42.124	51.195
Spese postali e telefoniche	60.477	65.473
Programmi e assistenza software	368.923	327.041
Fitti e canoni passivi	112.584	137.134
Spese di trasporto	81	85
Manutenzioni	36.627	16.453
Oneri bancari	9.543	10.077
Imposte indirette e tasse	76.606	76.635
Altre prestazioni di servizi	142.346	150.348
Altre spese amministrative	304.966	257.748
Totale	1.768.679	1.865.487

Le spese amministrative comprendono costi straordinari per euro 204.491 a fronte di euro 333.772 sostenuti nel 2024. Queste sono riconducibili all'implementazione del Piano Industriale e del Piano ESG. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2025 viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare 13 giugno 2019, che ha attribuito l'incarico alla suddetta società per il periodo 2019/2027. Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice civile, si rende noto che i compensi di competenza che la società di revisione ha percepito ammontano a circa euro 74 mila per i servizi relativi alla revisione contabile (escluso IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della CONSOB).

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riprese di valore	Acc.netti 2025
A. Garanzie/Impegni a erogare fondi	2.203.315	4.611.379	2.408.064
Totale	2.203.315	4.611.379	2.408.064

Le riprese di valore sono riconducibili al riallineamento del portafoglio garanzie per circa euro 1,94 mln., alle escussioni delle garanzie per circa euro 0,55 mln., alle operazioni di saldo e stralcio che sono state realizzate nel corso dell'anno per circa euro 1,44 mln. nonché all'effetto derivante dalla naturale scadenza delle garanzie in essere su finanziamenti in regolare ammortamento per circa euro 0,68 mln.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale				
- Di proprietà	170.978			170.978
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	15.257			15.257
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	186.235			186.235

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall' avviamento				
di cui software				
1.1 di proprietà	10.182			10.182
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	10.182			10.182

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	2025	2024
1. Proventi		
1.1 Ricavi diversi ¹	612.683	896.296
1.2 Sopravvenienze attive	346.222	356.950
Totale proventi	958.905	1.253.246

¹ La voce è principalmente composta dalle perdite liquidate su garanzie rilasciate sui prestiti subordinati, che in base a clausole contrattuali, saranno poste a carico della Regione Toscana a valere sui prestiti soci.

Ai fini della predisposizione del bilancio in coerenza con le istruzioni di vigilanza, i valori sono rappresentati sia nella tabella 14.1 Altri proventi di gestione, che nella tabella 14.2 altri oneri di gestione.

Di seguito si riportano i saldi netti suddivisi per Prestito Subordinato.

sono stati maggiori dei ricavi.

La voce comprende inoltre la ripresa di valore sulle rettifiche dei crediti di firma a valere

su operazioni attivate sul prestito soci Nuova Misura Emergenza Economia. Di seguito il dettaglio:

Misura Liquidità*	391.099
Misura Investimenti**	38.927
Misura Imprenditoria Femminile***	-56.700
Fidi Toscana Giovani****	-110.977
Nuova Emergenza Economia*****	5.079

*Il valore netto positivo è pari ad euro 391.099 in quanto dato dalla somma algebrica di euro 405.688 relativi alle riprese di valore su crediti (rilevate nella voce altri proventi di gestione e presenti nella tabella precedentemente riportata) e di euro 14.589 relativi alle rettifiche su crediti (rilevate nella voce altri oneri di gestione e presenti nella tabella di seguito riportata).

**Il valore netto positivo è pari ad euro 38.927 in quanto dato da euro 38.927 relativi alle riprese di valore su crediti (rilevate nella voce altri proventi di gestione e presenti nella tabella precedentemente riportata).

***Il valore netto negativo è pari ad euro 56.700 in quanto dato da euro 56.700 relativi alle rettifiche di valore su crediti (rilevate nella voce altri oneri di gestione e presenti nella tabella di seguito riportata).

****Il valore netto negativo è pari ad euro 110.977 in quanto dato da euro 110.977 relativi alle rettifiche di valore su crediti (rilevate nella voce altri oneri di gestione e presenti nella tabella di seguito riportata).

*****Il valore netto positivo è pari ad euro 5.079 in quanto dato dalla somma algebrica di euro 15.524 relativi alle riprese di valore su crediti (rilevate nella voce altri proventi di gestione e presenti nella tabella precedentemente riportata) e di euro 10.445 relativi alle rettifiche su crediti (rilevate nella voce altri oneri di gestione e presenti nella tabella di seguito riportata).

14.2 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	2025	2024
2. Oneri		
2.1 Sopravvenienze passive	68.791	76.609
2.2 Altri oneri di gestione ²	258.820	167.908
Totale oneri	327.612	244.517

² La voce è principalmente composta da:

1) rettifica valore accantonamento quota svalutazione CDF a valere sulla Nuova Misura Emergenza Economia*****

attivate sul prestito soci Nuova Misura Emergenza Economia

37.095

2) perdite su crediti

18.343

*****Le riprese/rettifiche di valore si riferiscono alle quote di competenza della Regione Toscana per gli accantonamenti effettuati sulle garanzie a valere sulla Nuova Misura Emergenza Economia. Per i criteri di determinazione delle rettifiche si rimanda alla sezione delle politiche contabili, presente nel fascicolo di bilancio. Per la quota di competenza della Regione Toscana si è tenuto conto dell'80% per le richieste di garanzia presentate fino al 22/09/2013 e del 50% per quelle presentate dal 23/09/2013.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	Totale 2025	Totale 2024
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Rivalutazioni		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		356.955
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	-	356.955

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*	1.256.680	
Onere fiscale teorico (27,50%)	-	
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	1.807.075	
Temporanee	1.646.773	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive	160.302	
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	4.791.834	
Temporanee	4.687.793	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive	104.041	
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
- Perdite fiscali esercizi precedenti		
Imponibile fiscale	- 1.728.079	
Imposta corrente lorda		-
Credito ACE (L. 214/2011)		-
Imposta corrente netta a C.E.		-
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti		-
Imposta di competenza dell'esercizio		-

IRAP	Imponibile	Imposta
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*	1.256.680	
Onere fiscale teorico (5,57%)	-	
Voci rilevanti nella determinazione dell'imponibile:	1.393.308	
- Ricavi e proventi (+)	3.122.453	
- Costi e oneri (-)	- 1.729.145	
Componenti negativi in deducibili		
Componenti negativi deducibili	- 2.555.827	
Valore della produzione	- 1.162.519	
Imposta corrente		-
Imposta corrente effettiva a C.E.		-
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti		-
Imposta di competenza dell'esercizio		-

*imposte correnti

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2025	Totale 2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestito su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						468.119	468.119	534.924
- di natura finanziaria						468.119	468.119	534.924
Totale						468.119	468.119	534.924

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie e Impegni

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI*D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	Importo (2025)	Importo (2024)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	60.658.569	81.904.085
a) Banche		
b) Società finanziarie	51.271	58.312
c) Clientela	60.607.298	81.845.774
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	13.073.187	20.882.540
a) Banche		
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	13.073.187	20.882.540
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili	2.286.332	1.092.674
a) a rilasciare garanzie	2.286.332	1.092.674
b) altri		
Totale	76.018.088	103.879.299

Con riferimento al portafoglio garanzie ed agli impegni si specifica quanto segue.

La composizione è la seguente:

Patrimonio	euro	71.924.208
Finanziamento soci	euro	2.017.865
Tranched cover	euro	2.076.015

mentre il portafoglio è distinto nelle seguenti classi di rischio:

Bonis	euro	59.398.805
Scaduto deteriorato	euro	1.022.073

Inadempienza Probabile	euro	3.336.963
Sofferenze	euro	12.260.247

I tassi di copertura (rapporto tra fondi rischi ed esposizione al netto della riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia) risultano aumentati rispetto all'esercizio 2024, poiché il coverage complessivo sul portafoglio garanzie sul patrimonio è pari al 33,23%, rispetto al 31,16% del 2024.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale (2025)			Totale (2024)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate	27.716.037	25.690.884	2.025.154	32.810.485	32.034.562	775.923
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	27.716.037	25.690.884	2.025.154	32.810.485	32.034.562	775.923
Totale	27.716.037	25.690.884	2.025.154	32.810.485	32.034.562	775.923

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota: - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	47.289.177 46.854.280 434.897 -	202.729 199.912 2.817 -	9.823.295 4.301.786 5.521.509 -	160.965 102.575 58.390 -	5.547.724 5.108.917 438.807 -	1.314.198 1.023.168 291.030 -	6.712.523 1.035.324 5.677.199 -	5.250.387 826.331 4.424.056 -	2.906.962 2.802.278 104.684 -	164.974 149.345 15.629 -	1.452.074 555.984 896.090 -	709.704 306.364 403.340 -
Totale	47.289.177	202.729	9.823.295	160.965	5.547.724	1.314.198	6.712.523	5.250.387	2.906.962	164.974	1.452.074	709.704

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	54.765.475			48.329.527
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	54.765.475			48.329.527
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	978.388			831.876
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	978.388			831.876
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	55.743.863			49.161.403

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.496.717	2.973.326	681.030
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	986.658	-	826.331
Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	150.831	129.805	80.435
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	7.344	-	7.344
Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	4.641.550	3.103.131	1.595.139

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	794.599	716.731	131.902
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	264.728	-	250.191
Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.059.326	716.731	382.092

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.854.195	2.209.568	799.199	7.849.020		
(B)Variazioni in Aumento:	1.922.865	492.165	134	10.770		
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	53.406	-	-	-		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.672.491	284.151	-	-		
(b3) altre variazioni in aumento	196.968	208.014	134	10.770		
(C)Variazioni in diminuzione:	- 4.668.143	- 1.666.409	- 360.525	- 2.182.591		
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-		
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-		
(c3) escussioni	- 2.960.703	- 843.312	- 230.092	- 682.108		
(c4) altre variazioni in diminuzione	- 1.707.440	- 823.098	- 130.432	- 1.500.482		
(D) Valore lordo finale	5.108.917	1.035.324	438.807	5.677.199		

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	4.111.900	1.696.845	-	1.266.905		
(B) Variazioni in Aumento:	3.899.067	906.266	110.447	945.477		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	3.766.857	681.130	110.447	942.561		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-		
- (b3) altre variazioni in aumento	132.210	225.137	-	2.916		
(C)Variazioni in diminuzione:	- 5.208.690	- 2.047.127	- 5.762	- 1.316.292		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	- 1.869.741	- 719.330	-	- 538.796		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	- 1.672.491	- 284.151	-	-		
- (c3) escussioni	-	-	-	-		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	- 1.666.458	- 1.043.646	- 5.762	- 777.495		
(D) Valore lordo finale	2.802.278	555.984	104.684	896.090		

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	59.820.629	6.210.948	928.831	10.038.586		
(B) Variazioni in Aumento:	16.449.459	946.249	23.026	614.683		
- (b1) garanzie rilasciate	14.189.390	44.046				
- (b2) altre variazioni in aumento	2.260.069	902.203	23.026	614.683		
(C) Variazioni in diminuzione:	- 29.415.807	- 2.855.411	- 516.960	- 5.131.760		
- (c1) garanzie non escusse	- 12.691.638	- 1.151.357	- 328.737	- 3.010.396		
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	- 3.820.263	- 681.130	- 110.447	- 942.561		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	- 12.903.906	- 1.022.925	- 77.777	- 1.178.803		
(D) Valore lordo finale	46.854.280	4.301.786	434.897	5.521.509		

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					5.719.354
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI					5.801.694
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO					2.035.838
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO					2.185.016
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					9.877.962
ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI					375.702
ATTIVITÀ ESTRATTIVE					308.858
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE					51.271
ATTIVITÀ IMMOBILIARI					3.876.732
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					16.997.340
ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE					1.778.484
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					2.334.176
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO					12.315.771
CONSTRUZIONI					5.720.104
FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					675.626
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					667.216
ISTRUZIONE E FORMAZIONE					254.412
TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E					
ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE					677.479
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					1.390.871
FAMIGLIE CONSUMATRICI					687.851
Totale					73.731.755

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
CAMPANIA					129.114
EMILIA-ROMAGNA					589.295
LAZIO					100.227
LIGURIA					282.970
LOMBARDIA					928.182
PIEMONTE					125.886
PUGLIA					47.246
TOSCANA					70.451.264
UMBRIA					1.077.571
Totale					73.731.755

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

F. Operatività con Fondi di Terzi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2025		Totale 2024	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni				
- partecipazioni				
- altri strumenti finanziari (O.I.C.R.)	160.000		160.752	
- disponibilità giacenti in c/c bancari	22.684.054		23.672.326	
- altre attività	9.316		18.940	
- garanzie e impegni	3.065.452		4.725.595	
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie e impegni	17.836.020		19.162.612	
- partecipazioni	15.548.171		16.724.424	
- per garanzie e impegni	1.336.568		1.336.568	
	2.323.020		2.930.841	
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni				
- per garanzie e impegni	453.050		362.126	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni				
- per garanzie e impegni	62.719		242.627	
Totale	47.930.199		52.612.387	

Nella presente tabella sono inseriti gli impieghi dei Fondi di Terzi in Amministrazione secondo la loro natura. Per una migliore informativa si è ritenuto di aggiungere ulteriori voci oltre a quelle previste dalle Istruzioni per la redazione del bilancio di Banca d'Italia (altri strumenti finanziari, disponibilità giacenti in c/c bancari e altre attività).

Per le movimentazioni inerenti ai Fondi di Terzi in Amministrazione si rimanda ai dettagli delle tabelle F.3.

*F.3 - Altre informazioni**F.3.1 Attività a valere su fondi di terzi in Amministrazione*

oggetto	2025	2024
1. Fondi di garanzia	37.636.087	39.735.000
2. Fondi agevolazioni		
3. Altri Fondi	285.774	285.774
4. Fondi rotativi		
5. Partecipazioni	377.719	388.177
6. Deposito cauzionale		
7. Altre		
Totale Fondi di Terzi in Amministrazione	38.299.579	40.408.950

DETTAGLI FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE – GARANZIE

Tabella F 3.1.1 vedi allegato A

F.3.1.2 Attività a valere su Fondi di Terzi - Fondi garanzia

Tipologia	2025	2024
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05	380.765	718.230
Fondo garanzia energie rinnovabili	55.435	91.000
Fondo garanzia Integra	5.000	5.000
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06	1.783.523	2.181.952
Fondo garanzia Bond di Distretto	7.651.911	7.930.967
Fondo garanzia Microcredito Famiglie		
Fondo garanzia Credito Lavoratori in Diff. Integra (art.7 L.R. 45/2013)		
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.)	5.609.792	5.735.529
Fondo Garanzia CE.S.VO.T		
Fondo Garanzia Co.Svi.G.	61.746	61.746

DETTAGLIO FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE – ALTRI FONDI

F.3.1.4 Attività a valere su Fondi di Terzi - Altri fondi

ALTRIFONDI				AUMENTI FONDO					DIMINUZIONI FONDO			
Oggetto	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2025	Versam. Costituz. Integraz.	Atto integraz.	Interessi su rimborsi e altri proventi	Altre entrate	Restituz. disponib. e/o interessi	Atto restituz.	Altre uscite	Saldo al 31/12/2025
				A	B		C	E	F		H	I=A+B+C+D+E-F-G-H
Edo prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6 *	Convenzione con Regione Toscana del 7.07.03	bando chiuso - sofferenze	Serena Modric	285.774								285.774
Totali				285.774			0	0	0		0	285.774

ALTRI FONDI	COMPETENZE						BANCA	CREDITO	
Oggetto	Competenze mat. anni prec.	anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamenti nell'anno	Competenze maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	crediti c/c 31/12/2025	crediti verso soggetti beneficiari	stato del rapporto
Edo prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6 *	8.079	2024	D.D. 8656/2025	8.079	2.763	2.763	288.537	2.287.848	sofferenza
Totali	8.079			8.079	2.763	2.763	288.537	2.287.848	

* Il fondo prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6 è partecipato al 30,00% da Fiditoscana e al 70,00% da Regione Toscana

DETTAGLIO CREDITI PER FINANZIAMENTI PARTECIPATI:

Edo prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6	nome società	Credito	Sofferenze	Fondo S valutazione	Note
	Caseificio G. Pinzani		841.712	841.712	
	Thematica Srl		1.446.137	1.446.137	
Totali			2.287.848	2.287.848	

DETTAGLIO FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE – PARTECIPAZIONI

Tabella F 3.1.6 vedi allegato B

F.3.1.7 Attività a valere su Fondi di Terzi: Altri Fondi-Fondi Partecipazioni

Tipologia	2025	2024
Partecipazioni e obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96	7.194	16.900
Fondo Mobiliare Chiuso Toscana Venture	160.000	160.752

F.3.1.8 - percentuali e valori di compartecipazione ai Fondi di Terzi

Fondo	2025		2024	
	Valore	%	Valore	%
Fondo partecipazioni e prestiti obbligazionari convertibili in PMI D.D. 3155/06		13,56%		13,56%
Fondo prestiti partecipativi Azione 1.3.2 Docup 2000/2006		30,00%		30,00%
Fondo garanzia Azione 1.3.1 Docup 2000/2006		30,00%		30,00%
Fondo Controgaranzia Progetto 3 Area 7 D.D. 7595/05	362.931	11,88%	366.825	11,88%
Totale	362.931		366.825	

F.3.1.9 - Dettaglio contabile Fondi di Terzi compartecipati

Fondi di Terzi compartecipati	Voce 120 "Altre attività"		Voce 80 "Altre passività"		Voce 150 "Riserve"	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Fondo partecipazioni e prestiti obbligazionari convertibili in PMI D.D. 3155/06	-	-	-	-	-	-
Fondo prestiti partecipativi Azione 1.3.2 Docup 2000/2006	-	-	-	-	-	-
Fondo garanzia Azione 1.3.1 Docup 2000/2006	-	-	-	-	-	-
Fondo Controgaranzia Progetto 3 Area 7 D.D. 7595/05	362.931	366.825	362.931	366.825	-	-
Totale	362.931	366.825	362.931	366.825	-	-

F.3.2.1 Fondi di garanzia

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale di impiego	Sistema di remunerazione
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05		con rappresentanza	commissione a carico Regione Toscana
Fondo garanzia energie rinnovabili	Decreto Giunta Regionale n. 291 del 02.05.2006	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Integra	DGR Toscana nn. 5484 del 06.11.2006, 6348 del 17.12.2008, 1104 del 30.11.2009 e D.D. n.2907 del 07.07.2011	con rappresentanza	corrispettivo forfetario a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06	Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Banche e Decreto Dirigente Regione Toscana del 16.10.2006 n. 4762	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Bond di Distretto	Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 21.07.2005	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Microcredito Famiglie	Prot. d'Intesa Regione Toscana/Banche del 21.01-10 e Regione Toscana - Atto di affidamento del 26/04/2010	con rappresentanza	corrispettivo forfetario a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia CES.VO.T. Centro Servizi per il Volontariato della Toscana	Accordo CES.VO.T/Fidi Toscana del 16.07.2003 e Atto di convenzione CES.VO.T/Fidi Toscana del 13.02.2008	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.)	Convenzione Tra la Regione Toscana e Fidi Toscana del 7.07.03	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Credito Lavoratori in Diff. Integra (art.7 L.R. 45/2013)	DGR 743/2013 e s.m.i. - D.D. 4306/2013	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia CO.Svi.G Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche	Accordo Co.Svi.G/Fidi Toscana del 15.03.2017	con rappresentanza	corrispettivo a carico CO.Svi.G

F.3.2.4 Fondi per assunz. Partecipazioni

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale di impiego	Sistema di remunerazione
Fondo assunz. partecip. ed oblig. conv. art. 5 L.R. 24/96	Legge Regionale 24/96	con rappresentanza	bando chiuso
Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture	Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 1490/2004	con rappresentanza	chiuso - O.I.C.R. in essere
Fondo assunz. partecip. PMI d.d. 3155/06	Convenzioni con Regione Toscana del 10.06.98 e 18.12.00 - Decreto dirigenziale Fidi Toscana n. 3155 del 26.06.2006	con rappresentanza	bando chiuso - partecipazioni in essere

F.3.2.5 Altri Fondi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale di impiego	Sistema di remunerazione
Fondo recup. crediti L.R. 24/96 e Fondo gest. stralcio art. 13 L.R. 41/94	Leggi Regionali 24/96 e 41/94	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
F.do prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6	Convenzione con Regione Toscana del 7.07.03	con rappresentanza	bando chiuso - prestiti partecipativi in essere

Fondi di terzi
STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	160.000	160.752
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.856.642	44.171.506
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso la clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	-avviamento		
100.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	9.316	18.940
	TOTALE ATTIVO	42.025.958	44.351.199

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti		
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie valutate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate a attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	42.025.958	44.351.199
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza ed obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissioni		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	42.025.958	44.351.199

Fondi di terzi

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	55.855	177.843
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-55.855	-177.843
30.	MARGINE DI INTERESSE	0	0
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	COMMISSIONI NETTE	0	0
70.	Dividendi e proventi assimilati		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	0	0
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0	0
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione		
210.	COSTI OPERATIVI	0	0
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	0	0
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e storno imposte anticipate		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0
290.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0

PROSPETTI RIEPILOGATIVI FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

FONDI DI GARANZIA

FONDO GARANZIA CE.S.VO.T.

Accordo CE.S.VO.T/Fidi Toscana del 16/07/2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73420/20)		1.663.779,62
---	--	--------------

TOT. ATTIVO		1.663.779,62
--------------------	--	---------------------

PASSIVO

FONDO:

Al 01/01/2025	2.236.156,09	
Incrementi-Decrementi	-581.785,35	
Al 31/12/2025		1.654.370,74

- Comp. 2025	9.408,88	
Competenze fondo in attesa di destinazione		9.408,88

TOT. PASSIVO		1.663.779,62
---------------------	--	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie		64,58
Ritenute a titolo d'imposta		7.133,23

TOT. ONERI		7.197,81
-------------------	--	-----------------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso		27.435,55
--------------------------------------	--	-----------

TOT. PROVENTI		27.435,55
----------------------	--	------------------

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	1.292.703,42	
Impegni in essere:		1.292.703,42

TOT. ORDINE		1.292.703,42
--------------------	--	---------------------

FONDO CONTROGARANZIA PMI TOSCANE PROGETTO 3 AREA 7

Convenz. tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 15/01/06 - Resp. Serena Modric

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 65814/09)		3.055.157,04
Sofferenze	380.764,52	
Crediti verso clienti:		380.764,52

TOT. ATTIVO **3.435.921,56**

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2025	3.806.227,94	
Incrementi-Decrementi	-370.244,55	
Al 31/12/2025		3.435.983,39
- Comp. 2025	-61,83	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-61,83

TOT. PASSIVO **3.435.921,56**

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie		61,83
----------------	--	-------

TOT. ONERI **61,83**

PROVENTI

TOT. PROVENTI

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	303.517,76	
Impegni in essere:		303.517,76

TOT. ORDINE **303.517,76**

FONDO GARANZIA CO.Svi.G.

Acc. Co.Svi.G/Fidi Toscana del 15/03/17 Prot.162UA/S17 - Resp. Loredana Torsello

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (B.Tema 206389)		2.537.057,54
Sofferenze	61.745,60	
Crediti verso clienti:		61.745,60

TOT. ATTIVO **2.598.803,14**

PASSIVO
FONDO:

AI 01/01/2025	2.562.889,14	
Incrementi-Decrementi	32.239,13	
AI 31/12/2025		2.595.128,27
- Comp. 2025	3.674,87	
Competenze fondo in attesa di destinazione		3.674,87

TOT. PASSIVO **2.598.803,14**

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie		50,15
Ritenute a titolo d'imposta		1.308,80

TOT. ONERI **1.358,95**

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso		5.033,82
--------------------------------------	--	----------

TOT. PROVENTI **5.033,82**

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	91.164,28	
Impegni in essere:		91.164,28

TOT. ORDINE **91.164,28**

FONDO GARANZIA AZ. 1.3.1 ob.2 e s.t. DOCUP 2000/2006
Convenz. tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 07/07/03 - Resp. Serena Modric
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 38953/50)		1.269.267,55
Sofferenze	5.609.792,36	
Crediti v/clienti:		5.609.792,36

TOT ATTIVO		6.879.059,91
-------------------	--	---------------------

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2025	6.992.414,03	
Incrementi/Decrementi	-125.736,80	
Al 31/12/2025		6.866.677,23
Comp. 2025	12.382,68	
Competenze fondo in attesa di destinazione		12.382,68

TOT PASSIVO		6.879.059,91
--------------------	--	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie		61,08
Ritenute a titolo d'imposta		4.372,13
TOT ONERI		4.433,21

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso		16.815,89
TOT PROVENTI		16.815,89

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	1.062.434,01	
Impegni in essere:		1.062.434,01

TOT ORDINE		1.062.434,01
-------------------	--	---------------------

FONDO GARANZIA BOND DI DISTRETTO

Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 21/07/05 - Resp. Serena Modric

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73418/34)		174.820,98
Sofferenze	7.651.910,92	
Crediti verso clienti:		7.651.910,92

TOT. ATTIVO **7.826.731,90**

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2025	8.105.849,26	
Incrementi-Decrementi	-279.056,28	
Al 31/12/2025		7.826.792,98
- Comp. 2025	-61,08	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-61,08

TOT. PASSIVO **7.826.731,90**

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie		61,08
----------------	--	-------

TOT. ONERI **61,08**

PROVENTI

TOT. PROVENTI

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	61.920,68	
Impegni in essere:		61.920,68

TOT. ORDINE **61.920,68**

FONDO GARANZIA ENERGIE RINNOVABILI

Decreto Giunta Regionale n.291 del 02/05/2006 - Resp. Giancarlo Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73419/27)		2.306.391,67
Sofferenze	55.435,23	
Crediti verso clienti:		55.435,23

TOT. ATTIVO		2.361.826,90
--------------------	--	---------------------

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2025	2.397.513,76	
Incrementi-Decrementi	-35.564,70	
Al 31/12/2025		2.361.949,06
- Comp. 2024	-61,08	
- Comp. 2025	-61,08	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-122,16

TOT. PASSIVO		2.361.826,90
---------------------	--	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie		61,08
----------------	--	-------

TOT. ONERI		61,08
-------------------	--	--------------

PROVENTI

TOT. PROVENTI

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	1.516.127,78	
Impegni in essere:		1.516.127,78

TOT. ORDINE		1.516.127,78
--------------------	--	---------------------

FONDO GARANZIA INTEGRA

DGR Toscana n.5484/06, 6348/08, 1104/09 e D.D.2907/11 - Resp. Simone Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Bper 3985522) 3.634.097,06

Sofferenze	5.000,00	
Crediti v/clienti:		5.000,00

TOT ATTIVO 3.639.097,06

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2025 3.639.105,96

Incrementi/Decrementi

Al 31/12/2025 3.639.105,96

Comp. 2025	-8,90	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-8,90

TOT PASSIVO 3.639.097,06

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie 8,90

TOT ONERI 8,90

PROVENTI

TOT PROVENTI 0,00

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	5.600,00	
Impegni in essere:		5.600,00

TOT ORDINE 5.600,00

FONDO MICROCREDITO LAVORATORI IN DIFF. (art.7 L.R.45/2013)

D.D. 4306/2013 - Resp. Simone Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Banclu 1024030739) 798.633,58

TOT ATTIVO 798.633,58

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2025 798.672,58

Incrementi/Decrementi

Al 31/12/2025 798.672,58

Comp. 2025

-39,00

Competenze fondo in attesa di destinazione -39,00

TOT PASSIVO 798.633,58

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie 39,00

TOT ONERI 39,00

PROVENTI

TOT PROVENTI 0,00

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo 782,96

Impegni in essere: 782,96

TOT ORDINE 782,96

FONDO GARANZIA MICROCREDITO FAMIGLIE

Prot.d'Intesa R.T./Banche del 21/01/10 - Affidam.del 26/04/10 - Resp. Alessandro Salvi

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73422/06) 0,00

TOT ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2025 340.200,00

incrementi/decrementi -340.200,00

Consistenza fondo al 30/04/2025 0,00

TOT PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie 22,77

TOT ONERI 22,77
PROVENTI 0,00
TOT PROVENTI 0,00
CONTI D'ORDINE 0,00
TOT ORDINE 0,00

*Fondo chiuso nel 2025

FONDO GAR.E COGAR.UNIFICATO PROTOCOLLO D'INTESA 14/04/06

Prot. d'Intesa tra R.T. e Banche e D.D. 4762/2006 - Resp. Serena Modric

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3233)		6.673.537,32
Sofferenze	1.783.522,71	
Crediti verso clienti:		1.783.522,71

TOT. ATTIVO **8.457.060,03**

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2025	8.855.970,85	
Incrementi-Decrementi	-398.564,02	
Al 31/12/2025		8.457.406,83
- Comp. 2025	-346,80	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-346,80

TOT. PASSIVO **8.457.060,03**

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie		346,80
----------------	--	--------

TOT. ONERI **346,80**

PROVENTI

TOT. PROVENTI

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	1.569.990,02	
Impegni in essere:		1.569.990,02

TOT. ORDINE **1.569.990,02**

ALTRI FONDI

DOCUP 2000/6 MIS.1.3.2 Ob.2 PRESTITI PARTECIPATIVI

Conv. con Regione Toscana del 07/07/03 - Resp. Serena Modric

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO		
Crediti v/banche a vista (Mps 38954/43)		288.536,76
Sofferenze	2.287.848,24	
Crediti verso clienti:		2.287.848,24
TOT. ATTIVO		2.576.385,00
PASSIVO		
FONDO:		
AI 01/01/2025	285.773,91	
Incrementi-Decrementi		
AI 31/12/2025		285.773,91
Fondo svalutazione prestiti partecipativi		2.287.848,18
- Comp. 2025	2.762,91	
Competenze fondo in attesa di destinazione		2.762,91
TOT. PASSIVO		2.576.385,00

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI		
Spese bancarie		61,08
Ritenute a titolo d'imposta		992,21
TOT. ONERI		1.053,29
PROVENTI		
Interessi attivi lordi anno in corso		3.816,20
TOT. PROVENTI		3.816,20

FONDI PARTECIPAZIONI

FONDO ASSUNZIONE PARTECIPAZIONI PMI d.d. 3155/06

 Conv.con R.T.del 10/06/98 e 18/12/00 -D.D.Fidi Toscana n.3155/06 -Resp. Serena Modric

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73406/21)		202.355,49
Sofferenze	1.060.784,09	
Crediti v/clienti:		1.060.784,09

TOT ATTIVO **1.263.139,58**

PASSIVO

Fondo al 01/01/2025	200.448,49	
Incrementi/Decrementi		
Al 31/12/2025		200.448,49
F.do svalutazione partecipazioni		1.060.782,09
- Comp. 2025	1.909,00	
Competenze fondo in attesa di destinazione		1.909,00

TOT PASSIVO **1.263.139,58**

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie		61,08
Ritenute a titolo d'imposta		692,17

TOT ONERI **753,25**

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso		2.662,25
--------------------------------------	--	----------

TOT PROVENTI **2.662,25**

FONDO ASSUNZ. PARTECIP. L.R. 24/96

Legge Regionale 24/96

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 94110/11)		75.615,81
Sofferenze	275.784,30	
Crediti verso clienti:		275.784,30
Credito da dismissione partecipazione	7.194,34	
Credito v/so Reg. Toscana per comp.da rimb.	805,66	
Altre Attività:		8.000,00

TOT. ATTIVO **359.400,11**

PASSIVO

FONDO:

Al 01/01/2025	25.975,57	
Incrementi-Decrementi	-9.705,38	
Al 31/12/2025		16.270,19
Fondo svalutazione partecipazione		275.783,30
- Comp. 2016	-59,57	
- Comp. 2017	-52,20	
- Comp. 2018	-53,62	
- Comp. 2019	-56,81	
- Comp. 2020	-61,08	
- Comp. 2021	-61,08	
- Comp. 2022	-61,08	
- Comp. 2023	-61,08	
- Comp. 2024	-61,08	
- Comp. 2025	-61,08	
- Comp. 2012	53,55	
- Comp. 2013	45,11	
- Comp. 2014	39,03	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-450,99
Debito v/so Provincia Grosseto	67.797,61	
Altre passività:		67.797,61

TOT. PASSIVO **359.400,11**

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie		61,08
----------------	--	-------

TOT. ONERI **61,08**

PROVENTI

TOT. PROVENTI

FONDO MOBILIARE CHIUSO TOSCANA VENTURE

Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.1490/04 - Resp. Anna Guiducci

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Intesa 2021)		912,62
Crediti v/la clientela per i finanziamenti rilasciati	159.999,74	
Crediti verso clienti:		159.999,74

TOT. ATTIVO **160.912,36**

PASSIVO
FONDO:

AI 01/01/2025	161.752,47	
Incrementi-Decrementi	-752,64	
AI 31/12/2025		160.999,83
- Comp. 2025	-87,47	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-87,47

TOT. PASSIVO **160.912,36**

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie		105,16
Ritenute a titolo d'imposta		6,22

TOT. ONERI **111,38**

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso		23,91
--------------------------------------	--	-------

TOT. PROVENTI **23,91**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

3.2 Rischi di mercato

3.3 Rischi operativi

3.4 Rischio di liquidità

3.5 Rischio tasso

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Con provvedimento n. 13008124/16 della Banca d'Italia del 2 novembre 2016 Fidi Toscana è stata abilitata alla concessione di finanziamenti ed iscritta all'Albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario. La Società risulta pertanto organizzata nel rispetto di quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia del 3 aprile 2015 n. 288 ("Circolare").

In particolare, con riferimento al sistema dei controlli interni, risultano istituite, sulla base di quanto disposto dalla Circolare, nel Titolo III, capitolo 1, sezione 3, le funzioni di controllo di secondo livello, (Risk management e Compliance) e la funzione di controllo di terzo livello *Internal audit*. Alla Funzione di Compliance è attribuita la responsabilità delle attività di Antiriciclaggio.

È, inoltre, istituito l'Organismo di Vigilanza ex D. LGS. 231/2001.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

1. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.1 Aspetti generali

Le funzioni che caratterizzano l'operatività di Fidi Toscana sono indicate all'art.6 dello Statuto, approvato dall'assemblea del 21 luglio 2023, e puntualizzano che la Società:

✓ ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti, nelle forme e nei limiti indicati dai successivi titoli III e IV;

✓ ha per oggetto la prestazione di consulenze e la gestione delle agevolazioni nelle forme e nei limiti indicati dal successivo titolo IV;

✓ nell'ambito delle attività connesse e strumentali alle precedenti la Società potrà prestare consulenze nelle forme e nei limiti indicati dal successivo titolo IV;

✓ può compiere ogni altra operazione necessaria al raggiungimento dell'oggetto sociale, anche assumendo, nei limiti previsti dalla normativa di vigilanza, partecipazioni in società aventi un oggetto sociale analogo o affine al proprio ed in società di investimento a capitale variabile, in fondi comuni di investimento in valori mobiliari e immobiliari, di tipo aperto o chiuso, in società di gestione del risparmio, in società finanziarie;

Alla Società sono precluse:

✓ la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto forma di depositi;

✓ le operazioni di credito effettuate nei confronti delle imprese in difficoltà;

✓ le operazioni di credito finalizzate al rientro dei crediti deteriorati;

✓ la possibilità di stabilire accordi che configurino ipotesi di controllo, anche di fatto, delle imprese beneficiarie dei suoi interventi;

✓ la gestione di patrimoni mobiliari per conto di terzi, con divieto di assumere mandati con o senza preventivo accordo. Sul versante degli impieghi ciò significa che il credito di firma resta l'attività prevalente.

Lo Statuto prevede che Fidi Toscana S.p.A. conceda garanzie a favore di:

✓ imprese;

✓ lavoratori autonomi;

✓ liberi professionisti che, se pur sprovvisti di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo.

La società concede garanzie a favore di persone fisiche per favorire:

✓ l'acquisizione della prima casa;

✓ l'installazione di impianti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili;

✓ la formazione e la qualificazione professionale;

✓ la capitalizzazione di imprese costituite in società di cui le persone fisiche siano soci;

✓ il sostegno alla formazione a fronte di prestiti d'onore.

La Società concede le garanzie ai beneficiari sopra indicati a fronte di:

✓ operazioni di credito, di factoring e leasing concesse dalle banche o dagli intermediari finanziari;

✓ operazioni commerciali con controparti italiane o estere;

✓ operazioni con enti pubblici.

La Società opera acquisendo, in ottemperanza ai criteri di ammissibilità, le controgaranzie del Fondo di Garanzia ex legge 662/96 e del Fondo Europeo per gli Investimenti. Fidi Toscana si propone, altresì, di sviluppare l'attività di consulenza anche nei confronti di tutte le imprese senza limiti dimensionali.

2. Politiche di gestione dei rischi

2.1 Aspetti organizzativi

Di seguito i principali fattori di rischio di credito:

- inadempienza e/o insolvenza dell'emittente dei titoli nei quali sono investite le disponibilità liquide;
- inadempienza e/o insolvenza dei clienti affidati per cassa o per firma (in genere piccole e medie imprese);
- natura della garanzia, che può essere:
 - sulla perdita (sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
 - sull'esposizione (a prima richiesta), se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando a carico della Società – che nello specifico dà espresso mandato alla banca finanziatrice - l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- percentuale di garanzia erogata.

La Società non ha rischio di controparte, relativo ad operazioni pronto contro termine, operazioni con regolamento a lungo termine, strumenti derivati, non avendo alcuna tipologia di operazioni di questo tipo, in essere.

2.1.1 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, nell'ambito dell'adozione della mappa dei rischi (delibera di Consiglio del 28 aprile 2025). Le metriche di misurazione dei rischi sono strettamente correlate ai parametri utilizzati per il calcolo degli accantonamenti, come già descritto nella sezione del bilancio relativa alle politiche contabili.

Con riferimento alle modalità di misurazione del rischio di credito sulle garanzie la Funzione Risk Management procede alle attività di verifica richieste dalla Circolare, sulla base del Programma Annuale delle Attività approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e trasmesso all'Autorità di vigilanza.

La mappa dei rischi adottata, inoltre, illustra le specifiche metodologie per la determinazione del rischio di credito derivante dalle garanzie a valere sui finanziamenti soci e sulle quali la Società sopporta un rischio di seconda perdita.

Sono misurati con frequenza annuale il tasso di perdita (dovuto a cause esogene ed endogene) delle controgaranzie acquisite dal Fondo di Garanzia ex legge 662/96 per PMI.

In ogni caso, la Funzione Risk Management monitora nel continuo il rischio di credito (secondo quanto previsto nel richiamato piano delle attività), fornendo riscontro agli organi aziendali.

2.1.2 Portafoglio titoli

La gestione del portafoglio titoli è stata effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla politica di gestione del portafoglio e dall'Asset Allocation Strategica 2025 approvate dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 14/03/2025 ed il 13/12/2024.

A partire da dicembre 2022, l'attività di gestione è supportata dall'Advisor incaricato, Prometeia sim, con l'obiettivo di ottimizzarne le scelte di investimento e monitorare i rischi di concentrazione e di mercato.

Nel 2025 sono state effettuate vendite per 69,3 milioni di euro, mentre ulteriori 38,1 €/mln sono giunti a naturale scadenza. La liquidità generata è stata reinvestita tramite nuovi acquisti per complessivi 101,9 milioni di euro.

Gli investimenti realizzati nel periodo, alla luce del contesto di mercato, si sono concentrati principalmente su titoli governativi (72,5 milioni di euro) ed obbligazioni corporate (29,4 milioni di euro). Questa strategia ha permesso di beneficiare dei rendimenti favorevoli offerti da queste due asset class, mantenendo al contempo un rischio di perdita contenuto sulle scadenze di medio periodo

Tra gli acquisti figura la sottoscrizione di un Fondo UCITS per 2 milioni di euro con volatilità e duration ridotta, che ha contribuito a introdurre ulteriori elementi di diversificazione nel portafoglio HY.

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio presenta la seguente composizione: 56% titoli governativi; 30% titoli corporate; 3% polizze (di cui 3,3 milioni di euro relativi ad una gestione patrimoniale); 3% fondo di investimento e 8% liquidità.

A questi si aggiungono i fondi chiusi gestiti dalla partecipata Sici sgr Spa per 6,1 milioni di euro e le partecipazioni detenute in imprese del territorio per 1,1 milioni di euro.

Il rendimento complessivo del portafoglio è risultato positivo per 4 milioni di euro grazie ai contributi derivanti dagli interessi e dividendi percepiti, nonché dalle variazioni di *fair value* e dalle negoziazioni degli strumenti *profit and loss*. A livello patrimoniale, le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nella riserva OCI (titoli obbligazionari) hanno mantenuto un valore sostanzialmente stabile, determinando una riserva OCI al 31/12/2025 e pari a - 0,6 milioni di euro in lieve peggioramento rispetto ai -0,4 milioni registrati a fine 2024.

La duration del portafoglio si è mantenuta contenuta, intorno ai 4 anni, pur evidenziando un incremento rispetto al 2024. Tale evoluzione riflette una precisa scelta gestionale volta a beneficiare delle migliori performance offerte dalle scadenze più lunghe, con l'obiettivo di stabilizzare i rendimenti futuri e, al contempo, di cogliere eventuali opportunità derivanti dalla maggiore volatilità dei titoli a medio e lungo termine, anche in ottica di generazione di utili da negoziazione.

I reinvestimenti effettuati nel corso del 2025 hanno contribuito a compensare la riduzione di circa 21 milioni di euro del portafoglio verificatasi a fine 2024, dovuta al rimborso del prestito soci alla Regione Toscana. Nel complesso queste attività hanno consentito di mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti.

Al 31 dicembre, il portafoglio presenta una quota complessiva di green bond, sustainability bond e social bond pari al 9,6% del portafoglio obbligazionario, corrispondente al 7,7% del portafoglio complessivo. Questo valore risulta in significativo aumento rispetto

all'esercizio precedente, quando tali strumenti rappresentavano il 4,3% del portafoglio obbligazionario e il 3,5% del portafoglio complessivo, confermando un progressivo orientamento verso investimenti con caratteristiche ESG.

Il tasso medio applicato ai conti correnti si attesta intorno a 1,5%, in diminuzione rispetto al 31.12.2024, dinamica riconducibile alla natura variabile del tasso, indicizzato al parametro Euribor e dunque soggetto alle variazioni di mercato.

Con cadenza trimestrale il Direttore Generale fornisce al Consiglio di Amministrazione una rendicontazione dettagliata delle negoziazioni concluse e delle posizioni in essere nel portafoglio, avvalendosi anche del monitoraggio periodico messo a disposizione dall'Advisor incaricato.

2.1.3 Partecipazioni

Nella voce 110 dell'attivo patrimoniale è iscritta la partecipazione detenuta in Sici Sgr S.p.A. che, nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto l'attività di gestione dei tre storici Fondi d'investimento mobiliari chiusi (*Centro Invest, Toscana Venture e Rilancio e Sviluppo*), del Fondo Umbria Ricerca ed Innovazione e del nuovo Fondo Sviluppo Cooperazione Toscana.

In particolare, nel primo semestre sono state esaminate 17 nuove opportunità di investimento (2 per il Fondo Rilancio e Sviluppo, 3 per il Fondo Sviluppo Cooperazione Toscana e 12 da destinare ad eventuali nuovi fondi) di cui 4 portate all'attenzione del Comitato tecnico e deliberate dal Consiglio di Amministrazione e 3 concluse (la quarta sarà perfezionata nel primo semestre 2026).

Nello stesso periodo, sono stati realizzati 5 disinvestimenti dei quali una partecipazione in equity, un minibond a medio-lungo termine giunto a regolare scadenza e 3 minibond short term sottoscritti nell'esercizio precedente.

Tra le operazioni realizzate da Sici si evidenzia che si, nel 2025, due di esse sono risultate finaliste dei due riconoscimenti annuali principali organizzati da AIFI – Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt. In particolare, nell'ambito del Private Debt Award, SICI è risultata finalista per l'operazione Materassificio Montalese (Perdormire), società attiva nella produzione e distribuzione di materassi e sistemi letto, il cui investimento tramite un minibond a medio-lungo caratterizzato per la presenza di una cedola variabile legata alla crescita della società, è stato regolarmente rimborsato nel 2024.

Inoltre, nell'ambito del Premio Demattè, è risultata finalista per l'operazione 3M, azienda attiva nel comparto fusorio dell'alluminio e fornitore di componenti "powertrain" destinati a particolari segmenti del mercato automotive, il cui disinvestimento è avvenuto nel primo semestre 2025.

Tra gli investimenti realizzati nel 2025 si evidenzia il primo intervento realizzato a favore di una cooperativa toscana nell'ambito del "Fondo Sviluppo Cooperazione Toscana". Il fondo, avviato a fine 2024 con una dotazione complessiva di circa 4 milioni di euro, è finanziato con risorse della Regione Toscana ed è finalizzato a promuovere e sostenere lo sviluppo di società cooperative non quotate operanti sul territorio regionale.

Per quanto riguarda lo sviluppo ed il lancio di nuovi fondi di investimento, la SGR attraversa attualmente una fase di transizione degli assetti societari e di governance. Una volta completato tale processo, potranno crearsi le condizioni per avviare la raccolta di nuove risorse finanziarie.

Tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono iscritte le partecipazioni detenute nelle altre società, tutte destinate alla dismissione, compatibilmente con le eventuali procedure in corso.

Di seguito si riporta l'elenco completo delle partecipazioni in portafoglio.

RAGIONE SOCIALE	VALORE AL 31/12/2025
S.I.C.I. SGR S.p.A.	1.005.725,00
Polo Navacchio S.p.A.	1
Pont - Tech Srl	55.155,31
Grosseto Sviluppo S.r.l. in liquidazione	1
Valdarno Sviluppo S.p.A. in liquidazione	1
Sviluppo Industriale S.p.A. in liquidazione	1
C.O.P.A.I.M. S.r.l. in liquidazione	1
Coop. Agricola Le Rene S.C. (in liquidazione)	1
IFL S.r.l. (in liquidazione)	1
Royal Tuscany Fashion Group S.r.l. (fallimento)	1
Soc. Agricola Floramiata S.p.A. (in liquidazione)	1,25
	1.060.889,56

2.1.4 Garanzie

La gestione del rischio di credito per le garanzie si articola nella distinzione tra sussidiarie e garanzie a prima richiesta.

Le strutture organizzative deputate al controllo e alla gestione del rischio di credito è l'Ufficio Credito, responsabile delle attività gestite esclusivamente con risorse patrimoniali di Fidi Toscana;

Il rischio relativo a ciascuna posizione è valutato, sia attraverso un'apposita istruttoria, volta ad appurare il merito di credito di ciascun potenziale cliente, sia attraverso l'assegnazione di uno specifico rating.

La misurazione aggregata del rischio di credito per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi avviene secondo il metodo standard, ai sensi di quanto previsto dalla Circolare in materia di vigilanza prudenziale, e in conformità alla Mappa dei Rischi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2025.

Una delle principali attività svolte al fine di mitigare il rischio di credito è il monitoraggio individuale che si realizza nei seguenti momenti:

- in occasione dei rinnovi per le garanzie su operazioni di credito a breve termine;
- in occasione dei riesami, necessari in caso di modifiche (di importo, durata, forma tecnica, risorse o scadenza dei termini di validità di delibera o modifiche della forma giuridica dell'impresa e/o della compagine sociale e/o delle garanzie accessorie a supporto dell'operazione), per le garanzie su operazioni di credito a breve, medio e lungo termine.

Le strutture organizzative preposte a tale attività sono l'Ufficio Credito e l'Ufficio Contenzioso e Legale.

L'Ufficio Monitoraggio Andamentale esegue mensilmente il monitoraggio della Centrale Rischi al fine di individuare posizioni segnalate a sofferenza dal sistema bancario. Inoltre, per le operazioni già classificate nelle diverse categorie di deterioramento, si occupa di verificare:

- 1) Aggiornamenti mensili dalle banche garantite: vengono analizzati gli aggiornamenti ricevuti dalle singole banche garantite al fine di monitorare l'evoluzione delle posizioni. Tali aggiornamenti consentono di procedere

all'aggiornamento dei rischi, e di segnalare eventuali variazioni (estinzioni, variazioni grado rischio, variazioni durata etc etc) all'attenzione dell'Ufficio Contenzioso e Legale e/o Ufficio Back Office;

2) Monitoraggio della banca dati EURISC (CRIF): EURISC, il Sistema di Informazioni Creditizie (SIC) gestito da CRIF, fornisce dati dettagliati su esposizioni, stato dei finanziamenti e comportamento creditizio delle controparti. Il monitoraggio avviene tramite un sistema di alert automatici che segnalano eventi specifici relativi alle anagrafiche in portafoglio relativi ad esempio a procedimenti concorsuali, protesti e pregiudizievoli. Nello specifico, la procedura prevede:

- Riclassificazione: Quando un'anagrafica classificata "In bonis" è oggetto di una segnalazione EURISC, l'Ufficio Monitoraggio Andamentale la riclassifica nello stato "Sotto Osservazione".
- Condizioni di attivazione: La riclassifica scatta qualora l'impresa o un'anagrafica collegata (Soci, società collegate, società controllate etc.) presenti sul SIC almeno una delle seguenti criticità relative a finanziamenti rateali o non rateali:
 - Presenza di almeno tre rate impagate;
 - Sconfinamenti superiori o uguali al 30% dell'esposizione
 - Segnalazioni di passaggio a sofferenza o a perdita.

Modello di Pricing

L'aggiornamento del sistema di pricing, approvato dal Consiglio di amministrazione del 15 novembre 2024, prevede che le commissioni sulle garanzie ordinarie siano sempre determinate dalla somma di due componenti:

- **quota di gestione:** commissioni di remunerazione della gestione;
- **quota di rischio:** commissione per la remunerazione del rischio.

Il calcolo della quota di gestione è determinato da una componente fissa e da una percentuale dell'operazione di finanziamento. Entrambe sono determinate attraverso una stima puntuale, necessaria per coprire correttamente i costi diretti, indiretti e amministrativi.

La Società effettua periodicamente un'analisi della coerenza della **quota di rischio**, articolata sulla base di:

- fascia di rating;
- durata dell'operazione;
- forma tecnica;
- quota di copertura della riassicurazione.

Le aliquote commissionali, del nuovo modello di pricing, sono determinate tramite uno scoring interno basato sui seguenti driver:

1. **Indicatori di Bilancio** (Area Bilancio): valutazione della solidità finanziaria dell'impresa attraverso l'analisi di indicatori chiave come la liquidità, la redditività e la solvibilità;
2. **Profilo di Rischio Esterno** (Area Info esterne CRIF e CR): Dati acquisiti da fornitori esterni come Crif, che consentono un'analisi dettagliata del profilo di rischio dell'impresa basata su dati storici e predittivi;
3. **Storico della Clientela e garanzie accessorie** (Area altre info interne): analisi della relazione storica con l'impresa, considerando la continuità dei rapporti e la presenza di garanzie accessorie a sostegno dell'operazione;
4. **Rischi Climatici e Ambientali** (Area Valutazione Rischi Climatici e Ambientali): Valutazione dei rischi fisici (come l'esposizione a eventi climatici estremi) e dei rischi di transizione (ad esempio quelli legati al cambiamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio) che potrebbero influenzare la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Performances del Portafoglio di Garanzie

Le analisi sulla dinamica del deterioramento del portafoglio, condotte per l'anno 2025, hanno confermato una sostanziale coerenza con il livello di rischiosità associato alla fascia di rating attribuita.

I crediti deteriorati sono classificati secondo le categorie previste dalla normativa di vigilanza, come dettagliato in precedenza (par. 11 – Garanzie prestate). La classificazione come “deteriorato” può avvenire nei seguenti casi:

- Comunicazione da parte della banca beneficiaria della garanzia;

- Acquisizione di informazioni da fonti esterne (Centrale dei Rischi, banche dati, ecc.);
- Decisione autonoma e prudentiale della Società, a seguito di valutazione dell'Ufficio Contenzioso e Legale o tramite la funzione di Elaborazione della qualità del credito, in conformità alla normativa di Vigilanza.

La riclassificazione di un credito da “deteriorato” a “in bonis” può avvenire sulla base di una comunicazione della banca beneficiaria della garanzia e di una valutazione autonoma da parte della Società, che confermi l'assenza di rischi residui.

Il cambio di stato è regolato dal Regolamento e procedure IFRS9 (aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025), che definisce i criteri di accesso alle diverse categorie dei crediti deteriorati. Tale procedura, integrata nel sistema informativo, prevede controlli di linea e verifiche sull'efficacia della garanzia.

Le strutture organizzative incaricate della gestione sono:

- **l'Ufficio Contenzioso e Legale**, responsabile della verifica delle comunicazioni ricevute dalle banche e dalla corretta appostazione dei crediti tra quelli deteriorati, in linea con le disposizioni operative vigenti;

- **L'Ufficio Monitoraggio Andamentale** che, attraverso la funzione di “Elaborazione della qualità del credito” applica le direttive della Banca d'Italia e della normativa europea per classificare la garanzia e/o il cliente garantito, adottando un approccio per controparte.

La determinazione delle perdite attese sulle garanzie è effettuata in conformità con il Regolamento IFRS9.

Al 31 dicembre 2025, la Società ha applicato il parametro della Probabilità di Default (PD) stimato secondo il Regolamento IFRS 9 vigente, tramite l'utilizzo del tool consortile fornito dal provider.

- Calcolo della PD: il sistema di calcolo della Probabilità di Default prevede una clusterizzazione del portafoglio in base a vari criteri:

- grado di rischio
- attività economica,
- ubicazione geografica

- forma giuridica (società di capitali o società di persone).

Ogni cluster ha la sua PD specifica. Inoltre, il provider, per correggere la PD in ottica forward looking, in collaborazione con Cerved, sceglie annualmente i parametri ritenuti più adeguati allo scenario macroeconomico previsto.

- Calcolo della LGD: il sistema di calcolo della Loss Given Default del tool consortile fornito dal provider, prevede una granularità elevata nella suddivisione del portafoglio, organizzando le operazioni in base a:

- l'orizzonte temporale a breve o medio/lungo termine;
- priorità di escussione della garanzia: garanzie a prima richiesta o garanzie sussidiarie
- esposizione: alta (se l'operazione ha un'esposizione superiore a 30.000 euro bassa (se inferiore a 30,000 euro.

Queste metodologie consentono di ottenere una valutazione accurata e coerente delle perdite attese sulle garanzie, garantendo un'adeguata copertura dei rischi.

2.2 Mitigazione del rischio di credito

Le garanzie primarie che supportano le operazioni di credito sono valutate durante l'istruttoria. Queste comprendono principalmente fideiussioni, ipoteche o pegni acquisiti direttamente dalla banca erogatrice del finanziamento, la quale è per convenzione delegata alla corretta acquisizione e gestione delle garanzie primarie. È importante notare che le eventuali ipoteche acquisite non generano assorbimenti preferenziali.

Per mitigare il rischio, inoltre, la Società si avvale di riassicurazioni fornite dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (ex legge 662/96) e ad altri strumenti simili, come, ad esempio, le garanzie FEI.

L'esposizione coperta dalla riassicurazione del Fondo centrale di Garanzia per le PMI (ex legge 662/96), è calcolata utilizzando un fattore di ponderazione pari allo 0%.

2.3 Attività finanziarie deteriorate

2.3.1 Garanzie

Per le garanzie, le politiche per la classificazione del credito sono descritte nella sezione del Bilancio relativa alle politiche contabili. La struttura organizzativa competente è l'Ufficio Contenzioso e Legale, che opera sulla base di una regolamentazione interna coerente con la normativa di vigilanza prudenziale (ultima revisione delle disposizioni operative dell'Ufficio Contenzioso e Legale sono datate 1° agosto 2025).

2.3.2 Misurazione delle rettifiche di valore analitiche e/o di portafoglio

Le garanzie in sofferenza, in inadempienza probabile, scadute e *in bonis* sono state censite secondo i criteri definiti dalla normativa sulla vigilanza prudenziale già richiamata. Gli accantonamenti sono stati determinati sulla base del Regolamento IFRS 9.

Le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale discendono dalle seguenti linee guida:

- verifica con la banca dello stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- determinazione di una perdita certa e definita secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, in base alle garanzie primarie che assistono le operazioni;
- pagamento secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, al termine delle azioni di recupero coattivo (garanzie sussidiarie);
- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva e dei relativi tempi di recupero (garanzie sussidiarie);
- pagamento al momento dell'inadempienza (garanzie a prima richiesta).

La delibera di liquidazione è assunta dal Direttore Generale sulla base dei poteri delegati ed oggetto di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione con cadenza

mensile. Il Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2023 ha delegato la Direttrice Generale alla liquidazione delle perdite di importo non superiore a € 100.000,00 indipendentemente dalla natura della garanzia e del tipo di risorsa.

Nel caso di operazioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia la liquidazione delle perdite viene sottoposta agli organi deliberanti con l'eventuale meccanismo della delibera di impegno a pagare subordinata alla delibera positiva del controgarante.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per euro 4.96 mln (relative a n.89 posizioni), al lordo delle riassicurazioni del Fondo L.662/96 tempestivamente attivate dopo ogni pagamento, secondo le procedure del Gestore del Fondo: nel 2024 i pagamenti sono stati pari ad euro 6,81 mln (relative a n. 108 posizioni) sempre al lordo delle coperture acquisite dal controgarante.

In dettaglio tali liquidazioni di perdite si riferiscono a:

- 1) euro 3,47 mln relativi a n.62 posizioni a valere sul patrimonio proprio: i pagamenti sono comprensivi degli accordi di saldo e stralcio definiti con le banche/veicoli nel corso dell'esercizio;
- 2) euro 1,15 mln relativi a n.22 posizioni a valere sulle "Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti" di cui al D.G.R 431/2012 (finanziamenti soci);
- 3) euro 0,13 mln relativi a n. 1 posizioni a valere sui fondi di terzi in amministrazione;
- 4) euro 0,21 mln relativi a n. 4 posizioni a valere sulla tranché cover;

Si evidenzia che le garanzie a prima richiesta hanno inciso sul totale delle perdite liquidate per il 78,17% contro 72,53% al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025, inoltre, risultavano in fase di incasso, controgaranzie per euro 2,06 milioni relative a sofferenze sulle risorse patrimoniali, di cui euro 1,63 milioni a valere sul patrimonio proprio ed euro 3,08 milioni a valere sulle Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti" di cui al D.G.R. 431/2012 e euro 0,12 milioni sulla tranché cover.

L'incidenza delle partite a sofferenza sulla consistenza residua delle operazioni garantite al 31 dicembre 2025 relativa alle operazioni a valere sulle risorse patrimoniali (ivi comprese le "Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti" di cui al D.G.R. 431/2012), si è attestata al 16,79% a fronte del 18,59% al 31 dicembre 2024.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Totale (2025)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.988.799				163.587	2.152.386
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					93.388.322	93.388.322
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					3.343.666	3.343.666
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 2025	1.988.799	-	-	-	96.895.575	98.884.374
Totale 2024	759.545	-	-	-	103.755.272	104.514.817

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Totale (2025)							
	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.679.682	25.690.883	1.988.799		163.748	161	163.587	2.152.386
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					93.434.013	45.691	93.388.322	93.388.322
3. Attività finanziarie designate al fair value								-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					3.343.666	-	3.343.666	3.343.666
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
Totale 2025	27.679.682	25.690.883	1.988.799	-	96.941.427	45.852	96.895.575	98.884.374
Totale 2024	32.794.106	32.034.561	759.545	-	100.078.504	55.815	103.755.272	104.514.817

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Totale (2025)											
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo Stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	1.988.799	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	1.988.799	-	-	-
Totale 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	759.545	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni ed erogazioni finanziarie riacquisite, dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare (fondi e garanzie finanziarie riacquisite)					
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio	
	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Fondi e garanzie riacquisite o impegnate	Impegni a erogare				
Esistenze iniziali	219	55.596	-	55.515	31.980.872	31.980.872	-	53.689	53.689	31.980.872	31.980.872	254.107	1.094.43	103.340,99	101.355			
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	33.533	-	33.533	1.447.174	1.447.174	-	-	-	1.447.174	1.447.174	27.132	11.640	11.640	-	-	-	
Cancellazioni diverse da write-off	-	37.288	-	37.288	228.124	228.124	-	-	-	228.124	228.124	54.438	21.715	1.920.321	31.633	-	-	
Rettifiche d'imprescindibile natura per rischio di credito (+/-)	38	6.130	-	6.208	210.298	210.298	-	-	-	210.298	210.298	49.913	27.837	1.044.237	-	-	-	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off	-	-	-	-	7.352.429	7.352.429	-	-	-	7.352.429	7.352.429	-	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rimanenze finali	161	45.691	-	45.652	25.637.195	25.637.195	-	53.689	53.689	25.637.195	25.637.195	176.888	186.905	73.605,41	69.722			
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (IFRS9): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nomi

	Totale (2025)					
	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	5.970.896	1.231.373	978.184	300.931	1.552.523	392.154
Totale (2025)	5.970.896	1.231.373	978.184	300.931	1.552.523	392.154
Totale (2024)	2.153.175	5.211.754	1.202.454	1.263.611	2.872.546	592.554

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A1 A vista										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	8.969.860	-	-	-	-	-	-	-	8.969.860	-
A2. Altre										
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	13.065.304	9.721.638	-	-	9.363	9.363	-	-	13.055.941	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	22.035.164	9.721.638	-	-	9.363	9.363	-	-	22.025.801	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	51.271	51.271	-	-	193	193	-	-	51.078	-
TOTALE B	51.271	51.271	-	-	193	193	-	-	51.078	-
TOTALE A+B	22.086.435	9.772.909	-	-	9.556	9.556	-	-	22.076.879	-

* Valore da esporre a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizione cedute non cancellate	32.578.949 -	215.158	
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizione deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	4.829.163	-	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni deteriorate	-	-	-
C.2 write - off	8.319.015	-	-
C.3 incassi	1.604.596	-	-
C.4 realizzi per cessione	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	19.976	-	-
D. Esposizioni lorda finale - di cui: esposizione cedute non cancellate	27.464.525 -	215.158 -	- -

La voce altre variazione in aumento accoglie:

- variazioni in diminuzione per recupero fondo attualizzazione per E. 19.976

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	31.819.402		215.158		32.034.560	
B. Variazioni in aumento	1.732.074	-	-	-	1.732.074	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.732.074	-	-	-	1.732.074	-
C. Variazioni in diminuzione	8.075.751	-	-	-	8.075.751	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	440.844	-	-	-	440.844	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	7.634.907	-	-	-	7.634.907	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	25.475.725	-	215.158	-	25.690.883	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			79.404				27.764.026	27.843.430
- Primo stadio			79.404				84.344	163.748
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							27.625.993	27.625.993
- Impaired acquisite o originate							53.689	53.689
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.540.487	1.782.861	12.050.366				60.060.300	93.434.013
- Primo stadio	19.540.487	1.782.861	12.050.366				60.060.300	93.434.013
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)	19.540.487	1.782.861	12.129.770	-	-	-	87.824.326	121.277.444
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio			6.641.887				42.992.367	49.634.254
- Secondo stadio			1.739.603				8.024.947	9.764.550
- Terzo stadio							16.490.169	16.490.169
- Impaired acquisite o originate							129.114	129.114
Totale (D)	-	-	8.381.490	-	-	-	67.636.597	76.018.087
Totale (A+B+C+D)	19.540.487	1.782.861	20.511.260	-	-	-	155.460.924	197.295.531

Con riferimento alla Tabella sopra esposta, si fa presente che Fidi Toscana, ai fini della determinazione del rischio di credito, utilizza il Metodo Standard previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale e che, pertanto, associa a tutte le esposizioni dell'attivo in bilancio e fuori bilancio una specifica ponderazione determinata in funzione della tipologia della controparte e del rating eventualmente attribuito dalle agenzie esterne di valutazione del merito creditizio ECAI. Nell'Informativa al Pubblico di Terzo Pilastro la Società fornisce le ulteriori informazioni al riguardo.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Totale 2025								
	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos.netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	27.464.524	25.475.726	1.988.798			-			-
A.2 Inadempienze Probabili	215.158	215.158	-			-			-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			-			-			-
A.4 Esposizioni non deteriorate	78.888.104	17.285	78.870.819	24.241.442	19.452	24.221.990	2.781.740	9.115	2.772.625
Totale	106.567.786	25.708.169	80.859.617	24.241.442	19.452	24.221.990	2.781.740	9.115	2.772.625
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	12.260.247	6.564.585	5.695.663			-			-
B.2 Inadempienze Probabili	3.336.963	782.358	2.554.605			-			-
B.3 Altre attività deteriorate	1.022.073	92.320	929.753			-			-
B.4 Altre esposizioni	59.398.804	363.693	59.035.111			-			-
Totale	76.018.088	7.802.956	68.215.132	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	182.585.874	33.511.125	149.074.749	24.241.442	19.452	24.221.990	2.781.740	9.115	2.772.625

9.2bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Totale 2025																	
	Italia Nord Ovest				Italia Nord Est				Italia Centro				Italia Sud				Isola	
	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni per cassa	224.619	204.400	20.219	192.446	192.446	-	26.938.583	24.970.003	1.968.580	108.876	108.876	-	-	-	-	-	-	
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	215.158	215.158	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	11.214.663	7.668	11.207.005	2.281.356	2.217	2.279.139	65.392.085	7.410	65.384.675	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	11.439.282	212.059	11.227.224	2.473.802	194.663	2.279.139	92.545.826	25.192.571	67.353.255	108.876	108.876	-	-	-	-	-	-	
B. Esposizioni "fuori bilancio"	355.673	60.840	294.833	-	-	-	11.775.460	6.434.023	5.341.437	129.114	69.722	59.393	-	-	-	-	-	
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	3.336.963	782.358	2.554.606	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	1.022.073	92.320	929.753	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre attività deteriorate	1.359.033	9.859	1.349.174	589.295	1.415	587.879	57.403.231	351.853	57.061.378	47.246	566	46.680	-	-	-	-	-	
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.714.706	70.699	1.644.007	589.295	1.415	587.879	73.537.727	7.660.554	65.877.173	176.360	70.288	106.072	-	-	-	-	-	
Totale	13.153.988	282.758	12.871.231	3.063.097	196.079	2.867.018	166.083.553	32.853.125	133.230.428	285.236	179.164	106.072	-	-	-	-	-	

Con riferimento a quanto sopra si registra come le attività creditizie siano concentrate quasi esclusivamente sul territorio nazionale.

Si specifica che all'interno delle tabelle della presente sezione non è stata inclusa la partecipazione in Sici Sgr, in quanto titolo di capitale che nell'esercizio 2023 è stato riclassificato all'interno della voce 110 dello Stato Patrimoniale Attivo come attività non corrente in via di dismissione.

Grandi esposizioni

Sulla base di quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di vigilanza, la Società risulta essere esposta come segue, alla data del 31 dicembre 2025:

9.3 Grandi Esposizioni

Settore della controparte	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)	Numero
FCGL 662/96 Fondo Centrale di garanzia - MCC	49.046.443	-	1
Amministrazioni Centrali	59.000.651	246.753	1
Totale	108.047.094	246.753	2

Le esposizioni complessive verso Altre istituzioni finanziarie monetarie: fondi comuni di investimento monetari sono segnalate come un'unica esposizione verso "cliente ignoto" secondo quanto disciplinato alla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 in materia di grandi esposizioni.

L'esposizione verso FCG L.662/96 Fondo centrale di garanzia - MCC ricomprende n. 1332 operazioni.

L'esposizione verso le Amministrazioni Centrali ricomprende n.27 Titoli di Stato.

2.4 *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

I modelli per la misurazione del rischio di credito sono stati rivisti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 aprile 2025. La funzione Risk management provvede alla periodica applicazione delle metodologie di calcolo previste all'interno della "Mappa dei Rischi", in conformità alle regole previste nelle procedure interne. È stata aggiornata anche la regolamentazione interna afferente all'applicazione dell'IFRS 9 (come già riferito) alle posizioni creditizie, al fine di prevedere il trattamento maggiormente prudentiale:

- 1) del parametro di EAD delle esposizioni a breve, che è stato allineato al 100% del valore nominale dell'esposizione relativa;
- 2) delle sofferenze relative alle garanzie sussidiarie rientranti nel perimetro di gestione degli NPL secondo lo scenario "a saldo e stralcio".

3.2 **RISCHI DI MERCATO**

1 Aspetti generali

La Società non detiene né sul Patrimonio né sui Fondi di Terzi in Amministrazione un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, ma solo attività finanziarie HTCS o crediti verso banche nella forma di depositi ripartite tenendo conto di diverse esigenze di liquidità. Pertanto, non presenta poste di bilancio esposte ai rischi di posizione e di regolamento.

La Società detiene posizioni in divisa estera. Tuttavia, al 31.12.2025 non risulta esposta al rischio di cambio in quanto l'importo è inferiore alla soglia del 2% dei Fondi Propri come stabilito dall'art.351 del Regolamento 775/2013 e ss.mm. La Società inoltre non detiene posizioni su merci, pertanto non è esposta al relativo rischio.

In data 11 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un tool per la misurazione delle principali metriche di rischio sul portafoglio obbligazionario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si origina in relazione a problematiche di *mismatching* tra la struttura finanziaria delle attività e delle passività: in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività finanziarie presenti in bilancio. Le fluttuazioni dei tassi possono determinare una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e, quindi, del valore economico del capitale. Le modalità di misurazione del rischio tasso e la frequenza di aggiornamento dello stesso risultano essere coerenti con la normativa di vigilanza (metodologia semplificata).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione: EUR

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 2 anni	da oltre 2 anni fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	8.369.861	1.967.452	15.736.742	11.748.297	22.771.973	21.817.015	23.246.578	-	-
1.1 Titoli di debito	1	1.967.452	15.603.698	5.864.696	22.692.569	21.817.015	23.246.578	-	-
1.2 Crediti	8.369.860	-	133.044	5.883.602	79.404	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	36.280	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	36.280	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta denominazione: GBP

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività							2.196.314	-
1.1 Titoli di debito							2.196.314	
1.2 Crediti								
1.3 Altre attività								
2. Passività		-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti								
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite derivanti da variazioni avverse dei tassi di cambio tra valute diverse. Tale rischio si manifesta con riferimento alle attività, passività e alle operazioni fuori bilancio denominate in valuta estera e deriva dalla possibilità che le oscillazioni dei tassi di cambio incidano sul valore delle posizioni espresse in valuta diverse dall'euro. Nel corso del 2025 la Società ha acquistato n.2 titoli del tesoro britannico valutati in sterline il cui valore complessivo al 31.12.2025 è pari ad euro 2.196.314. Tale esposizione è inferiore al 2% dei fondi propri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie		2.196.314				
1.1 Titoli di debito		2.196.314				
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività		2.196.314				
Totale passività						
Sbilancio (+/-)		2.196.314				

3.3 RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi esprimono il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni. La Società ha previsto quanto segue:

Controlli di Linea

Ciascuna unità operativa provvede all'effettuazione di specifici controlli volti a garantire l'efficacia dei processi operativi di competenza anche per mezzo di controlli di linea informatici. L'ufficio sistemi informativi supervisiona l'attività del provider dei servizi informativi al fine di garantire l'efficienza dei controlli di linea informatici;

Controlli di secondo livello

Il 28 aprile 2025 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la “Mappa dei Rischi”, definendo le modalità di controllo del rischio operativo.

L’Organismo di Vigilanza ex. D.lgs. 231/01 è invece responsabile di:

- ✓ vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello 231, curandone l’aggiornamento;
- ✓ pianificare le attività di verifica e di controllo all’interno della struttura aziendale;
- ✓ svolgere attività di monitoraggio e verifica delle procedure e dei processi aziendali in materia di trasparenza pubblica e anticorruzione.

Controlli di terzo livello

I controlli di terzo livello sono operati dalla funzione di Internal Audit sulla base del piano di controlli annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha rivisto la regolamentazione interna e l’implementazione degli assetti organizzativi e procedurali in linea con quanto previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d’Italia.

3.3.1 Esternalizzazione di funzioni

I contratti di esternalizzazione in essere relativi al provider, al servizio di elaborazione delle paghe, alla funzione di *Data Protection Officer* e alla rete distributiva esterna (convenzioni con mediatori), sono in linea con quanto richiesto dalla circolare 288/2015 di Banca d’Italia.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce “rischio di liquidità” l’incapacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni, alle scadenze fissate.

Detto rischio può manifestarsi in due forme, a seconda che si tratti di impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento:

- a causa dell’incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk)
- a causa di difficoltà di smobilizzo dei propri assets (market liquidity risk), compreso il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività ovvero (e talora in modo concomitante) sostenendo un elevato costo della provvista.

Per Fidi Toscana, il rischio di liquidità maggiore è quello che potrebbe derivare dalle escussioni sulle garanzie rilasciate.

Si definisce “gestione della liquidità” l’insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l’equilibrio di breve e medio/lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata e in uscita, attraverso il coordinamento delle loro scadenze.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato:

- una politica di gestione del portafoglio (in data 14 marzo 2025) che individua specifici limiti qualitativi e quantitativi per ciascuna categoria di attività finanziaria presente in portafoglio, fissando il mantenimento di una soglia minima per la liquidità che si reputa congrua alle esigenze di cassa della Società;
- Una policy per la gestione del Rischio di Liquidità (in data 25 novembre 2020) dove sono specificatamente disciplinati gli indicatori di rischio ed i limiti operativi.

Il monitoraggio del rispetto della policy di liquidità avviene sia attraverso controlli di linea svolti dalla competente funzione ma anche attraverso controlli di secondo livello e terzo livello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	64.413				331.933	12.392.495	4.280.171	4.700.000	5.900.000	35.342.001	
A.2 Altri titoli di debito	1.414.125	14.375	13.500	1.066.385	1.131.875	256.830	2.705.050	6.600.000	8.900.000	13.200.000	200.000
A.3 Finanziamenti	8.369.860					136.143	2.576.559	79.404		3.343.664	
A.4 Altre attività	3.736.062							6.155.739			
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche											
- società finanziarie											
- clientela	36.280										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				1.619.623	1.781.900	553.637	371.242	2.392.465	116.768	814	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute								3.360.736	173.900	6.935	

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.2 I fondi propri

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 110 “Capitale”, 150 “Riserve”, 160 “riserve da valutazione” e 170 “Utile (Perdita) d’esercizio” di Stato Patrimoniale.

Il patrimonio dell’impresa costituisce l’ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l’insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell’oggetto sociale e a fronteggiare i rischi derivanti dall’attività d’impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nel documento di Informativa al pubblico è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2025	2024
1. Capitale sociale	132.442.666	132.442.666
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	450.620	261.743
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre (utili/perdite portate a nuovo)	4.057.598	468.937
- altre		
1) FTA IFRS 9 titoli	-867.033	-867.033
2) FTA IFRS 9 crediti di firma	-21.905.433	-21.905.433
3) Riserva rigiro componente OCI	-1.434.781	-1.434.510
4) Impairment titoli IFRS9	-129.560	-129.560
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fv con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value compatto sulla redditività complessiva titoli di debito		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-414.172	-288.919
- Riserva da valutazione FVOCI impairment	45.691	55.596
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di flussi finanziari		
- Copertura di investimenti esteri		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	124.887	123.482
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Risultato di esercizio	1.256.680	3.777.538
Totale	113.627.164	112.504.506

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	2025		2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	422.803	-791.284	241.832	-475.155
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	422.803	-791.284	241.832	-475.155
	-368.481		-233.323	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-233.323		
2. Variazioni positive	4.251.058		
2.1 Incrementi di fair value	3.777.772		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	45.386		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	89.129		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	338.771		
3. Variazioni negative	-4.386.215		
3.1 Riduzioni di fair value	-3.340.764		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-55.291		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	-712.735		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	-277.426		
4. Rimanenze finali	-368.481		

4.2 - I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza

In merito alla informativa sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza, si fa rinvio al documento di Informativa al Pubblico (“III Pilastro”), che la Società pubblica sul proprio sito internet in conformità alle disposizioni di vigilanza vigenti.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2025	31.12.2024
Utile (Perdita) d'esercizio	1.256.680	3.777.538
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.406	3.230
Piani a benefici definiti	1.406	3.230
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	- 135.157	616.148
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value	437.008	1.496.805
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento	- 9.905	- 15.285
- utile/perdite da realizzo	- 623.606	- 553.381
c) altre variazioni	61.345	- 311.990
Totale altre componenti reddituali	- 133.752	619.379
Redditività complessiva (voce 10 + 190)	1.122.929	4.396.917

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi ai dirigenti con responsabilità strategica

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In considerazione delle indicazioni fornite dallo IAS 24 sono stati inclusi nel perimetro i consiglieri di amministrazione, i sindaci, il direttore generale e i dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali i compensi a carico del 2025 sono stati euro 111.858 (nel 2024 euro 112.074) per gli amministratori e sindaci ed euro 291.979 (nel 2024 euro 238.577) per la direzione generale ed i dirigenti.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Coerentemente a quanto previsto dai principi contabili (IAS 24) ed in continuità con gli esercizi precedenti, sono stati presi in considerazione i rapporti con parti correlate potenzialmente in grado di esercitare un effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Fidi Toscana ha provveduto a redigere uno specifico regolamento il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11.10.2024.

Sono inclusi nella tabella i soci per cui la Società procede a monitorare il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale (circ. 288/2015). È inoltre inclusa la società Sici SGR, in cui la Società detiene una partecipazione significativa.

Società	Attivo		Passivo		Costi		Ricavi		Crediti di firma (esposizione residua)	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
S.I.C.I. Sgr Spa	6.155.739	6.102.685					88.305	87.821		
Regione Toscana	83.398.601	83.511.689	90.000.321	91.689.799	37.095	109.043	460.139	600.613		
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	1.507.789	1.868.247			2.149	2.234	47.309	57.329	-	-
Intesa San Paolo Spa	505.436	115.213			513	514	-	-		
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Spa	1.390.500	1.390.542			71	71	23.016	42.389		
Chiantibanca credito cooperativo Sc	317.550	40.322			439	364	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazione di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 - Informativa al pubblico

Sezione 7.1 - Informativa al Pubblico 31 dicembre 2025

In ottemperanza alle prescrizioni normative di cui alla Circolare Banca d'Italia n° 288/2015 in tema di “Disciplina di mercato”, Fidi Toscana pubblica annualmente il documento “Informativa al pubblico” sul proprio sito internet www.fiditoscana.it.

Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Fidi Toscana S.p.a.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale con la presente relazione riferisce, ai sensi di legge, sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione, in data 19 marzo 2026, nei termini di legge, il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio, che è composto dai seguenti distinti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario, la nota integrativa e le relative informazioni comparative, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	219.947.740
Passivo e Patrimonio netto	€	218.691.060
Utile di esercizio	€	1.256.680

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€	1.256.680
Imposte sul reddito dell'esercizio e storno imposte Anticipate	€	0
Utile dell'esercizio	€	1.256.680

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione cui la Vostra Società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

il nostro esame è svolto secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio: alle disposizioni generali del codice civile e degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2005 e nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - il bilancio

bancario: schemi e regole di compilazione, ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché alle istruzioni e precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Vostra Società è stato sottoposto al controllo contabile della società di revisione Deloitte spa, in esecuzione dell'incarico ad essa conferito dall'Assemblea dei Soci. Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sul bilancio dell'esercizio, vi rinviamo alla relazione di giudizio della Deloitte S.p.A., che non contiene rilievi né richiami di informativa e dunque riporta un giudizio positivo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art 2423, comma 4, del C.C.

Nel corso dell'esercizio 2025, abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione anche in videoconferenza, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e/o dello Statuto. Il Collegio, inoltre, ha tenuto n. 14 riunioni periodiche.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle nostre verifiche ed accertamenti ci siamo avvalsi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Società ed abbiamo ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi. La nostra attività è stata svolta secondo le disposizioni di legge ed in base alle richiamate norme di comportamento del Collegio sindacale.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del codice civile ed alla regolamentazione di cui la Vostra Società è soggetta, il Collegio:

1. Ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate, in base allo specifico regolamento per l'assunzione di delibere in presenza di interessi degli esponenti aziendali e per il monitoraggio delle parti correlate;
2. In base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
3. Ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
4. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società. A tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi e con la richiesta alla funzione di Internal Auditing di apposite relazioni in ordine alle attività svolte dalla medesima;
5. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul sistema amministrativo contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti contabili;
6. ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società, affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Società è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), al processo di gestione del rischio di liquidità e all'attività

di Compliance. E' stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo;

7. Ha acquisito informazioni dalla Società incaricata della revisione legale dei conti nonché dai soggetti incaricati della funzione di Internal Auditing non emergendo dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella prossima relazione;
8. Ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
9. Ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di vigilanza in materia Antiriciclaggio e sul processo di adeguatezza alla normativa stessa.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura. Il Collegio nel corso del 2025 non ha rilasciato altri pareri ai sensi di legge.

In considerazione di quanto sopra e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 9 aprile 2026

Per Il Collegio sindacale

Dott. Fabrizio Pagliai

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Fidi Toscana S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidi Toscana S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fidi Toscana S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fidi Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fidi Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Spertaco
Socio

Roma, 9 aprile 2026

FONDI GARANZIA PUBBLICI				AUMENTI FONDO						DIMINUZIONI FONDO					COMPETENZE					BANCA		CREDITO		Note	
Oggetto (descrizione del fondo)	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2025	Versamenti per costituzione Integrazioni	Atto che dispone l'integrazione	Recupero perdite	Commissioni versate al Fondo	Altre entrate	Liquidazioni perdite	Addebiti per commissioni e correttivi	Altri utilizzi	Restituzione o Trasferimento Fondi	Atto che dispone il trasferimento o la restituzione	Saldo al 31/12/2025	Compet. maturate anni precedenti	Anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamenti/rimborsi nell'anno	Compet. maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	Crediti c/c 31/12/2025	Crediti verso soggetti beneficiari		Stato del rapporto
				A	B		C	D	E	F	G	H	I		L = A+B+C+D+E-F-G-H-I										
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05*	Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 15.01.2006	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Serena Modric	3.806.228			66.372			436.617					3.435.983	-61	2024	D.D. 8656/2025	-61	-62	-62	3.055.157	380.765	sofferenze	
Fondo garanzia energie rinnovabili	Decreto Giunta Regionale n. 291 del 02.05.2006	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Giancarlo Cappelli	2.397.514						35.565					2.361.949	-61	2024			-61	-122	2.306.392	55.435	sofferenze	
Fondo garanzia Integra	DGR Toscana n. 5484 del 06.11.2006, 6348 del 17.12.2008, 1104 del 30.11.2009 e D.D. n.2907 del 07.07.2011	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Simone Cappelli	3.639.106											3.639.106	-9	2024	D.D.22035/2025	-9	-9	-9	3.634.097	5.000	sofferenze	
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06 *	Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Banche e Decreto Dirigente Regione Toscana del 16.10.2006 n. 4762	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Serena Modric	8.855.971						398.429		135			8.457.407	-352	2024	D.D. 8656/2025	-352	-347	-347	6.673.537	1.783.523	sofferenze	
Fondo garanzia Bond di Distretto	Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 21.07.2005	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Serena Modric	8.105.849						279.056					7.826.793	-61	2024	D.D. 8656/2025	-61	-61	-61	174.821	7.651.911	sofferenze	
Fondo garanzia Microcredito Famiglie	Prot. d'Intesa Regione Toscana/Banche del 21.01-10 e Regione Toscana - Atto di affidamento del 26/04/2010	bando chiuso - nessuna garanzia prestata in essere	Alessandro Salvi	340.200									340.200	pec del 26/03/2025	0	-61	2024	D.D.2387/2025 e pec del 26/03/2025	-84	-23	0	0	0	sofferenze	
Fondo garanzia Credito Lavoratori in Diff. Integra (art.7 L.R. 45/2013)	DGR 743/2013 e s.m.i. - D.D. 4306/2013	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Simone Cappelli	798.673											798.673	-23	2024	D.D.22035/2025	-23	-39	-39	798.634	0	sofferenze	
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e sass.)*	Convenzione Tra la Regione Toscana e Fidi Toscana del 7.07.03	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Serena Modric	6.992.414						125.737					6.866.677	37.563	2024	D.D. 8656/2025	37.563	12.383	12.383	1.269.268	5.609.792	sofferenze	
Totale Fondi a fronte dei rischi per il rilascio delle garanzie				34.935.954	0		66.372	0	0	1.275.404	0	135	340.200		33.386.588	36.935			36.973	11.781	11.743	17.911.905	15.486.426		

* Il Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05 è compartecipato all' 11,88% da FidiToscana e all'88,12% da Regione Toscana
* Il Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 è compartecipato al 30,00% da FidiToscana e al 70,00% da Regione Toscana
* Il Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06 è compartecipato al 38,19% dalle banche e al 61,81% dalla Regione Toscana.

FONDI GARANZIA PRIVATI				AUMENTI FONDO						DIMINUZIONI FONDO					COMPETENZE					BANCA		CREDITO		Note	
Oggetto (descrizione del fondo)	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2025	Versamenti per costituzione Integrazioni	Atto che dispone l'integrazione	Recupero perdite	Commissioni versate al Fondo	Altre entrate	Liquidazioni perdite	Addebiti per commissioni e correttivi	Altri utilizzi	Restituzione o Trasferimento Fondi	Atto che dispone il trasferimento o la restituzione	Saldo al 31/12/2025	Compet. maturate anni precedenti	Anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamenti nell'anno	Compet. maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	Crediti c/c 31/12/2025	Crediti verso soggetti beneficiari		Stato del rapporto
				A	B		C	D	E	F	G	H	I		L = A+B+C+D+E-F-G-H-I										
Fondo garanzia CE.S.VO.T. Centro Servizi per il Volontariato della Toscana	Accordo CE.S.VO.T/Fidi Toscana del 16.07.2003 - Atto di convenzione CE.S.VO.T/Fidi Toscana del 13.02.2008 - Integrazione atto di convenzione CE.S.VO.T/Fidi Toscana del 15.02.2024	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Cesvot	2.236.156					23.090			23.090	581.785	integrazione alla convenzione sottoscritta il 15.02.2024	1.654.371	12.262	2024	integrazione alla convenzione sottoscritta il 15.02.2024	23.090	20.238	9.409	1.663.780	0		
Fondo garanzia CO.Svi.G Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche	Accordo Co.Svi.G/Fidi Toscana del 15.03.2017	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Loredana Torsello	2.562.889					32.239						2.595.128	23.766	2024		23.766	3.675	3.675	2.537.058	61.746	sofferenze	
Totale Fondi a fronte dei rischi per il rilascio delle garanzie				4.799.045				0	55.330		0	23.090	581.785		4.249.499	36.028			46.857	23.913	13.084	4.200.837	61.746		

ALLEGATO A

FONDI PER ASSUNZIONI PARTECIPAZIONI					AUMENTI				DIMINUIZIONE			COMPETENZE						BANCA	CREDITO		Fondo svalutazione partecipazione		
Oggetto	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2025	Versamenti per costituzione e integrazioni	Interessi su rimborsi e altri proventi	Rivalutazioni/ svalutazioni	Altre entrate	Restituz. disponib. e/o interessi	Atto restituzione	Altre uscite	Saldo al 31/12/2025	Comp. maturate anni prec.	Anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamenti nell'anno	Compet. maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	Crediti c/c 31/12/2025	Crediti verso soggetti beneficiari	Stato del rapporto	Fondo svalutazione partecipazione	
				A	B	C	D	E	F		H	I=A+B+C+D +E-F-H											
F.do assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96 *	Legge Regionale 24/96	bando chiuso	Prov. Di Grosseto	25.976							9.705	16.270	-390	2012-2013-2014-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024			-61	-451	75.616	7.194 bonis 275.784 sofferenza		275.783	
Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture	Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 1490/2004	chiuso - O.I.C.R. in essere	Anna Guiducci	161.752			-753					161.000	-78	2024	mandato 9572-1-2025	-78	87	87	913	160.000 bonis 0 sofferenza			
Fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/06 **	Convenzioni con Regione Toscana del 10.06.98 e 18.12.00 - Decreto Dirigenziale Fidi Toscana n. 3155 del 26.06.2006	bando chiuso - partecipazioni in essere	Serena Modric	200.448								200.448	3.337	2024	D.D. 8656/2025	3.337	1.909	1.909	202.355	1.060.784 sofferenza		1.060.782	
Totali				388.177	0	0	-753	0	0		9.705	377.719	2.869			3.258	1.935	1.545	278.884	1.503.762			

* Il fondo assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96 è compartecipato con la Provincia di Grosseto.

** Il fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/06 è compartecipato al 13,56% da Fiditoscana e al 86,44% da Regione Toscana

DETTAGLIO CREDITI PER FINANZIAMENTI PARTECIPATI:

F.do assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96					
nome società	Credito	Sofferenze	Fondo Svalutazione	note	val. bilancio
Frantoio Soc. Colline Massa M.ma		275.784	275.783		1

Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture				
rimborso effettuato dal fondo	valore nominale azione	numero azioni acquistate	valore quota del fondo al 30/06/2025	valore bilancio
Rimborso parziale del fondo di euro 540.000,00 al 31/12/2013				
Rimborso parziale del fondo di euro 240.000,00 al 30/06/2015	125.000	24	6.666,66	160.000
Rimborso parziale del fondo di euro 240.000,00 al 30/06/2016				
Rimborso parziale del fondo di euro 840.000,00 al 30/06/2020				

Fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/06							
nome società	Credito	Sofferenze	Fondo Svalutazione	Note	valore nominale azione	critero di valutazione adottato	val. bilancio
PLT		660.784	660.784		510.000		0
ROYAL TUSCANY		400.000	399.999		500		1

ALLEGATO B